SAGAT spa – Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino

AVVISO DI GARA

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

1. Ente Aggiudicatore: SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - Strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese (TO).
   Tel. 011/5676297 fax 011/5676420 - www.aeroportoditorino.it.
2. Oggetto: SAGAT intende affidare ad azienda qualificata, degli interventi specifici di modifica della recinzione aeroportuale nei termini e modalità riportati in dettaglio nei documenti "Descrizione Tecnica" Allegato 4, e "Condizioni Contrattuali" Allegato 6, che costituiscono parte integrante della documentazione di gara.
   Importo totale: **€ 285.000,00** compresi € 12.000,00 non soggetti a ribasso d'asta per oneri di sicurezza, ai sensi del D.Lgs 81/08.
   Categoria prevalente OG1 – Classifica I fino a € 258.000,00.
3. Requisiti minimi di partecipazione
   1. *Concorrenti ammessi*
      Sono ammessi a presentare offerta i soggetti concorrenti di cui all'art. 34 comma 1 D.Lgs 163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, c. 8 D.Lgs 163/06, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea come previsto all'art. 47 del D.Lgs 163/06.
   2. *Requisiti di ordine generale*
      - Insussistenza della cause di esclusione di cui all'art. 38 c.1 del D. Lgs. 163/06;
      - essere in possesso di attestazione SOA per la seguente categoria: OG1 – Classifica I fino a € 258.000,00.
4. Sopralluogo
   Il sopralluogo che regola l'affidamento, è previsto a pena di esclusione e dovrà essere effettuato entro e non oltre il **22/03/2016** previo appuntamento da richiedere entro il **21/03/2016** a mezzo fax al n. 011/5676580 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: direzione.tecnica@sagat.trn.it (tel. 011/5676.325).
   La convocazione sarà confermata a mezzo e-mail.
   Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal titolare o dal Legale Rappresentante dell'azienda o da persona appositamente delegata per iscritto.

Il sopralluogo e la presa visione verranno certificati dalla SAGAT per mezzo del "Certificato di avvenuto sopralluogo".

5. *Documentazione di gara*

Tutta la documentazione di gara è a disposizione dei soggetti interessati all'indirizzo internet:

http://www.aeroportoditorino.it/it/business_it/gare_it.html

6. *Termine di presentazione dell'offerta*

Pena l'esclusione, l'offerta dovrà pervenire a mezzo posta o a mezzo consegna diretta **entro le ore 12:00 del giorno 24/03/2016** all'indirizzo di cui al punto 1, Segreteria Generale.

Oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non fa fede la data del timbro postale.

Si precisa che in caso di consegna diretta o mediante corriere, la persona che effettuerà la consegna sarà tenuta a sottoscrivere una apposita dichiarazione attestante la data e l'ora della consegna stessa. In caso di rifiuto, gli incaricati della SAGAT non procederanno al ritiro del plico e l'offerta sarà irricevibile.

7. *Modalità di compilazione e presentazione dell'offerta*

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

Le dichiarazioni, i documenti e le certificazioni, eventualmente redatti in lingua straniera e inseriti nella busta n. 1 di seguito specificata, dovranno essere accompagnati da apposita traduzione resa secondo quanto disposto dall'art. 3 D.P.R. 445/2000.

L'offerta dovrà essere presentata in un plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura nonché controfirmato sugli stessi recante all'esterno, oltre al nominativo, recapito, numero di telefono, fax e indirizzo e-mail dell'Impresa, la dicitura:

"GARA MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE"

Detto plico dovrà, a pena di esclusione, contenere 3 buste opache, che dovranno essere sigillate sui lembi di chiusura e controfirmate sugli stessi.

Sul frontespizio di ciascuna busta dovrà, inoltre, essere chiaramente indicato il numero d'ordine che la contraddistingue ed il relativo contenuto e precisamente:

- busta n. 1: documentazione;
- busta n. 2: offerta tecnica;
- busta n. 3: offerta economica.

Le tre buste dovranno contenere quanto indicato in dettaglio qui di seguito.

BUSTA N.1 – documentazione.

Dovrà contenere:

a) istanza di partecipazione e dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06, redatta preferibilmente secondo la dichiarazione fac-simile Allegato 1. La suddetta Istanza-Dichiarazione dovrà essere compilata e sottoscritta dal titolare o dal Legale Rappresentante dell'impresa offerente e recare in allegato i documenti indicati ai punti seguenti;

b) copia dei documenti di identità di tutti i soggetti firmatari l'Istanza-Dichiarazione;

c) solo per le Associazioni Temporanee di Imprese già costituite, mandato alla capogruppo di cui all'art. 37 D.Lgs.163/06, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

d) solo per i Consorzi appositamente costituiti ai sensi degli artt. 2602 c.c. e seguenti ex art. 34 c.1 lett. f) D.Lgs.163/06, copia dell'atto costitutivo;

e) solo per le Associazioni Temporanee di Imprese non ancora costituite dichiarazione (redatta secondo il fac-simile Allegato 2 al presente Avviso), contenente l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, le imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti nonché l'impegno a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 37 c.8 del D.lgs 163/06;

f) solo per i consorzi di cui all'art. 34 c.1 lett. b), elenco delle imprese consorziate;

g) dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06;

h) dichiarazione di accettare senza riserve le clausole contenute nel documento "Condizioni Contrattuali" Allegato 6;

i) copia della ricevuta del pagamento della somma dovuta a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi della deliberazione 21 dicembre 2012, ad oggetto "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012". Il pagamento dovrà essere effettuato secondo le "Istruzioni relative alle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dai soggetti pubblici e privati, in vigore dal 1° gennaio 2011" emanate dall'Autorità stessa e consultabili sul sito www.avcp.it Si ricorda che per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line al "Servizio di Riscossione"

raggiungibile all'indirizzo http://contributi.avcp.it, o dai link *Servizi/Servizi accesso riservato/Servizio riscossione contributi* raggiungibili dalla homepage del sito web dell'Autorità.

- Numero di gara: **6352668**

- Importo del contributo da versare **Euro 20,00**

j) copia del certificato di avvenuto sopralluogo debitamente compilato;

k) **in caso di ricorso al subappalto**: dichiarazione redatta secondo il modello *fac-simile* Allegato 3 "Dichiarazione del subappaltatore", resa da ciascuna impresa subappaltatrice ai sensi del D.P.R 445/2000, dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, da presentarsi unitamente al documento di identità del dichiarante e di tutti i soggetti che sottoscrivono la dichiarazione;
Si precisa che, pena l'esclusione di TUTTE le offerte presentate:

1) è fatto divieto alle imprese di proporsi quale subappaltatrici di più offerenti;
2) è fatto divieto ad una impresa indicata come subappaltatrice, di partecipare in proprio come concorrente alla presente procedura di gara, ovvero in Raggruppamento con altri soggetti ovvero quale consorziata indicata quale esecutrice ovvero quale ausiliaria in caso di ricorso all'avvalimento.
La SAGAT si riserva di non autorizzare subappalti per i quali non sia stata preventivamente comunicata in sede di gara l'intenzione di subappaltare, l'oggetto del subappalto, l'identità del subappaltatore.

SAGAT applica l'art. 46 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

BUSTA N. 2 – OFFERTA TECNICA

Dovrà contenere le informazioni di seguito elencate necessarie per l'attribuzione del punteggio relativo agli elementi di ordine tecnico-qualitativo:

- migliorie tecniche esecutive dei manufatti rispetto a quanto riportato nella Descrizione Tecnica;
- organizzazione del cantiere con particolare riferimento alle modalità operative di realizzazione degli interventi.

BUSTA N. 3 – OFFERTA ECONOMICA

Dovrà contenere l'offerta economica espressa mediante lo "Schema di compilazione dell'offerta" in allegato (Allegato 5), debitamente compilato e sottoscritto, pena l'esclusione:

- dal Titolare o dal Legale Rappresentante dell'impresa;
- in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituiti nelle forme di legge, dai legali rappresentanti di tutte le imprese costituenti il raggruppamento o il consorzio;
- in caso di una associazione temporanea di imprese, o consorzio già costituiti nelle forme di legge dal solo legale rappresentante della capogruppo o del consorzio.

8. *Criteri di Aggiudicazione – Valutazione delle offerte*

Un'apposita Commissione della SAGAT, provvederà all'apertura delle offerte pervenute entro il termine sopra indicato provvedendo all'esame delle stesse come di seguito esposto:

Valutazione dell'offerta tecnica:

Sulla base delle informazioni inserite nella busta n. 3, sarà attribuito a ciascuna Azienda un punteggio compreso tra **0 e 50 punti** (punteggio tecnico). Più in particolare:

Migliorie tecniche esecutive dei manufatti rispetto a quanto riportato nella "Descrizione Tecnica"	MAX 30 punti
Organizzazione del cantiere con particolare riferimento alle modalità operative di realizzazione degli interventi	MAX 20 punti

L'attribuzione di un punteggio tecnico complessivo inferiore a 20 punti, determinerà l'esclusione dell'offerta.

Valutazione dell'offerta economica:

Il punteggio complessivo per l'offerta Economica è fissato **in Max 50 punti complessivi,** assegnati come di seguito riportato:

a) Sulla base dello sconto offerto sull'importo a base d'asta per interventi di modifica della recinzione aeroportuale descritti nel documento "Descrizione Tecnica", sarà attribuito un punteggio pari nel massimo a **40 punti** mediante l'applicazione della seguente formula:

$$\text{Punteggio sconto offerto} = \frac{S_MRA\,(i) * 40}{S_MRA\,(alto)}$$

Dove:

$S_MRA\,(i)$ = sconto i-esimo offerto sull'importo a base d'asta
$S_MRA\,(alto)$ = sconto offerto più alto tra le diverse offerte.

b) Sulla base della Riduzione del numero di giorni lavorativi, rispetto a quanto previsto al punto 2. del documento "Condizioni Contrattuali", sarà attribuito a ciascuna Azienda un punteggio pari a **10 punti** mediante l'applicazione della seguente formula:

Punteggio riduzione giorni lavorativi: $$\frac{R_GL\,(i) * 10}{R_GL\,(alto)}$$

Dove:

$R_GL\,(i)$ = riduzione giorni lavorativi offerti i-esima
$R_GL\,(alto)$ = riduzione giorni lavorativi offerti più alta tra le diverse offerte

La valutazione verrà eseguita mediante l'applicazione della seguente formula:

$A = PT + PS_MRA + PR_GL$

Dove:

PT	=	Punteggio Tecnico;
PS_MRA	=	punteggio sconto a base d'asta offerto per gli interventi di modifica della recinzione aeroportuale;
PR_GL	=	punteggio riduzione giorni lavorativi offerti.

Gli interventi saranno affidati all'Azienda che avrà ottenuto il punteggio "A" più alto.

Si precisa che:

- una Commissione di gara procederà in seduta riservata alla verifica della documentazione contenuta nella busta n. 1, all'apertura delle offerte tecniche (busta n. 2) e delle offerte economiche (busta n. 3).
- la Commissione nel rispetto dei criteri di parità di trattamento e trasparenza, potrà richiedere ai concorrenti di chiarire o precisare il contenuto della documentazione in esame;
- non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime;
- è facoltà della SAGAT procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- la posizione di primo classificato all'interno della graduatoria stilata dalla Commissione di gara non costituisce aggiudicazione provvisoria;
- l'offerta è vincolante per un periodo minimo di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte. Tale termine è prorogabile per altri 180 giorni su richiesta della SAGAT;

- la SAGAT non assumerà verso il concorrente alcun obbligo prima che gli atti inerenti la gara siano stati approvati dagli organi competenti;
- la SAGAT si riserva la facoltà di non aggiudicare, non stipulare il contratto, revocare, annullare, sospendere, reindire la gara senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile. La SAGAT si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- le disposizioni del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 si applicano soltanto laddove espressamente richiamate dal presente avviso.

9. Altre Informazioni

9.1 L'Affidatario dovrà presentare come meglio specificato nel documento "Condizioni Contrattuali" Allegato 6:

- cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/06 e ai sensi dell'art. 123 DPR 207/10;
- polizza ai sensi dell'art. 129 comma 1 del D.Lgs 163/06 e art. 125 D.P.R. 207/10 (la somma assicurata per i danni indicati all'art. 125 del DPR 207/10 deve essere pari a € 6.000.000,00; il massimale per la RCT è fissato a € 3.000.000,00).

9.2 Ai sensi del D.M. 14.12.2010 la partecipazione alla presente procedura da parte di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi ove vige un regime fiscale agevolato rispetto a quello italiano (paesi "blacklist"), è subordinata alla richiesta di apposita autorizzazione rilasciata dal ministero dell'Economia e delle finanze italiano.

9.3 Ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs. 163/06 si segnala che il contratto non conterrà la clausola compromissoria. Per ogni controversia sarà competente in modo esclusivo il Foro di Torino.

9.4 In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la SAGAT si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 140 del D.Lgs 163/06.

9.5 Si informa, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I concorrenti e l'Affidatario avranno facoltà di esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo citato.

Titolare del Trattamento: SAGAT s.p.a., strada San Maurizio, 12 Caselle Torinese (TO). Il Responsabile del Procedimento in fase di affidamento è la dott.ssa Tiziana Serra.

9.6 Informazioni presso: SAGAT S.p.A., Ufficio Acquisti (tel. 011/5676297; fax 011/5676420, e-mail acquisti@sagat.trn.it).

9.7 La documentazione di gara si compone del presente Avviso di gara con i seguenti allegati:

Allegato 1 – fac - simile di istanza/dichiarazione

Allegato 2 – fac - simile di dichiarazione per ATI non costituite

Allegato 3 – fac – simile dichiarazione del subappaltatore

Allegato 4 – Descrizione Tecnica

Allegato 5 – Schema di compilazione dell'offerta

Allegato 6 – Condizioni Contrattuali

Allegato 7 – Piano Di Sicurezza e Coordinamento e Allegati

Allegato 8 – Computo metrico estimativo

Allegato 9 – Documento Informativo Rischi e Misure di Prevenzione

Caselle, 4/3/2016 Prot. n. 2016/ 520

L' Amministratore Delegato

(*Roberto Barbieri*)

ALLEGATO 1)

DICHIARAZIONE di cui al punto 7– Busta n.1 Documentazione – sub a) dell'Avviso di gara

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Si precisa che è possibile utilizzare il presente modulo fac-simile, mediante la sua integrale compilazione e sottoscrizione per adempiere a quanto richiesto al punto 7 – Busta n.1 Documentazione – sub a) dell'Avviso di gara. In alternativa il concorrente potrà trascrivere il contenuto senza che ciò determini di per sè l'esclusione dalla procedura, a condizione che tutte le dichiarazioni previste nel fac-simile allegato siano rese validamente.

In ogni caso le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'impresa e la dichiarazione di cui al punto c) del fac-simile ("insussistenza cause di esclusione dagli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi previste dall'art. 38, comma 1, lett. b), c) e m-ter del D.Lgs 163/06) dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti tenuti.

(Il corsivo è inserito a scopo di commento)

Spett.le **SAGAT Spa**

Oggetto: MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

Il sottoscritto
nato il a
in qualità di
dell'impresa
con sede in
codice fiscale
tel. fax

CHIEDE

di partecipare al pubblico incanto indicato in oggetto in qualità di

☐ Impresa singola
ovvero

☐ Capogruppo di una associazione temporanea costituenda
ovvero

☐ Capogruppo di una associazione temporanea già costituita nelle forme di legge
ovvero

☐ Mandante di un associazione temporanea costituenda
ovvero

☐ Mandante di un associazione temporanea già costituita nelle forme di legge
ovvero

☐ Consorzio di cui all'art. 34 c.1 lett. b) D.Lgs 163/06
ovvero

☐ Consorzio di cui all'art. 34 c.1 lett. c) D.Lgs 163/06
ovvero

☐ Consorzio di cui all'art. 34 c.1 lett. e) D.Lgs 163/06

ovvero

☐ Impresa Consorziata indicata per l'esecuzione del servizio

altro: ……

DICHIARA
AI SENSI DEGLI ARTT. 35, 38, 46, 47, 76, DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445,

a) *che l'Impresa è iscritta nel **Registro Delle Imprese Della Camera Di Commercio** di ____

_____

Numero di iscrizione	
Numero REA ……	**P. IVA ……**
Data d'iscrizione ……..	
Settore di attività……	
Forma giuridica attuale	
Sede ……..	
LEGALE RAPPRESENTANTE……..C.F……	
INPS matricola n. …… sede di ……	
INAIL codice ditta n. …… sede di ……	
CASSA EDILE codice impresa n. …… sede di ……	
CCNL applicato: ☐ Edile Industria ☐Edile Piccola Media Impresa ☐Edile Cooperazione ☐Edile artigianato ☐Altro Non Edile (specificare quale)**……..**	
Sede Ufficio delle Entrate competente: **……**	
Dimensione Aziendale: ☐da 1 a 5 ☐da 6 a 15 ☐da 16 a 50 ☐da 51 a 100 ☐oltre	
Specificatamente per l'erogazione dell'appalto in oggetto: **n. medio di addetti impiegati ……** **incidenza % manodopera ……..**	
Ai sensi dell'art. 79 c.5-quinquies D.Lgs. 163/06: **Domicilio eletto per le comunicazioni inerenti la procedura di gara in oggetto** **Via……n……CAP……Città……** **Indirizzo di posta elettronica certificata ……** **Oppure Fax ……**	

- per le sole imprese italiane:

Codice attività

- solo per le società:

per le SOCIETÀ DI PERSONE indicare di seguito, in caso di società in nome collettivo tutti i soci; in caso di società in accomandita semplice i soci accomandatari

COGNOME e NOME	*NATO/A A*	*IN DATA*	*CARICA RICOPERTA*

Per le SOCIETA' DI CAPITALI, CONSORZI E/O COOPERATIVE indicare di seguito i rappresentanti legali e gli altri soggetti con poteri di rappresentanza attualmente in carica, nonché il nominativo del socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; nel caso di due soli soci con quote paritarie dovrà essere indicato il nominativo di entrambi i soci.

COGNOME e NOME	*NATO/A A*	*IN DATA*	*CARICA RICOPERTA*

- solo per le imprese individuali:

Titolare attuale:

COGNOME E NOME	*NATO/A A*	*IN DATA*

- per tutte le imprese:

Direttori tecnici attualmente in carica:		
COGNOME E NOME	***NATO/A A***	***IN DATA***

Procuratori con poteri gestori generali e continuativi:		
COGNOME E NOME	***NATO/A A***	***IN DATA***

b) * [per effettuare la dichiarazione, barrare la casella]

☐ che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dagli appalti pubblici previste dall'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h), i), l), m) ed m bis) del D. Lgs. 163/06; ***[per effettuare la dichiarazione, barrare la casella]***

c) * ***[per effettuare la dichiarazione, barrare la casella: tale dichiarazione deve inoltre essere resa da ciascun socio (in caso di società in nome collettivo); da ciascun socio accomandatario (in caso di società in accomandita semplice); da ciascun amministratore munito di poteri di rappresentanza legale (in caso di altro tipo di società) e da ciascun direttore tecnico dell'impresa se persona diversa dai soggetti sopra indicati e da ciascun procuratore con poteri gestori generali e continuativi].***

☐ di non versare nelle cause di esclusione dagli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi previste dall'art. 38, comma 1, lett. b), c) e m-ter del D.Lgs 163/06

I SOGGETTI SOPRA INDICATI DOVRANNO PERTANTO RIPORTARE DI SEGUITO IL PROPRIO NOME E COGNOME NELLA COLONNA DI SINISTRA ED APPORRE, PENA L'ESCLUSIONE, LA PROPRIA FIRMA NELLA RIGA DI DESTRA SULLA RIGA CORRISPONDENTE. SI RAMMENTA CHE OGNI SOGGETTO FIRMATARIO DOVRA' ALLEGARE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

NOMINATIVO	FIRMA
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

d) * ***[barrare la fattispecie che ricorre]***

☐ che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nessun soggetto, incluso il direttore tecnico, è cessato dalla carica;

(*oppure*)

☐ che i soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data della pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:
(*specificare nome, cognome, data di nascita, cittadinanza, carica societaria, data di cessazione della carica*)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

e che nei confronti di tali soggetti:

[barrare la fattispecie che ricorre]

☐ <u>non</u> è stata applicata una sanzione ai sensi dell'art. 38 lett. c) D.Lgs 163/06.

(*oppure*)

☐ <u>è</u> stata applicata una sanzione ai sensi dell'art. 38 lett. c) D.Lgs 163/06 e che - in tal caso - l'impresa:

☐ ha attivato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata in capo a tali soggetti dimostrata dal documento allegato *(dimostrare dettagliatamente quali atti o misure sono state attivate)*

(*oppure*)

☐ non ha attivato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata in capo a tali soggetti per le seguenti ragioni:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

(*oppure*)

☐ è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 del c.p.p./l'estinzione del reato e dei suoi effetti ai sensi dell'art. 445, comma 2 del c.p.p..

e) ***[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]***

☐ che l'Impresa è in possesso di adeguata attestazione, in corso di validità e con scadenza il ……., rilasciata da S.O.A. regolarmente autorizzata, con riferimento a categorie e classifiche richieste dal bando di gara e più precisamente:

categoria OG1 classifica _____

[per effettuare la dichiarazione di cui sopra barrare la casella e compilare le parti mancanti]

f) * ***[per effettuare la dichiarazione barrare la fattispecie che ricorre]***

ai sensi dell'art. 38, c.1, lett. m-*quater*) D.Lgs. 163/06:

f_1) ☐ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui al'art. 2359 del c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

(*oppure*)

f_2) ☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri soggetti che si trovano, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente

(*oppure*)

f_3) ☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri soggetti che si trovano, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente

[nelle ipotesi di cui ai precedenti punti f_2) oppure f_3) completare la dichiarazione come segue]

☐ di trovarsi in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con le seguenti imprese:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

g) ☐ di avere tenuto conto, nella formulazione dell'offerta economica, degli obblighi e degli oneri nel loro effettivo valore derivanti dall'osservanza delle norme in vigore inerenti la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e di rispettare ed applicare presso la propria azienda la normativa vigente in materia di tutela della sicurezza *ex* D.Lgs. 81/08; ***[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]***

h) ***[barrare la fattispecie che ricorre]***

che l'Impresa, in applicazione della legge 68/1999 (norme sul diritto al lavoro dei disabili), occupa un numero di dipendenti (art. 38 lett. l D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.):

☐ inferiore a 15 (quindici) e pertanto non è soggetto agli obblighi di cui alla predetta legge;

(*oppure*)

☐ pari o superiore a 15 (quindici) e inferiore a 35 (trentacinque) ma non ha effettuato nuove assunzioni a tempo indeterminato dopo il 18 gennaio 2000 e pertanto non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;

(*oppure*)

☐ pari o superiore a 15 (quindici) e attesta l'ottemperanza agli obblighi di cui alla predetta legge; sede Ufficio di competenza _____ *[indicare l'ufficio competente]*

i) *☐ di aver regolarmente assolto gli obblighi contributivi al momento della presentazione dell'offerta così come attestato dall'ultimo Documento Unico di Regolarità Contributiva (cd DURC) di data …….. e in possesso dell'impresa. (Non è richiesto di allegare il documento a comprova del requisito. La SAGAT procederà d'ufficio alle idonee verifiche);
[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]

j) ***[barrare la fattispecie che ricorre]***

☐ di <u>non</u> avvalersi dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso di cui all'art.1bis, comma 14 L.383/01

(*oppure*)

☐ di essersi avvalso dei piani individuali di emersione del lavoro sommerso, ma che il periodo di emersione si è concluso alla data di presentazione dell'offerta;

k) *☐ di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08; ***[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]***

l) ***[<u>barrare la fattispecie che ricorre</u>; in caso di <u>ATI già costituita</u> nelle forme di legge, la dichiarazione dovrà essere resa dalla sola Capogruppo]***

☐ che non intende avvalersi della facoltà di subappalto;

(*oppure*)

☐ che intende avvalersi della facoltà di subappalto secondo quanto indicato all'art. 12 delle Condizioni Contrattuali e in particolare ***[compilare con i dati delle imprese subappaltatrici]***:

- di voler affidare all'impresa ……
  con sede in ……

…… …… P.IVA …….. le lavorazioni relative a …… …… categoria SOA……. …… per un importo stimato di € ……..

- di voler affidare all'impresa …… con sede in …… …… …… P.IVA …….. le lavorazioni relative a …… ……categoria SOA……. …… per un importo stimato di € ……..

ed allega, per ciascuna delle imprese sopra indicate, una dichiarazione redatta **secondo il modello fac simile "Allegato 3 – Dichiarazione del subappaltatore"**, resa dall'impresa subappaltatrice ai sensi del D.P.R 445/2000, dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, da presentarsi unitamente al documento di identità del dichiarante e di tutti i soggetti che sottoscrivono la dichiarazione;

m) **<u>limitatamente ai consorzi di cui all'art. 34, c. 1 lett. b) e c) del D.Lgs.163/06)</u>**, il consorzio concorre per i seguenti consorziati:

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

n) *☐ di aver preso visione, del Codice Etico adottato da SAGAT S.p.A. (disponibile sul sito www.aeroportoditorino.it sez. sez.– Chi Siamo - GRUPPO SAGAT - Governance), e di impegnarsi ad uniformarsi ai principi ivi contenuti; ***[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]***

o) *☐ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto; ***[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]***

p) *☐ di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, l'Impresa verrà esclusa dalla gara, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata; ***[per effettuare la dichiarazione barrare la casella]***

[per effettuare la dichiarazione barrare la casella e barrare la fattispecie che ricorre]

(si precisa che in caso di possesso dovrà essere allegata copia della certificazione di cui alla presente dichiarazione)

q) che l'Impresa:

☐ <u>è</u> in possesso della certificazione del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, ai sensi dell'art. 63 del D.P.R. 207/2010;

(*oppure*)

☐ non è in possesso della certificazione del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, ai sensi dell'art. 63 del D.P.R. 207/2010;

Si allegano:
[barrare i documenti che si allegano]

☐ copia fotostatica dei documenti di identità di tutti i soggetti firmatari, a qualunque titolo, della dichiarazione;

☐ certificazione di avvenuto sopralluogo e presa visione rilasciata dalla Sagat al momento della effettuazione del sopralluogo e della presa visione;
[In caso di ATI non ancora costituita o già costituita nelle forme di legge, il certificato di avvenuto sopralluogo e presa visione dovrà essere sottoscritto dall'impresa che ha effettuato il sopralluogo e la presa visione.]

☐ copia della ricevuta del pagamento della somma dovuta a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, ai sensi della deliberazione 3 novembre 2010, attuativa dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

☐ **in caso di ricorso al subappalto: Dichiarazione Allegato 3** resa da ciascuna impresa subappaltatrice debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante alla quale dovrà, pena l'esclusione, essere allegata copia fotostatica dei documenti d'identità di **tutti** i soggetti firmatari, a qualunque titolo, della dichiarazione***;***

☐ certificazione del sistema di qualità aziendale ai sensi dell'art. 63 del D.P.R. 207/2010; [**in caso di possesso di certificazione del sistema di qualità aziendale]**

☐ **limitatamente alle ATI costituite:** mandato alla capogruppo di cui all'art. 37 D.Lgs.163/06, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

☐ **limitatamente ai Consorzi appositamente costituiti ai sensi degli artt. 2602 C.C e seguenti e i GEIE ex art. 34 c.1 lett. f) D.Lgs.163/06**: copia dell'atto costitutivo;

☐ **limitatamente alle ATI e Consorzi ordinari di concorrenti non ancora costituiti:** la **dichiarazione Allegato 2)**– da essi stessi sottoscritta – contenente l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, le imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. La dichiarazione dovrà altresì contenere, pena l'esclusione, l'indicazione che le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 37 c. 8 D.Lgs.163/06.

Lì, _____

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

_____

* ***Dichiarazioni da rendersi anche da parte della/e impresa/e consorziate indicate come future assegnatarie dei lavori***

ALLEGATO 2)

DA COMPILARSI SOLO IN CASO DI PARTECIPAZIONE IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA NON ANCORA COSTITUITA DA PARTE DI UNA PLURALITA' IMPRESE

Spett.le
SAGAT Spa

Oggetto: MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

[la presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti con i poteri di ciascuna impresa costituente l'ATI]

Il sottoscritto
nato il a
in qualità di
dell'impresa
con sede in

E

Il sottoscritto
nato il a
in qualità di
dell'impresa
con sede in

E

Il sottoscritto
nato il a
in qualità di
dell'impresa
con sede in

E

Il sottoscritto
nato il a
in qualità di
dell'impresa
con sede in

DICHIARANO

a) che in caso di aggiudicazione della gara, le Imprese sopra indicate conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Impresa ……..qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

b) che le Imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 37 c. 8 D.Lgs.163/06

c) che le quote di partecipazione rispettivamente possedute sono pari a:

……

……

……

……

Li, _____

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

_____

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

_____

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

_____

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

_____

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

_____

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

_____

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

_____

ALLEGATO 3)

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE DEL SUBAPPALTATORE

DICHIARAZIONE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Si precisa che è possibile utilizzare il presente modulo fac-simile, mediante la sua integrale compilazione e sottoscrizione per adempiere a quanto richiesto al punto K della busta 1 Documentazione. Si precisa tuttavia che l'utilizzo del presente fac-simile non è previsto pena l'esclusione e che il concorrente potrà trascrivere altrove il contenuto senza che ciò determini di per sè l'esclusione dalla procedura.

In caso di utilizzo del presente fac-simile, dovrà essere barrato il riquadro che precede ciascuna singola dichiarazione (in caso di dichiarazione con scelte alternative, dovrà essere barrato il riquadro che precede la dichiarazione che corrisponde alla fattispecie che ricorre) e dovranno essere compilati i campi con le informazioni richieste.

La dichiarazione dovrà quindi essere sottoscritta in calce dal Legale Rappresentante dell'impresa subappaltatrice e la dichiarazione di cui al punto C.2 del fac-simile ("insussistenza cause di esclusione dagli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi previste dall'art. 38, comma 1, lett. b), c) e m-ter del D.Lgs 163/06) dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti tenuti.

(Il corsivo è inserito a scopo di commento)

Spett.le **SAGAT Spa**

Oggetto: GARA "MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente in _____

via _____ n° _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale) _____

Con sede legale in _____, via_____, n.____

Codice fiscale _____, P.ta IVA_____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. e i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione ad uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità (ai sensi dell'art. 76, D.P.R. 445/2000), e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata (ai sensi dell'art. 75, D.P.R. 445/2000),

DICHIARA

A. DICHIARAZIONE ISCRIZIONE CCIAA

☐ che questa impresa è iscritta dal_____ al numero_____del registro della imprese di _____, tenuto dalla CCIAA di _____;

Denominazione_____;

Forma giuridica della società_____

(per società cooperative) Numero di iscrizione all'Albo delle Società Cooperative

_____

Settore di attività

_____

_____

_____

_____

INDICA I SEGUENTI SOGGETTI

QUALI TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
in qualità di _____ durata in carica _____
con i seguenti poteri _____
_____

B. DICHIARAZIONE ANTIMAFIA

☐ che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 D.lgs 159/2011 "Codice Antimafia e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti di:

Elenco soggetti controllati:

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
Residenza_____ Via _____
Codice fiscale_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
Residenza_____ Via _____
Codice fiscale_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
Residenza_____ Via _____
Codice fiscale_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
Residenza_____ Via _____
Codice fiscale_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____

Residenza_____ Via _____
Codice fiscale_____

Cognome e nome _____
Data e luogo di nascita _____
Residenza_____ Via _____
Codice fiscale_____

Data e firma del dichiarante

_____

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANTIMAFIA DEI SOGGETTI CONTROLLATI
Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti controllati per i quali si rende la dichiarazione ai sensi dell'art. 85 D.lgs 159/2011

Art. 85, commi 1, 2, 2 bis e 2 ter del D.Lgs. 159/2011:
Nel caso di:
Impresa individuale, soggetti che devono rendere le dichiarazioni**: 1**. Titolare dell'impresa; **2.** direttore tecnico (se previsto)**;**
Associazioni, soggetti che devono rendere le dichiarazioni: **1.** Legali rappresentanti; **2.** direttore tecnico (se previsto)**;**
Società di capitali o cooperative soggetti che devono rendere le dichiarazioni: **1**. Legale rappresentante; **2.** Amministratori; **3**. direttore tecnico (se previsto); **4.** membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; **5.** socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4); **6.** socio (in caso di società unipersonale);
Società semplice e in nome collettivo, soggetti che devono rendere le dichiarazioni: **1**. tutti i soci; **2**. direttore tecnico (se previsto)**;**
Società in accomandita semplice,soggetti che devono rendere le dichiarazioni:**1.** soci accomandatari; **2.** direttore tecnico (se previsto)**;**
Società estere con sede secondaria in Italia, soggetti che devono rendere le dichiarazioni: **1.** coloro che le rappresentano stabilmente in Italia; **2.** direttore tecnico (se previsto); **3.** membri del collegio sindacale (se previsti) o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001**;**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia, soggetti che devono rendere le dichiarazioni: **1.** Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa;
Società personali, soggetti che devono rendere le dichiarazioni (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice); **1.** Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata; **2.** Direttore tecnico (se previsto)**;**
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, soggetti che devono rendere le dichiarazioni: **1**. legale rappresentante; **2**. componenti organo di amministrazione; **3.** direttore tecnico (se previsto); **4.** membri del collegio sindacale (se previsti) o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; **5**. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione**;**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico,soggetti che devono rendere le dichiarazioni: **1.** legale rappresentante; **2.** eventuali componenti dell' organo di amministrazione; **3.** direttore tecnico (se previsto); **4**. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione); **5.** membri del collegio sindacale (se previsti) o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001**;**
Raggruppamenti temporanei di imprese, soggetti che devono rendere le dichiarazioni: **1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società; **2.** direttore tecnico (se previsto)**;**

C. DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI ESCLUSIONE E POSSESSO REQUISITI

C.1

☐ che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dagli appalti pubblici previste dall'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h), i), l), m) ed m bis) del D. Lgs. 163/06;

C.2

☐ di non versare nelle cause di esclusione dagli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi previste dall'art. 38, comma 1, lett. b), c) e m-ter del D.Lgs 163/06;

LA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DA CIASCUN SOCIO (IN CASO DI SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO); DA CIASCUN SOCIO ACCOMANDATARIO (IN CASO DI SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE); DA CIASCUN AMMINISTRATORE MUNITO DI POTERI DI RAPPRESENTANZA LEGALE E DAL SOCIO DI MAGGIORANZA, IN CASO DI SOCIETÀ CON MENO DI QUATTRO SOCI (IN CASO DI ALTRO TIPO DI SOCIETÀ) E DA CIASCUN DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA SE PERSONA DIVERSA DAI SOGGETTI SOPRA INDICATI
I SOGGETTI SOPRA INDICATI DOVRANNO PERTANTO RIPORTARE DI SEGUITO IL PROPRIO NOME E COGNOME NELLA COLONNA DI SINISTRA ED APPORRE, PENA L'ESCLUSIONE, LA PROPRIA FIRMA NELLA RIGA DI DESTRA SULLA RIGA CORRISPONDENTE. SI RAMMENTA CHE OGNI SOGGETTO FIRMATARIO DOVRA' ALLEGARE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

NOMINATIVO	FIRMA
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

C.3

☐ che nell'anno antecedente la data della lettera di invito nessun soggetto, incluso il direttore tecnico, è cessato dalla carica;

(*oppure, in alternativa*)

☐ che i soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data della lettera di invito, sono i seguenti:

(specificare nome, cognome, data di nascita, cittadinanza, carica societaria, data di cessazione della carica)

e che nei confronti di tali soggetti:

☐ non è stata applicata una sanzione ai sensi dell'art. 38 lett. c) D.Lgs 163/06.

(*oppure, in alternativa*)

☐ è stata applicata una sanzione ai sensi dell'art. 38 lett. c) D.Lgs 163/06 e che - in tal caso - l'impresa:

☐ ha attivato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata in capo a tali soggetti dimostrata dal documento allegato *(dimostrare dettagliatamente quali atti o misure sono state attivate)*

(*oppure, in alternativa*)

☐ non ha attivato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata in capo a tali soggetti per le seguenti ragioni:

(*oppure*)

☐ è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 del c.p.p./l'estinzione del reato e dei suoi effetti ai sensi dell'art. 445, comma 2 del c.p.p..

Si allega copia fotostatica dei documenti di identità dei soggetti firmatari, a qualunque titolo, della dichiarazione.

Li _____

Firma
(del Titolare/Legale Rappresentante)

_____

GARA MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

DESCRIZIONE TECNICA

Allegato 4

Premessa

La presente descrizione tecnica ha per oggetto una serie di interventi volti a migliorare l'efficacia del sistema di protezione perimetrale nonché una maggiore aderenza della recinzione ai requisiti della scheda 7 allegato C (Controlli di sicurezza delle infrastrutture aeroportuali).
Le opere, di seguito descritte, sono relative ai tratti di recinzione 4 – 6 – 7 e parte del tratto 8 cosi come riportato nella tavola in allegato.

Modalità operative Tratto 4

Lunghezza **tratto 4** ml 232 circa.

Lavorazione tipo da realizzarsi sul tratto di recinzione N. 4:

- Agganciare concertina esistente mediante braccio meccanico o attrezzatura equivalente
- Taglio punti di fissaggio concertina alla struttura esistente
- Sollevamento concertina
- Saldare nuovo baffo in ferro costituito da profilo a "T" mm 40x40:
    - Lunghezza cm 45
    - Inclinazione 45° verso il lato esterno
    - Posato con il filo superiore a cm 250 dal piano di campagna
- Eventuale prolungamento del paletto metallico a "T" verticale esistente
- Rifissaggio concertina alla struttura esistente
- Implementazione dei tratti di "corda spinosa" orizzontale costituita da due fili di ferro intrecciati, dello spessore ciascuno di mm 2 e triboli a quattro punte saldamente legati alla stessa
- Inserimento di corda spinosa a "Croce di S. Andrea".

Modalità operative Tratto 6

Lunghezza **tratto 6** ml 1170 circa (Piazzale Kilo escluso).

Lavorazione tipo da realizzarsi sul tratto di recinzione N. 6:

- Agganciare concertina esistente mediante braccio meccanico o attrezzatura equivalente
- Taglio punti di fissaggio concertina alla struttura esistente
- Sollevamento concertina
- Saldare nuovo baffo in ferro costituito da profilo a "T" mm 40x40:
    - Lunghezza cm 45
    - Inclinazione 45° verso il lato esterno
    - Posato con il filo superiore a cm 250 dal piano di campagna
- Eventuale prolungamento del paletto metallico a "T" verticale esistente
- Rifissaggio concertina alla struttura esistente
- Implementazione dei tratti di "corda spinosa" orizzontale costituita da due fili di ferro intrecciati, dello spessore ciascuno di mm 2 e triboli a quattro punte saldamente legati alla stessa
- Inserimento di corda spinosa a "Croce di S. Andrea".

Modalità operative Tratto 7

Lunghezza **tratto 7** ml 2072 circa.

Lavorazione tipo da realizzarsi sul tratto di recinzione N. 7:

- Agganciare concertina esistente mediante braccio meccanico o attrezzatura equivalente
- Taglio punti di fissaggio concertina alla struttura esistente
- Sollevamento concertina
- Saldare nuovo baffo in ferro a "V", costituito da N. 2 profili a "T" mm 40x40:
    - Lunghezza cm 45
    - Inclinazione 45° sia verso il lato esterno che quello interno
    - Posato con il filo superiore a cm 250 dal piano di campagna
- Eventuale prolungamento del paletto metallico a "T" verticale esistente
- Rifissaggio concertina alla struttura esistente

- Implementazione dei tratti di "corda spinosa" orizzontale costituita da due fili di ferro intrecciati, dello spessore ciascuno di mm 2 e triboli a quattro punte saldamente legati alla stessa
- Inserimento di corda spinosa a "Croce di S. Andrea".

Modalità operative Tratto 8 (da angolo 7/bealera a Cancello 2)

Lunghezza **tratto 8** ml 500 circa.

Lavorazione tipo da realizzarsi sul tratto di recinzione N. 8:

- Agganciare concertina esistente mediante braccio meccanico o attrezzatura equivalente
- Taglio punti di fissaggio concertina alla struttura esistente
- Sollevamento concertina
- Saldare nuovo baffo in ferro a "V", costituito da N. 2 profili a "T" mm 40x40:
    - Lunghezza cm 45
    - Inclinazione 45° sia verso il lato esterno che quello interno
    - Posato con il filo superiore a cm 250 dal piano di campagna
- Eventuale prolungamento del paletto metallico a "T" verticale esistente
- Rifissaggio concertina alla struttura esistente
- Implementazione dei tratti di "corda spinosa" orizzontale costituita da due fili di ferro intrecciati, dello spessore ciascuno di mm 2 e triboli a quattro punte saldamente legati alla stessa
- Inserimento di corda spinosa a "Croce di S. Andrea".

L'appaltatore potrà in fase di offerta, proporre una soluzione migliorativa rispetto a quella del presente documento.

Allegato 1:

Tipologia e requisiti delle recinzioni aeroportuali (ENAC, Comitato interministeriale per la sicurezza, scheda 7, allegato C).

Di norma i pali metallici con ferro a T, N.P. 50/50 mm., a 2,25 metri dal piano di campagna, devono essere ripiegati a 45° verso l'interno e verso l'esterno per una lunghezza di 45 cm., in modo che l'estremità libera si trovi ad una altezza di mt. 2,50 dal suddetto piano di campagna.
I pali di sostegno devono essere infissi per circa 60 cm. in un basamento di calcestruzzo nel quale deve essere ancorato un saettone di rinforzo fissato a circa 2/3 della parte verticale del piano; i saettoni devono essere costituiti da un ferro a T, N.P. 25/25 di lunghezza pari a metri 1,80 compresa la parte infissa nel basamento.
La rete di filo di ferro zincato o ricoperto di plastica ∅ ~ 3 mm., dell'altezza non inferiore a mt. 2,00, con maglie di dimensioni di cm. 5 x 5, deve essere sostenuta in basso, in alto ed al centro da filo di ferro zincato di adeguate dimensioni; nella parte inferiore deve essere ancorata in un cordolo di calcestruzzo per evitare che possa essere sollevata.
La rete, tra due pali di sostegno contigui, deve essere opportunamente fissata mediante filo di ferro zincato ∅ ~3 mm., che abbia le stesse caratteristiche di resistenza, e rafforzata da quattro tratti di corda spinosa costituita da due fili di ferro intrecciati, dello spessore ciascun filo di mm. 2, e triboli a 4 punte saldamente legati alla stessa. I rinforzi devono essere disposti: due a croce di S. Andrea e due orizzontali immediatamente sopra la rete, alla distanza di non oltre 12 cm. . Inoltre, nelle parti piegate a 45° dei pali di sostegno va applicato un rotolo di filo spinato per impedire eventuali scavalcamenti della recinzione.
Per aumentare ulteriormente il valore impeditivo della recinzione, specialmente quando a protezione di obiettivi particolarmente sensibili, possono essere usati vari sistemi, da approvarsi caso per caso dall'autorità aeroportuale (Direzione dell'aeroporto sentito il Comitato aeroportuale di sicurezza), quali:

- reticolato di vario genere,
- rotoli di filo spinato,
- rinforzi in filo spinato con animo in fibra ottica,
- sensori meccanici, ottici, elettronici ecc.., con possibilità di gestione di tutto il sistema direttamente da una unica sala di controllo.

b) in muratura debbono risultare a distanza di almeno 20 metri da aree od obiettivi sensibili per evitare il raggiungimento degli stessi dall'esterno con attrezzature in corda, scale ecc.; di altezza non inferiore a mt. 2,25 dal piano di campagna e con basamento in calcestruzzo affogato nel terreno per almeno 60 cm.; il piano superiore dovrà essere protetto da rotoli di filo spinato od altri sistemi muniti di sensori elettronici, ottici ecc..
Situazioni preesistenti o casi particolari nei quali non è possibile mantenere la distanza dagli obiettivi sensibili debbono di volta in volta essere valutate ed approvate dal Comitato di Sicurezza Aeroportuale.
I varchi di accesso debbono avere le caratteristiche descritte al punto 4 della presente scheda.

Le recinzioni perimetrali degli aeroporti e/o di infrastrutture esterne al sedime aeroportuale collegate all'attività volativa commerciale, considerate anch'esse obiettivi sensibili ai fini della sicurezza, quest'ultime ove possibile, debbono essere realizzate in rete metallica ed in caso di comprovata necessità per motivi di sicurezza operativa anche in muratura o materiale di varia natura.

In tutti i casi debbono essere realizzate in modo da non essere facilmente scavalcabili od attraversabili da persone, arti di persone (es. mani o braccia) o cose che possono costituire motivo di intrusione di materiale pericoloso per la sicurezza, nonché resistenti all'azione di sabotaggio anche con mezzi meccanici per almeno il tempo necessario all'arrivo sul posto del personale addetto al Dispositivo di sicurezza.

A seconda dell'indice di protezione richiesto dalla classe cui l'aeroporto od il manufatto esterno al sedime appartengono, la recinzione può costituire l'unico limite naturale all'accesso oppure, per aumentarne ulteriormente il valore impeditivo, specialmente quando a protezione di obiettivi particolarmente sensibili, possono essere usati, in aggiunta od in sostituzione, vari sistemi, quali:

- reticolato di vario genere,
- rotoli di filo spinato,
- rinforzi in filo spinato con animo in fibra ottica,
- sensori meccanici, ottici, elettrici, elettronici, ecc.., con possibilità di gestione e controllo di tutto il sistema direttamente da una unica sala operativa,

da definirsi, caso per caso, dal gestore dell'infrastruttura sentita l'autorità aeroportuale (Direzione dell'aeroporto e Comitato di sicurezza aeroportuale), previa valutazione definitiva della Direzione Generale ENAC - Area Trasporti – Servizio di Vigilanza, Prevenzione di Polizia e Procedure Aeroportuali.

In particolare, le recinzioni qualora realizzate:

a) con rete a maglia metallica debbono essere poste ad una distanza non inferiore a 40 metri da aree od infrastrutture considerate obiettivi sensibili e sostenute almeno ogni 3,65 metri da pali metallici di sostegno.
Situazioni preesistenti o casi particolari nei quali non è possibile mantenere la distanza dagli obiettivi sensibili debbono di volta in volta essere valutate ed approvate dal Comitato di Sicurezza Aeroportuale.

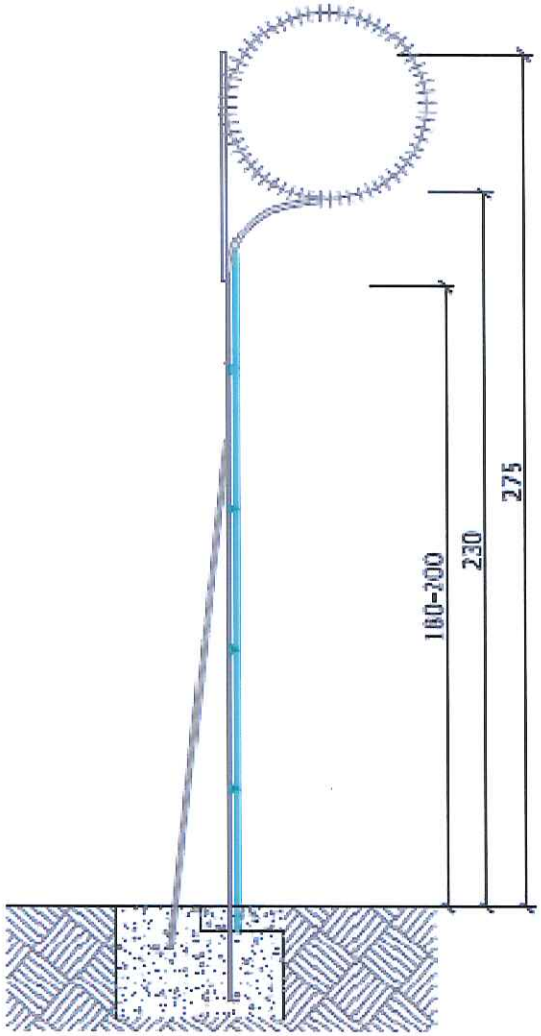
Per aumentare ulteriormente il valore impeditivo della recinzione, specialmente quando a protezione di obiettivi particolarmente sensibili, possono essere usati vari sistemi, da approvarsi caso per caso dall'autorità aeroportuale (Direzione dell'aeroporto sentito il Comitato aeroportuale di sicurezza), quali:

- stesura di rotoli di filo spinato sulle aree libere a ridosso della recinzione, anche con fibra ottica;
- sensori meccanici, ottici, elettronici ecc.., con possibilità di gestione di tutto il sistema direttamente da una unica sala di controllo.

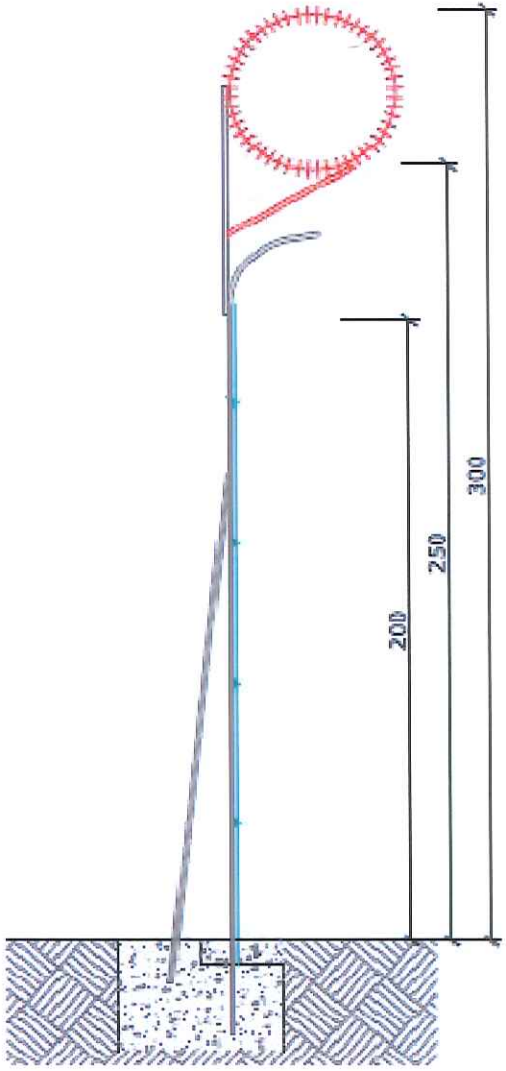
c) con altro materiale (vetroresina, paletti di legno, vibrocemento, ecc..).
L'utilizzo di materiali diversi da quelli previsti ai punti a) e b) è da ritenersi consentito soltanto in particolari situazioni (es. nelle vicinanze di strumentazioni elettroniche che possono essere influenzate dalla massa metallica) od in caso di aeroporti con indice di protezione di classe S_4 (sola attività di aviazione generale escluso aerotaxi).

Recinzione con baffo singolo

Esistente

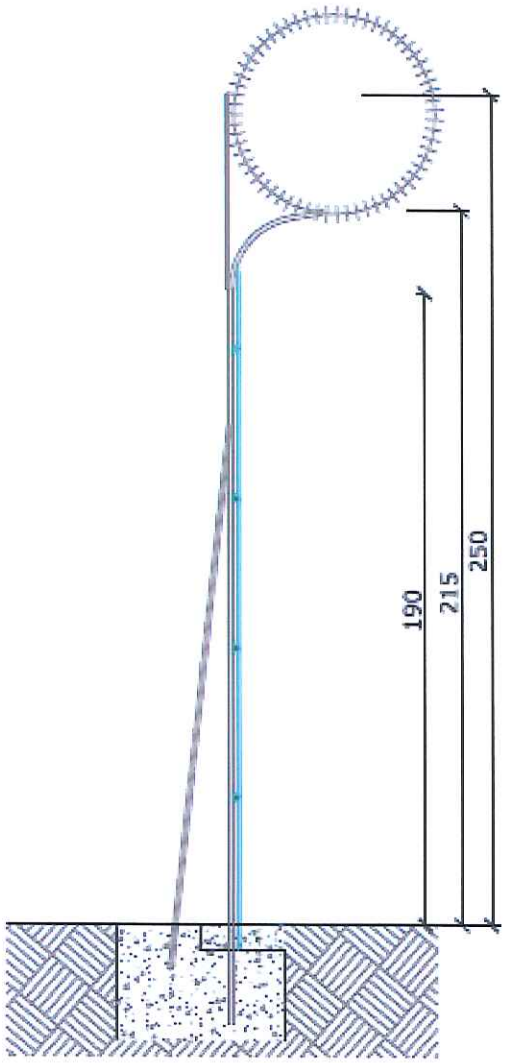


Progetto

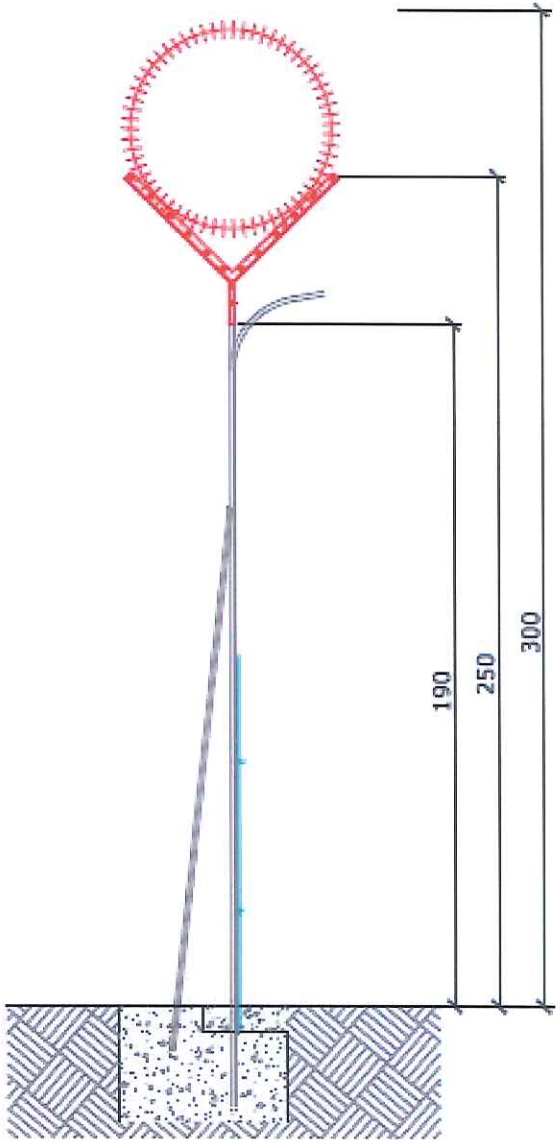


Recinzione con baffo doppio

Esistente



Progetto



GARA MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

SCHEMA DI COMPILAZIONE DELL'OFFERTA

Allegato 5

SCHEMA DI COMPILAZIONE DELL'OFFERTA

_____

azienda *p. I.V.A.*

_____

indirizzo

_____

telefono *fax* *cellulare*

_____

e-mail

Importo totale a base d'asta per interventi di modifica della recinzione aeroportuale descritti nel documento "DESCRIZIONE TECNICA" pari ad **€ 273.000,00*** IVA esclusa

Sconto percentuale offerto su importo a base d'asta % _____

***** esclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta quantificati in € 12.000,00

_____

Riduzione di **n.** _____ giorni calendariali consecutivi rispetto a quelli previsti al punto 2. TEMPI DI ESECUZIONE del documento "Condizioni Contrattuali"

Data: *Timbro e firma:*

_____ _____

GARA MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

CONDIZIONI CONTRATTUALI

Allegato 6

1. OGGETTO

La SAGAT intende affidare ad azienda qualificata, degli interventi specifici di modifica della recinzione aeroportuale nei termini e modalità riportati in dettaglio nel documento “Descrizione Tecnica” Allegato 4, che costituisce parte integrante della documentazione di gara.

2. TEMPI DI ESECUZIONE

Tutti gli interventi affidati dovranno essere ultimati entro e non oltre 154 giorni calendariali consecutivi ovvero nel minor termine desunto da quanto offerto in sede di gara. Il termine decorrerà dalla data di consegna dei Lavori .

3. CORRISPETTIVO

3.1 Il corrispettivo sarà quello desunto dallo sconto percentuale espresso sullo “Schema di Compilazione dell’offerta” sull’importo a base d’asta, o derivante da successiva trattativa che la SAGAT si riserva di fare con il migliore offerente.

3.2 L’importo residuo al netto del ribasso di gara offerto sarà utilizzato quale disponibilità economica per l’esecuzione di eventuali ulteriori interventi di medesima natura a fronte di specifico preventivo che la SAGAT di riserva di accettare.

4. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Le fatture relative agli interventi di cui al precedente punto 3.1 potranno essere emesse in quattro tranches:

- la prima per un importo pari al 10% del corrispettivo: al ricevimento dell’ordine;
- la seconda pari al 40% del corrispettivo: all’avvenuta esecuzione del 50% degli interventi previsti;
- la terza pari al 40% del corrispettivo: all’ultimazione di tutti gli interventi previsti;
- la quarta ed ultima per il restante 10% del corrispettivo complessivo a Voi dovuto: all’emissione del “Certificato di regolare esecuzione dei Lavori”.

Le fatture relative agli eventuali interventi di cui al precedente punto 3.2 potranno essere emesse al termine di ogni specifico intervento.

L’Affidatario riconosce ed accetta che SAGAT abbia facoltà, ai sensi dell’art.1241 c.c. di compensare in tutto o in parte gli importi dovuti all’Affidatario con i crediti da questa vantati a qualsiasi titolo nei confronti dell’Affidatario stesso.
In deroga a quanto previsto dall’art. 4 comma 2 del D.LGS. 231/2002, il rimborso forfettario ivi previsto potrà essere riconosciuto da SAGAT all’Affidatario esclusivamente nel caso in cui il ritardo nei pagamenti abbia ad oggetto somme superiori ad € 10.000,00 e si sia protratto per un periodo non inferiore a 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuta esigibilità del pagamento.

Tutti i pagamenti avverranno a 60 giorni fine mese data fattura a mezzo bonifico bancario.
Tutti i pagamenti, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 L.136/2010 e s.m.i., verranno effettuati nel rispetto delle modalità previste dalla citata norma. In particolare l’Affidatario si impegna a regolare per sé e per gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell’esecuzione del presente ordine aperto, pena la risoluzione dei rispettivi rapporti contrattuali, le reciproche transazioni esclusivamente secondo le modalità predisposte dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.
A tal proposito l’Affidatario si impegna a comunicare gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 dell’art. 3 della sopracitata norma, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvederanno, nel corso di validità dell’ordine aperto, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
Tutte le transazioni tra SAGAT e l’Affidatario, tra quest’ultimo ed eventuali altri soggetti a vario titolo coinvolti nell’esecuzione del presente ordine aperto, dovranno riportare il codice identificativo **CIG n. 66109329A9**.
Si rimanda, a completamento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari al successivo articolo “adempimenti di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.” per tutto quanto non specificatamente espresso dal presente articolo.
Tutti i pagamenti verranno effettuati, previa verifica del regolare versamento dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali – attestato mediante documento unico di regolarità contributiva (DURC) – dei dipendenti dell’Affidatario.
Non saranno effettuati pagamenti a fronte di DURC attestanti irregolarità contributiva.

La sospensione dei pagamenti per le suddette motivazioni si protrarrà fino alla verifica della effettiva regolarità dei versamenti con rilascio di un DURC regolare, senza che l'Affidatario possa vantare alcun titolo per il mancato pagamento.

5. PENALI

In caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione di cui al precedente articolo 2, la SAGAT si riserva, fatto salvo il danno ulteriore, di applicare le seguenti penali:

- per ogni giorno di ritardo rispetto al minor termine di realizzazione offerto in sede di gara, e sino al centocinquantaquattresimo giorno, una penale di € 500.00;
- per ogni giorno di ulteriore ritardo, una penale di € 300,00 fino ad un massimo di 10 giorni calendariali.
  Trascorso tale termine senza che l'Affidatario abbia ottemperato, la SAGAT si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

6. DANNI – RESPONSABILITA'

L'Affidatario sarà responsabile, civilmente e penalmente, per tutti i danni che possano derivare a persone e/o cose della SAGAT, così come per danni a persone e/o cose e/o animali di terzi in conseguenza dell'esecuzione degli interventi richiesti o provocati da prodotti o attrezzature impiegati o derivanti dal comportamento doloso o colposo, anche omissivo, del proprio personale. L'Affidatario assumerà a proprio carico le conseguenze delle eventuali infrazioni proprie e/o del proprio personale alle leggi, regolamenti e prescrizioni in vigore (aeroportuali incluse).

7. ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario dovrà considerare compreso nei propri oneri quanto di seguito specificato:

a) assicurare, durante l'esecuzione degli interventi, la presenza di un Rappresentante con funzioni di coordinamento e quant'altro indispensabile per l'organizzazione degli stessi;

b) disporre di tutte le attrezzature necessarie alla corretta ed efficace esecuzione degli interventi affidati;

c) predisporre delle delimitazioni delle aree interessate dagli interventi al fine di salvaguardare l'incolumità degli utenti e del personale aeroportuale e più in generale curare l'integrale rispetto di quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dal professionista incaricato da SAGAT;

d) dotare il proprio personale che opererà nel sito aeroportuale di tutti i D.P.I. necessari nonché di tesserino di identificazione;

e) assicurare la perfetta ripulitura delle aree di volta in volta interessate dagli interventi e lo smaltimento dei prodotti di lavorazione, secondo le norme di legge vigenti.

8. CAUZIONE DEFINITIVA - ASSICURAZIONI

L'Affidatario dovrà presentare una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/06, dell'art.123 del D.P.R. 207/2010 e del D.M. 123/04. La garanzia fideiussoria dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c. 2 C.C., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, ed avrà scadenza alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, attestante il completamento di tutti gli interventi con esito positivo.
Tale garanzia dovrà essere presentata alla SAGAT entro 10 giorni dalla comunicazione d'aggiudicazione. In difetto la SAGAT. si riserva di annullare l'aggiudicazione senza che l'Affidatario possa avanzare alcuna pretesa o sollevare alcuna eccezione e passare al concorrente che segue in graduatoria.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 113 comma 3 del D.Lgs 163/06, per documento analogo allo stato di avanzamento lavori si intende il certificato di regolare esecuzione emesso dal Direttore dei lavori.

L'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare una polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129 comma 1 del D.Lgs 163/06 e dell'art. 125 D.P.R. 05/10/2010 n. 207. Tale polizza dovrà coprire i danni subiti

dalla SAGAT a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.
La somma assicurata deve essere pari a Euro 6.000.000,00. La polizza deve inoltre assicurare la SAGAT contro la responsabilità civile per danni causati a terzi, nel corso dell'esecuzione dei lavori per il massimale di € 3.000.000,00. La polizza dovrà espressamente comprendere, tra i danni oggetto di copertura assicurativa, i danni a cose e a terzi dovuti a rimozione o franamento o cedimento del terreno di basi di appoggio o di sostegni in genere, nonché i danni a cavi e condutture sotterranee. Tale polizza dovrà essere trasmessa alla SAGAT almeno entro il decimo giorno antecedente la consegna dei lavori. In difetto la SAGAT si riserva di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.
In caso di sinistro l'affidatario dovrà richiedere immediatamente all'assicuratore il completo reintegro delle somme assicurate, dei massimali e dei limiti di indennizzo ridotti.
In difetto la SAGAT si riserva di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

9. GARANZIA

La garanzia sulla porzione di manufatto realizzata, avrà durata di 3 anni a partire dalla data di emissione del Certificato di regolare esecuzione .
Durante il periodo di garanzia, non dovranno emergere difetti e/o vizi imputabili ai materiali impiegati.
L'Affidatario dovrà, durante tale periodo, provvedere a riparazioni, sostituzioni, messe a punto, senza alcun onere per la SAGAT, al fine di eliminare qualunque anomalia.

10. GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA

L'Affidatario, in caso di produzione di materiali di risulta in relazione all'esecuzione degli interventi affidati, assumerà la qualifica di produttore e detentore di rifiuti di cui all'art. 183 del D.Lgs.152/2006 e provvederà pertanto alla rimozione ed allo smaltimento dei materiali di risulta delle lavorazioni ai sensi del successivo art. 188, comunicando altresì - preventivamente - le modalità di gestione ed i siti di raccolta dei materiali stessi.
L'Affidatario dovrà inoltre fornire preliminarmente a SAGAT o a professionista incaricato dalla medesima la certificazione dei siti di conferimento delle risulte e, successivamente, l'idonea documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento o recupero del materiale, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

11. ACCESSO E CIRCOLAZIONE DI PERSONE E MEZZI NELL'AREA INTERNA AEROPORTUALE

Gli interventi affidati saranno svolti all'interno dell'area doganale dell'aeroporto.
L'accesso di persone e mezzi nell'area sarà soggetto al rispetto delle norme vigenti sullo scalo.

a) Al fine del rilascio del permesso necessario per l'accesso in area doganale, il personale dell'Affidatario dovrà obbligatoriamente e a spese di questo, frequentare preventivamente un corso certificato di security aeroportuale.
La richiesta dei permessi dovrà essere effettuata entro quattro giorni dalla data di ricevimento del presente ordine seguendo le istruzioni disponibili su: www.aeroportoditorino.it alla sezione SAGAT - NORMATIVA - DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI - ACCESSO E PERMESSI, nonché allegando tutta la documentazione ivi elencata. Contestualmente a tale richiesta andrà altresì formalizzato dall'Affidatario l'elenco delle persone, per le quali si richiede il permesso per l'accesso in area doganale, autorizzate a effettuare servizio di scorta, come stabilito dal Regolamento (UE) 185/2010, e successivamente recepito dal Programma Nazionale per la Sicurezza dell'aviazione civile – edizione del 24.2.2012 (Capitolo 1, punto 1.2.7.3.2.); ai sensi di tali disposizioni "eccezionalmente", e cioè per "situazioni inaspettate, improvvise, non programmate e/o programmabili, né in alcun modo prevedibili", è ammesso l'accesso all'area doganale da parte del personale dell'Affidatario, così come degli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'esecuzione del presente affidamento, anche se non in possesso dell'apposito tesserino di ingresso in aeroporto, a condizione che l'accesso avvenga a mezzo di scorta predisposta dall'Affidatario stesso.
Si precisa che i mezzi dovranno essere assicurati, oltre che per danni alle persone, *anche per danni ad aeromobili, mezzi ed infrastrutture aeroportuali, provocati all'interno delle aree aeroportuali doganali recintate, senza sottolimiti e/o franchigie* per un massimale complessivo non inferiore a € 10.000.000 per la circolazione su strada perimetrale ed € 20.000.000 per interventi in tutte le altre aree interne aeroportuali.

Stessa procedura verrà adottata per i subappaltatori. I contratti assicurativi dovranno espressamente prevedere l'estensione sopra riportata.

b) Ai sensi del Regolamento di Scalo, adottato da ENAC con l'Ordinanza 32/2007, i conducenti dei veicoli utilizzati nell'area doganale devono essere muniti di Patente Aeroportuale Airside, rilasciata dal gestore, che attesta il completamento con esito positivo di un programma di addestramento teorico e pratico adeguato per il tipo di funzione da svolgere. Il costo per la suddetta autorizzazione sarà a carico esclusivo dell'Affidatario.
Entro 7 giorni dalla data di ricevimento del presente ordine, l'Affidatario dovrà comunicare alla SAGAT le date fissate per i corsi relativi all'ottenimento di permessi e patenti idonee a garantire l'operatività dei cantieri (airside e landside). Quest'ultimo s'impegna altresì a definire le date sopra citate in modo tale che siano compatibili con le tempistiche operative previste a contratto.
Tutti gli oneri relativi al rilascio dei permessi saranno a carico dell'Affidatario.
Il listino Prezzi relativo al rilascio di tesserini, lasciapassare, patenti per l'accesso nell'area interna aeroportuale, è pubblicato e visionabile su: www.aeroportoditorino.it alla sezione: SAGAT - NORMATIVA - DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI - ACCESSO E PERMESSI.
Saranno a carico dell'Affidatario i costi sostenuti per eventuali tessere parcheggio per i propri dipendenti a qualsiasi titolo impiegati nel servizio.

Ulteriori informazioni sulle Norme per l'accesso in area doganale e sulla modalità di rilascio dei permessi, sono disponibili sul sito e le sezioni precedentemente riportati o contattando l'Ufficio Tesseramento al numero di telefono: 011/5676.358.

12. SUBAPPALTO

Su motivata istanza dell'Affidatario, SAGAT potrà, di volta in volta, valutare la possibilità o meno di autorizzare il ricorso al subappalto, a condizione che il concorrente abbia, in sede di gara, comunicato l'intenzione di subappaltare specifiche attività ed abbia indicato il nominativo ed i dati identificativi dell'impresa subappaltatrice. In difetto la SAGAT si riserva di non autorizzare il ricorso al subappalto.

L'Affidatario che intenda richiedere l'autorizzazione al subappalto di talune attività, deve presentare alla SAGAT apposita istanza motivata con allegata la seguente documentazione:

1. Copia autentica del contratto di subappalto, che dovrà essere sottoposto alla condizione sospensiva dell'autorizzazione da parte della SAGAT tale contratto dovrà riportare il valore complessivo del subappalto con evidenza degli oneri per la sicurezza; altresì il contratto dovrà contenere, pena nullità assoluta, apposita clausola con la quale ciascuno dei contraenti assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010;
2. "Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla CCIAA" redatta secondo il modello di Dichiarazione CCIAA, resa dall'impresa subappaltatrice ai sensi del D.P.R 445/2000, dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, da presentarsi unitamente al documento di identità del dichiarante, con indicazione, ai fini delle verifiche antimafia da parte degli enti preposti, dei soggetti controllati così come predisposto dall'art. 85 D.lgs 159/2011;
3. Dichiarazione dell'impresa subappaltatrice attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006;
4. Denuncia Enti;
5. Dichiarazione dell'impresa subappaltatrice di aver regolarmente assolto gli obblighi contributivi al momento della richiesta di autorizzazione al subappalto;
6. Dichiarazione dell'Appaltatore circa la sussistenza o meno di forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il titolare del subappalto;
7. Qualora il subappaltatore sia una società di capitali, dichiarazione ai sensi dell'art. 1 c.1 del DPCM 11 maggio 1991 n. 187;
8. Dati identificativi del subappaltatore, quali dimensione aziendale, matricole INPS ed INAIL, CCNL applicato.

La presentazione della documentazione richiesta di cui ai precedenti punti dovrà avvenire mediante l'utilizzo dei seguenti allegati debitamente compilati in ogni loro parte:

- Allegato "Istanza Appaltatore"
- Allegato "Dichiarazione subappaltatore"
- Allegato "Schema di contratto di subappalto"
- Allegato "Autocertificazione Iscrizione CCIAA"

Si precisa che non verranno prese in considerazione istanze corredate da documentazione incompleta.
In nessun caso il Subappalto potrà intendersi autorizzato in modo tacito o per fatti concludenti o ancora per il mero decorso dei termini di cui all'art. 118 c.8 del D.lgs 163/06.
Prima di procedere all'autorizzazione la SAGAT verificherà d'ufficio la regolarità contributiva del subappaltatore mediante l'acquisizione del documento di regolarità contributiva – DURC. Non verranno autorizzate richieste di subappalto a fronte di DURC che segnali inadempienze contributive.

I pagamenti tra Appaltatore e subappaltatore dovranno sempre riportare il codice CIG relativo alla procedura in oggetto.
La SAGAT non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori.
L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della SAGAT per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del subappalto, sollevando quest'ultima da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.
In particolare l'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti e responsabilità di cui al D.Lgs. 81/2008 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009, in caso di richiesta di subappalto si impegna a stipulare contratti di subappalto per ciascun subappaltatore che prevedano la quantificazione di quanto riconoscere al subappaltatore in termini di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Non saranno accettati subappalti che non prevedano espressamente tali oneri.
Si precisa che l'eventuale autorizzazione al subappalto da parte di SAGAT e/o la possibilità di operare nell'ambito dell'appalto di imprese operanti per importi inferiori al 2% dell'importo contrattuale e/o lavoratori autonomi e/o imprese artigiane ed individuali ecc. non costituirà autorizzazione all'ingresso in cantiere di tali soggetti da parte di SAGAT: in tali casi l'appaltatore sarà ritenuto il solo e completo responsabile.
Nel caso di subcontratti che ai sensi dell'art. 118 D.lgs 163/2006 c. 11, non sono considerati subappalti, è fatto obbligo all'appaltatore comunicare alla stazione appaltante, per ciascun subcontratto anzidetto, il nome del sub – contraente, l'importo del sub - contratto con indicazione degli oneri di sicurezza, l'oggetto del lavoro, servizio e/o fornitura affidato, ed inviare copia della documentazione antimafia.
L'inadempienza a quanto sopra da parte dell'appaltatore o da parte delle imprese subappaltatrici e/o dei lavoratori autonomi operanti per suo conto, ferme restando le complete responsabilità a loro carico, potrà costituire causa di immediata risoluzione del contratto.
Non sono considerati subappalti le mere forniture di materiali per le quali in ogni caso l'Appaltatore rimarrà responsabile nei confronti della Committente.

L'appaltatore si impegna ai sensi e per gli effetti dell'art. 118 c. 3 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. a trasmettere alla Direzione Amministrativa di SAGAT, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai rispettivi subappaltatori che hanno operato nell'ambito dell'appalto, consapevole che in caso di mancata trasmissione delle medesime la stazione appaltante sospenderà i pagamenti successivi. I pagamenti tra Appaltatore e subappaltatore dovranno sempre riportare il codice CIG relativo alla procedura in oggetto.

13. DIREZIONE LAVORI E RESPONSABILE IN MATERIA DI SICUREZZA

La SAGAT, in relazione agli interventi previsti, affiderà ai seguenti professionisti abilitati le funzioni di:

- Direttore dei Lavori, contabilità e misura ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010 e s.m.i.: Geom. Massimo Vigna;
- Responsabile dei Lavori ai sensi del titolo IV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D.Lgs.106/2009: Geom. Massimo Vigna;
- Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del titolo IV del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D.Lgs. 106/2009: Geom. Aldo Gianola.

L'Affidatario ed i soggetti esecutori, a qualsiasi titolo presenti in cantiere, durante lo svolgimento degli interventi affidati, sono tenuti ad osservare tutte le disposizioni contenute nei propri PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA nonché nel PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (Allegato n. 7 al presente documento) predisposto dal Professionista suddetto e le eventuali ulteriori prescrizioni impartite dal medesimo.

14. ESECUZIONE: DISPOSIZIONI APPLICABILI

14.1 Il contratto ha per oggetto lavori affidati da soggetto rientrante nell'ambito dei settori speciali, di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, sottratti pertanto all'applicazione del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e del D.P.R. 207/2010 (art. 238 D.Lgs. 163/2006 ed art. 341 D.P.R. 207/2010). Le disposizioni del citato D.Lgs. 163/06 e del D.P.R. 207/2010 pertanto sono applicabili all'appalto solo quando espressamente richiamate nella documentazione di gara e costituiscono una autoregolamentazione della stazione appaltante, alla quale l'appaltatore dovrà uniformarsi, e non potranno essere interpretate come una diversa qualificazione dei lavori oggetto dell'appalto o delle normative applicabili. In caso di parti non regolamentate dalla documentazione di gara per le parti di affidamento ed esecutive, si farà riferimento al codice civile.

14.2 Nelle fasi esecutive dell'appalto si applicheranno, quale autoregolamentazione della stazione appaltante e tenuto conto degli ordinamenti della medesima, anche con riferimento ad alcuni articoli del D.P.R. 207/2010 previsti per i settori ordinari, i seguenti disposti:

- artt.147, 148, 149, 150 in materia di direzione dei lavori;
- art. 153 c. 3, 6, 7 ed art. 154 c.4, 5, 6 in materia di consegna dei lavori di appalto;
- art. 158 c.1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e art. 159 c.1, 6, 11, 12, 13, 14 in materia di sospensione e ripresa dei lavori e di ultimazione dei lavori;
- art. 159 c. 8, 9, e art. 200 c.2 lett. l) in materia di richieste di proroga, da formularsi per parere al direttore lavori, con successivo parere del responsabile procedimento in esecuzione e determinazione finale della stazione appaltante;
- per eventuali variazioni ed addizioni agli interventi affidati: saranno eseguite solo previa emissione di ordine di servizio del direttore lavori relativo allo specifico intervento, specificante le lavorazioni in più e/o in meno o variate rispetto alla formulazione iniziale, che sarà controfirmato per accettazione dall'appaltatore; la relativa contabilità riferita allo specifico intervento per le parti variate, fermo restando l'importo finale di appalto, sarà inserita nella contabilità dello specifico intervento alle stesse condizioni e sconti pattuiti dell'affidamento originario, o con riferimento allo stesso preziario e condizioni di cui al presente contratto, fatta salva la formulazione di nuovi prezzi che dovrà sempre risultare da analisi predisposte preventivamente in sede di affidamento ed in contradditorio dal direttore dei lavori. Si specifica che saranno ammesse varianti non solo nel casi canonici previsti dal D.Lgs. 163/2006, ma anche ogniqualvolta le stesse si rendano necessarie, nell'interesse della stazione appaltante, per la migliore riuscita degli interventi affidati;
- art. 166 per eventuali danni cagionati da forza maggiore;
- art. 179 in materia di subappalto;
- art. 180 commi 1, 2, 3, 6 in materia di accertamento e registrazione dei lavori;
- art. 181 commi 1, 2, 3, 4 con la specifica che i documenti contabili aggiornati ad ogni SAL saranno i libretti di misura, il registro di contabilità, il sommario del registro di contabilità, lo stato di avanzamento dei lavori, il certificato di pagamento ed a fine appalto il conto finale e la relazione sul conto finale firmata dal Direttore dei lavori ed il modello 8-bis in allegato al presente capitolato speciale riepilogante lo stato dei subappalti eventualmente autorizzati alla data di emissione dei SAL;
- art. 183 c. 1, 2 e art. 184 per l'annotazione dei lavori a misura e a corpo, con la specifica che sono accettati programmi per la redazione della contabilità in forma computerizzata da parte del Direttore dei Lavori;
- art. 185 in materia di modalità di misurazione dei lavori;
- art. 190 e 191 in materia di eccezioni e riserve e relativa forma e contenuti;
- art. 199 in materia di certificato di ultimazione lavori, con la specifica che la stazione appaltante, in termini di controllo dell'avvenuta esecuzione dei singoli interventi nei termini pianificati, potrà a suo insindacabile giudizio richiedere al Direttore dei Lavori l'emissione di certificati di ultimazione lavori parziali per i singoli interventi affidati e conclusi durante lo svolgimento del presente appalto;
- art. 200 in materia di di conto finale dei lavori, con la specifica che lo stesso conto finale e la relativa relazione, prodotti dal Direttore dei Lavori, dovranno essere:
  - prodotti dal Direttore dei lavori entro 30 giorni solari dalla data certificata di ultimazione dei lavori,
  - sottoposti dal Direttore dei lavori, entro 35 giorni solari dalla data certificata di ultimazione dei lavori alla sottoscrizione dell'appaltatore;
  - consegnati alla stazione appaltante entro 45 giorni solari dalla data certificata di ultimazione lavori alla stazione appaltante;
- art. 237 c.1 in materia di certificato di regolare esecuzione, con la specifica che per l'appalto in oggetto tale certificato risulta sostitutivo del certificato di collaudo e che lo stesso dovrà essere emesso e consegnato dal Direttore dei Lavori alla stazione appaltante entro e non oltre 3 mesi dalla data certificata di ultimazione dei lavori; si precisa inoltre che potrà essere richiesta dalla stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, al Direttore dei Lavori, l'emissione di certificati di regolare esecuzione parziali per singoli interventi eseguiti e conclusi durante lo svolgimento dell'appalto.

Sono altresì applicate alla fase esecutiva delle opere tutte le norme in materia di sicurezza del lavoro e riferite ai cantieri temporanei e/o mobili di cui al D.Lgs. 81/2008-106/2009 e s.m.i.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, che la SAGAT procederà al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali relativi all'Affidatario, unicamente per le finalità connesse all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente affidamento.
L'Affidatario avrà, in ogni caso, facoltà di esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.
Titolare del Trattamento: SAGAT, Strada San Maurizio 12, Caselle T.se (TO).

16. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.136/2010 E S.M.I.

L'Affidatario si impegna, ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e successive modifiche.
L'Affidatario si impegna per sé e per gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'esecuzione del presente ordine, a regolare, pena la risoluzione dei rispettivi rapporti contrattuali, le reciproche transazioni esclusivamente secondo le modalità predisposte dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i..
L'Affidatario si impegna ad inserire nei contratti con gli eventuali subappaltatori e subcontraenti della filiera di imprese a qualsiasi titolo interessati, o con cui entrerà in contatto in relazione all'esecuzione del presente ordine, la seguente clausola, a pena di nullità del contratto in questione: "Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge n. 136/2010 e s.m.i., con la stipula del presente ordine, le Parti assumono irrevocabilmente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i.".
Altresì l'Affidatario in tutte le ipotesi in cui dovesse avere notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. si obbliga, secondo quanto previsto nell'articolo 3, comma 8, legge n. 136/2010 e s.m.i., a procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, a darne immediata comunicazione alla SAGAT e alla Prefettura – ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
Impregiudicato ogni altro diritto e rimedio previsto a favore della SAGAT ai sensi di legge o ai sensi del presente ordine, le Parti convengono che il rapporto contrattuale, si risolverà, fatto salvo il risarcimento dei danni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo1456 c.c., in tutti i casi in cui le transazioni da esso previste siano state eseguite senza avvalersi degli adeguati strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto disposto ai sensi dell'articolo 3, della legge n. 136/2010 e s.m.i., ed in generale in tutti i casi di inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo e all'art. 3 della Legge 136/2010.

17. MUTAMENTI SOGGETTIVI DEL FORNITORE - CESSIONE DEL CONTRATTO

L'Affidatario, laddove si perfezioni (a) un trasferimento di partecipazioni, una modifica della composizione societaria, una trasformazione o altro negozio giuridico che determinino il mutamento del "controllo" dell'Affidatario stesso (così come definito ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, c.c.) ovvero (b) un negozio giuridico che comporti la cessione o il trasferimento, anche se temporaneo, a terzi dell'azienda, o di un ramo di essa, comprendente anche il contestuale trasferimento del presente contratto ai sensi dell'art. 2558 c.c., sarà tenuta e si impegna a darne comunicazione scritta a SAGAT entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui gli atti o i negozi sub (a) o (b) abbiano avuto effetto. Per tali ipotesi SAGAT avrà la facoltà di recedere liberamente e senza onere di preavviso dal presente contratto mediante comunicazione che trasmetterà all'Affidatario tramite raccomandata A.R. o P.E.C. entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di cui sopra ovvero dalla data in cui venga autonomamente a conoscenza di tale evento in difetto della comunicazione stessa.

È vietata la cessione del contratto. L'inosservanza darà luogo alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

18. D.LGS 231/2001

La SAGAT ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001. Nel caso in cui la Vostra azienda risultasse affidataria di un contratto e durante la vigenza dello stesso fosse condannata per il compimento di uno dei reati previsti nel D.Lgs in questione, la SAGAT si riserva la facoltà di risolvere il medesimo.

19. CODICE ETICO

La SAGAT ha adottato un proprio codice etico, di cui un estratto è visionabile sul sito www.aeroportoditorino.it nella sezione SAGAT – Chi Siamo - GRUPPO SAGAT - Governance.

L'Affidatario si impegna sin da ora affinché i propri rapporti con la SAGAT siano rispettosi di quanto in esso descritto.

20. SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

La SAGAT ha avviato un sistema di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001:2011 ed ha adottato una politica energetica che è visionabile sul sito www.aeroportoditorino.it nella sezione SAGAT – Chi Siamo - Ambiente - Sistema Gestione Energia.
L'Affidatario si impegna sin da ora affinché i propri rapporti con la SAGAT siano coerenti con tale sistema e con gli obiettivi di efficienza energetica previsti.

21. SPESE

Le eventuali spese e gli adempimenti di contratto, di bollo, di registro ed accessori sono a carico dell'Affidatario.

22. FORO

Per tutte le controversie che dovessero insorgere sarà competente in modo esclusivo il Foro di Torino.

Spett.le SAGAT S.p.A.

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE SUBAPPALTO

ISTANZA APPALTATORE

Oggetto:

CIG:

Contratto d'Appalto prot. n. :

Il sottoscritto

nato il **a**

in qualità di legale rappresentate dell'impresa

Con sede in

Via

Affidatario dei servizi in oggetto, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

CHIEDE

L'autorizzazione al subappalto dei seguenti servizi:

all'operatore economico

DICHIARA

1. Che l'importo del subcontratto per il quale si chiede l'autorizzazione è pari ad:

Euro di cui Euro per oneri della sicurezza

2 [barrare la fattispecie che ricorre e compilare i campi necessari]:

☐ di avere già presentato, relativamente all'esecuzione dei servizi in oggetto, le seguenti richieste di subappalto

Euro	pari al	% dell'importo complessivo del contratto
Euro	pari al	% dell'importo complessivo del contratto
Euro	pari al	% dell'importo complessivo del contratto

3.bis ***[barrare la fattispecie che ricorre]***

☐di non avere presentato, relativamente all'esecuzione dei servizi in oggetto, precedenti istanze di autorizzazione al subappalto

4. che, nei confronti del subappaltatore ***[barrare la fattispecie che ricorre]***

☐ sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile con le imprese subappaltatrici;

☐ non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile con le imprese subappaltatrici ;

5. che, nei confronti del subappaltatore, ***[barrare la fattispecie che ricorre]***

☐ non sussiste alcun divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i

Alla presente istanza si allega:

DOCUMENTAZIONE A CURA DEL SUBAPPALTATORE

a) ☐ **Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla CCIAA" redatta secondo il modello di Dichiarazione CCIAA** resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, da presentarsi unitamente al documento d'identità del dichiarante, con indicazione, ai fini delle verifiche antimafia da parte degli Enti preposti, dei soggetti controllati, così come predisposto dall'art. 85 D.Lgs. 159/2011;

b) ☐ Dichiarazione del subappaltatore del possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 redatta secondo l'apposito allegato;

c)☐ Dichiarazione del subappaltatore, se società di capitali, ai sensi dell'art. 1 c.1 del DPCM 187/91;

Altresì l'Appaltatore si impegna:

d) A provvedere al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima la data dell'effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;

e) A trasmettere prima dell'inizio dei servizi subappaltati la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la cassa Edile, assicurativi ed infortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza.

f) A trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

lì, _____

Timbro dell'impresa e Firma
del Titolare/Legale Rappresentante

_____

Dichiarazione ex art. 1 D.P.C.M. 187/1991

(La dichiarazione deve essere redatta su carta intestata della società subappaltatrice)

Oggetto: SUBAPPALTO DI LAVORI NELL'AMBITO DELL'APPALTO ……..(**CODICE C.I.G**. …..**)**

Il sottoscritto. . . . . nato il. . ./. . ./19. . . .a . . . . .prov. (. . ..) Codice Fiscale: . . . . . residente in. . . . . via/piazza . . . . in qualità di *(carica sociale)* . . . . . .della Ditta/Società . . . . . con sede legale in . . . . con codice fiscale n. . . . . e con partita IVA n. . . . . .

ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti:

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti cui all'art. 1 del D.P.C.M. 11.5.1991 n. 187, che la composizione societaria è la seguente:

SOGGETTI	C. F. o partita IVA	% sul capitale sociale

- ❑ che per tutte le quote societarie **non esiste** alcun diritto reale di godimento o di garanzia sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a sua disposizione
- ❑ che **esistono** diritti reali di godimento o di garanzia sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a sua disposizione, intestati a …….
- ❑ che nessun soggetto munito di procura irrevocabile ha esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno e che ne abbia comunque diritto
- ❑ che il Sig. ……, nato a …… Il ……, residente a …… via …….. . munito di procura irrevocabile ha esercitato (o non ha esercitato) il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno e ne ha comunque diritto

(barrare la casella interessata)

Luogo e data **Timbro e Firma**

……. …….

N.B. La dichiarazione può essere presentata con sottoscrizione non autenticata, purché accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorché non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

Spett.le SAGAT S.p.A.

DICHIARAZIONE DEL SUBAPPALTATORE

Sostitutiva di certificazioni e contestuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 – del D.P.R. 445/2000) resa in carta semplice, presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore(*).

OGGETTO DELL'APPALTO
CIG:
IMPRESA AFFIDATARIA:
PRESTAZIONI OGGETTO DI SUBAPPALTO
IMPORTO DEL SUBAPPALTO: **Euro di cui Euro per oneri della sicurezza**

****

Il sottoscritto
nato il a
in qualità di
dell'impresa
con sede in
codice fiscale
tel. fax e-mail

Premettendo che è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

a) che l'Impresa è iscritta nel **Registro Delle Imprese Della Camera Di Commercio** di ____

_____

Numero di iscrizione
Settore di attività
Forma giuridica attuale

Sede
LEGALE RAPPRESENTANTE……..C.F……
INPS matricola n. …….. sede di ……
INAIL codice ditta n. ……. sede di ……..
CASSA EDILE codice impresa n. ……. sede di ……
CCNL applicato: □ Edile Industria □Edile Piccola Media Impresa □Edile Cooperazione . □Edile artigianato □Altro Non Edile (specificare quale) ……..
Dimensione Aziendale: □da 0 a 5 □da 6 a 15 □da 16 a 50 □da 51 a 100 □oltre

b) che le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa subappaltatrice, **i procuratori generali e l'eventuale procuratore sottoscrittore della presente dichiarazione,** alla data di presentazione della domanda di subappalto, risultano essere:

Cognome, nome Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza	Qualifica

b.2) (in caso di società in nome collettivo) i soci sono:

Cognome, nome Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza	Qualifica

b.3) (in caso di società in accomandita semplice) i soci accomandatari sono:

Cognome, nome Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza	Qualifica

c) che i soggetti **cessati** dalla carica **nell'anno antecedente la data di presentazione della domanda di subappalto** (quali titolare e/o legale rappresentante, amministratori muniti di potere di rappresentanza, soci nelle società di persone, direttori tecnici) risultano essere:

Cognome, nome Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Comune di residenza	Qualifica

c.2) e che nei confronti di tali soggetti:

[barrare la fattispecie che ricorre]

☐ non è stata applicata una sanzione ai sensi dell'art. 38 lett. c) D.Lgs 163/06.

(*oppure*)

☐ è stata applicata una sanzione ai sensi dell'art. 38 lett. c) D.Lgs 163/06 e che - in tal caso - l'impresa:

☐ ha attivato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata in capo a tali soggetti dimostrata dal documento allegato *(dimostrare dettagliatamente quali atti o misure sono state attivate)*

(*oppure*)

☐ non ha attivato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata in capo a tali soggetti per le seguenti ragioni:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

d) di non essere in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.lgs 163/2006;

e) di aver regolarmente assolto gli obblighi contributivi al momento della richiesta di autorizzazione al subappalto;

f) *[barrare la fattispecie che ricorre]*

☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla L. 12/03/99, n. 68 e s.m.i.;
☐ di non essere nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15 (art. 1, comma 53 Legge 247 del 24/12/2007);
☐ di non essere nelle condizioni di assoggettabilità alla predetta norma avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra i 15 e 35 non avendo effettuato alcuna nuova assunzione dal 18 gennaio 2000 (data di entrata in vigore della L. 68/99 e s.m.i.);

g) di aver preso esatta cognizione della natura del subappalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sulla sua esecuzione;

h nel caso di interventi da svolgersi all'interno dell'area doganale dell'Aeroporto, di essere stato informato dall'Appaltatore che l'accesso nelle suddette aree è regolato dalle norme di cui all'Ordinanza n. 12/14 - DA Torino. (Istruzioni per ottenere i permessi necessari sono disponibili sul sito www.aeroportoditorino.it alla sezione Aeroporto – Azienda - Accesso e Permessi.)

Si inoltra per tramite dell'Appaltatore:

Lì, _____

Timbro dell'impresa e Firma
del Titolare/Legale Rappresentante

_____

FAC-SIMILE
SCHEMA DI CONTRATTO DI SUBAPPALTO
DATI E CLAUSOLE DA INSERIRE

Lo schema di contratto, dovrà contenere, oltre agli specifici accordi tra Appaltatore e Subappaltatore, quanto indicato nei seguenti punti:

a. Dati dei contraenti

L'Impresa_____ con sede legale in_____ Via _____ n°_____C.F. n. □□□□□□□□□□□□□□□□ P. I.V.A. □□□□□□□□□□□□ nella persona del legale rappresentate_____ nato a _____ il _____, in appresso per brevità denominata "APPALTATORE"

E

l'Impresa_____ con sede legale in_____ Via _____ n°_____ C.F. n. □□□□□□□□□□□□□□□□ P. I.V.A. □□□□□□□□□□□□ nella persona del legale rappresentante_____ nato a _____ il _____, in appresso per brevità denominata "SUBAPPALTATORE"

b. Dati relativi all'appalto:

- Premesso che l'Impresa _____è aggiudicataria per conto di SAGAT in dei lavori/servizi/forniture di_____, codice CIG n°_____, contratto d'appalto stipulato in data _____ _____, prot.n._____ per l'importo complessivo dei lavori/servizi /forniture al netto dell'I.V.A. di Euro _____ comprensivo degli oneri per la sicurezza;
- premesso che si rende necessario al fine di una ottimale esecuzione del contratto aggiudicato, subappaltarne una quota ad idonea impresa;
- premesso che l'Impresa _____ si è dichiarata disposta ad assumere in subappalto l'esecuzione di_____;
- che l'Impresa medesima:
  - non si trova in una delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
  - è in possesso dei requisiti di ordine speciale prescritti dal bando di gara per l'assunzione in subappalto dei predetti lavori/servizi/forniture;
  - è iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ al n._____ del Registro Imprese;
  - dispone di capitali, di idonea organizzazione di personale, macchinari ed attrezzature e di quant'altro necessario all'esecuzione del subappalto affidato con il presente contratto per garantirne l'esecuzione a regola d'arte con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

c. Dati relativi al subappalto

- L'importo complessivo del subappalto è pari ad Euro_____ di cui Euro_____ per oneri della sicurezza;

Le parti convengono e si danno reciprocamente atto che la validità del presente contratto è sottoposta alla condizione sospensiva dell'ottenimento di apposita autorizzazione al subappalto da parte di SAGAT S.p.a.

d. Articolo specifico sugli obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ex. art. 136/2010

Art. (…)
- L'Impresa (_____), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (_____) nell'ambito del contratto sottoscritto con SAGAT, identificato con il CIG. N. (_____), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e successive modifiche;
- l'Impresa (_____), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'Impresa (_____), si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante della notizia dell'inadempimento della propria controparte degli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- Tutti i pagamenti tra Appaltatore e Subappaltatore, tra quest'ultimo ed eventuali altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'esecuzione del presente contratto dovranno riportare il codice identificativo CIG n._____;
- Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari prevista dall'art. 3 della l. 136/2010, il Subappaltatore utilizza il seguente conto corrente bancario / postale:

Banca_____
ABI_____
Filiale di _____
CAB_____
C/c_____n._____
IBAN:_____

Sul conto sopraindicato devono essere registrati tutti i movimenti finanziari relativi alla presente commessa secondo quanto previsto dalla norma citata; l'appaltatore provvederà ad effettuare i pagamenti al subappaltatore esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, indicando nell'ambito del bonifico il Codice Identificativo Gara (CIG) .
Le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono le seguenti: _____.
Il contratto è risolto di diritto qualora le transazioni finanziarie non siano state eseguite con le modalità di cui sopra.

Comune di CASELLE TORINESE

SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino
sede in strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

PIANO PER LA SICUREZZA

(in conformità a quanto richiesto, dal D.Lgs. 09 aprile 2008 n° 81
e D.Lgs. 03 agosto 2009 n° 161)

ENTE APPALTANTE	SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino con sede in strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)
OGGETTO LAVORI	Modifica recinzione Aeroportuale
IMPRESA APPALTATRICE	
IMPORTO LAVORI	€ 285.000,00 di cui € 12.000,00 per oneri di sicurezza (duecentoottantacinquemila/00)

INFORMAZIONI GENERALI

Ente Appaltante:

Società	Sagat S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino
Indirizzo	strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)
Telefono	011- 56761

firma .....

Responsabile del procedimento:

Nome e cognome	Ing. Attilio Poma
Indirizzo	strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)
Telefono	011- 5676.295

firma .....

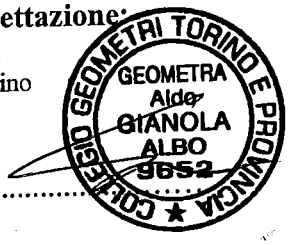
Dati Aziendali Società Appaltatrice:

Denominazione sociale	
Indirizzo	
Telefono	
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Telefono	

firma .....

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:

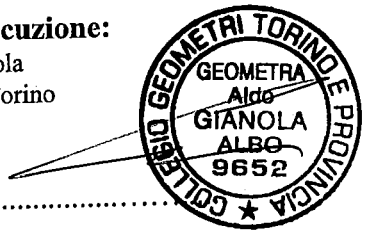
Nome e cognome	Geom. Aldo Gianola
Indirizzo	via Porpora n° 6 Torino
Telefono	346 - 38.53.426



firma .....

Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e cognome	Geom. Aldo Gianola
Indirizzo	via Porpora n° 6 Torino
Telefono	346 - 38.53.426



firma .....

Responsabile dei Lavori:

Nome e cognome	Geom. Massimo Vigna
Indirizzo	Via Vibò n° 53 Torino
Telefono	011 - 21.63.982

firma .....

Direttore del Cantiere:

Nome e cognome
Indirizzo
Telefono

firma .....

Progettista Architettonico generale:

Nome e cognome	Geom. Luciano Scalenghe
Indirizzo	Strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese
Telefono	011 - 5676.303

firma .....

Direttore Lavori generale opere civili:

Nome e cognome	Geom. Massimo Vigna
Indirizzo	Via Vibò n° 53 Torino
Telefono	011 - 21.63.982

firma .....

COLLEGIO GEOMETRI TORINO E PROVINCIA
GEOMETRA Massimo VIGNA ALBO 6288

Unità Operativa:

Indirizzo cantiere	Strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)
Oggetto dell'appalto	Modifica recinzione Aeroportuale
Inizio lavori	Alla consegna dei lavori
Fine lavori	Vedi cronoprogramma
Tempo utile presunto	22 settimane (114 giorni lavorativi - 154 giorni solari consecutivi)
Importo Lavori	€ 285.000,00 di cui € 12.000,00 per oneri di sicurezza

NUMERI TELEFONICI di SOCCORSO e UTILITA'

Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Emergenza Sanitaria	118
Elisoccorso	118
Guardia Medica	011 - 57 47
Polizia Municipale	011 - 996 18 00
Croce Verde	011 - 549 000
Croce Rossa Italiana	011 - 24 45 411
Pronto Soccorso Ospedali:	
• Sanità Aerea (vedi planimetria allegata)	011 - 5676 848
• "Ospedale Civile" via Battitore n° 7 Ciriè	011 - 92 17 001
• "Amedeo di Savoia" c. Svizzera 164 Torino	011 - 43 93 111
• "C.T.O." via Zuretti 29 Torino	011 - 69 33 376
• "Dermatologico S.Lazzaro" via Cherasco 23 Torino	011 - 63 31 633
• "Gradenigo" c.so Regina Margherita 8-10 Torino	011 - 81 51 244
• "Maria Vittoria" via Cibrario 72 Torino	011 - 43 93 317
• "Martini" via Tofane 71 Torino	011 - 70 95 233
• "Mauriziano Umberto I°" L.go Turati 62 Torino	011 - 50 82 370
• "Molinette" c.so Bramante 88/90 Torino	011 - 63 35 248
• "Oftalmico" via Juvarra 19 Torino	011 - 56 60 021
TELECOM - Assistenza scavi	13 31
ENEL - Assistenza scavi e cavi aerei	011 - 244 44 44
Acqua	800 - 23 91 11
Gas	800 - 900 777
Responsabile del procedimento	011 - 5676 300
Progettista architettonico	011 - 5676 300
Direttore Lavori Architettonico	011 - 216 39 82
Progettista strutturale	
Direttore Lavori Strutturale	
Impresa Appaltatrice	
Coordinatore in fase di progettazione per sicurezza	346 - 3853426
Coordinatore in fase di esecuzione per la sicurezza	346 - 3853426

DATI IMPRESE

Impresa appaltatrice	• • partita IVA : • iscrizione C.C.I.A.A.: • posizione I.N.A.I.L. : • posizione I.N.P.S. :
Impresa subappaltatrice per	• • partita IVA : • Iscrizione C.C.I.A.A.: • posizione I.N.A.I.L. : • posizione I.N.P.S. :
Impresa subappaltatrice per	• • partita IVA : • Iscrizione C.C.I.A.A.: • posizione I.N.A.I.L. : • posizione I.N.P.S. :

CARATTERISTICHE DEL PIANO DI SICUREZZA

Il presente Piano di sicurezza relativo ad “Modifiche recinzione Aeroportuale ”, analizza in modo dettagliato i processi di costruzione e di esecuzione, nonché le modalità di lavoro quando questi rappresentano una incidenza sulla sicurezza e sull’igiene dei Lavoratori.

Le finalità del piano si concretizzano nella realizzazione di una pianificazione preventiva volta ad assicurare una maggiore tutela della integrità fisica dei lavoratori.

Per la compilazione del Piano sono stati analizzati e presi in esame i procedimenti specifici di costruzione, le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate nonché i materiali impiegati e l’organizzazione del lavoro prevista.

Alla stesura dei Piano di Sicurezza si è pervenuti attraverso:

1. la valutazione dei rischi associati alle varie attività di cantiere da eseguirsi nell’UNITA’ OPERATIVA;
2. L’individuazione dei rischi generali provenienti delle attività di:
    - Organizzazione dei cantiere e allestimenti provvisionali;
    - Utilizzo di macchine e utensili;
    - L’individuazione di eventuali provvedimenti di igiene da adottare a tutela della Salute dei lavoratori ;

Il presente Piano di sicurezza sarà fatto proprio e rispettato anche dalle imprese che presteranno, previa autorizzazione degli organi competenti la loro opera in subappalto, ovvero il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione definirà le modalità e i criteri orientativi a cui dovranno rispondere i Piani di Sicurezza relativi alle opere in subappalto.

COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA

Modalità di trasmissione del piano di sicurezza e coordinamento

Il presente piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante dei documenti per la procedura di gara per la realizzazione di Modifiche recinzione Aeroportuale, lungo il perimetro esterno delle aree adibite a pista, piazzali sosta aeromobili ed edifici aeroportuali.

In fase operativa il responsabile dei lavori, Geom. Massimo Vigna, trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese da lui individuate e operanti nel cantiere.

In caso di suddivisione di appalti è possibile trasmettere solo uno stralcio contenente le fasi lavorative di interesse dell'appaltatore, le norme intese all'organizzazione di cantiere, rischi trasmessi dall'ambiente circostante al cantiere, rischi trasmessi dal cantiere all'ambiente

Modalità di trasmissione del piano operativo di sicurezza redatto dalle imprese appaltatrici e suoi contenuti

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

Detto Piano operativo dovrà contenere i seguenti elementi:

a) Riferimenti sull'impresa e sull'opera
   - Dati relativi all'impresa esecutrice (Datore di lavoro, Eventuale Direttore di cantiere, RSPP, RLS, Medico competente, Incaricati alla Prevenzione Incendi e Pronto Soccorso)
   - Indicazione delle lavorazioni affidate in sub-appalto
   - Dati delle imprese sub-appaltatrici
   - Servizi igienico assistenziali
   - Segnaletica e cartellonistica da installarsi
   - Elenco di macchine, di attrezzature e degli impianti di cantiere (comprensivi di schede di sicurezza)
   - Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori
   - Sostanze utilizzate (prodotti chimici)
   - Procedure di emergenza
b) Programma lavori e indicazione di consistenza media del personale dell'impresa in cantiere;
c) Indicazione di eventuali modifiche e integrazioni alle schede di fase di lavorazione riportanti la valutazione dei rischi, con le procedure operative dì esecuzione;

Modalità di comunicazione di eventuale sub-appalto.

Ai sensi dell'art. 18 della legge 55/90, si dovrà richiedere preventivamente all'Ente Appaltante l'autorizzazione a concedere lavori in sub-appalto.

Modalità di gestione del piano di sicurezza e coordinamento e dei piani operativi in cantiere.

Sì fa obbligo all'impresa aggiudicataria appaltatrice di trasmettere il piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici sub-appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, prima dell'inizio dei lavori, anche allo scopo di potere correttamente redigere da parte degli stessi, i rispettivi previsti piani operativi.

Qualsiasi situazione, che possa venirsi a creare nel cantiere, difforme da quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento e nei piani operativi, dovrà essere tempestivamente comunicata al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di tenere in cantiere a disposizione dei lavoratori interessati una copia dei piano di sicurezza e coordinamento e una copia dei piano operativo.

Modalità di consultazione dei rappresentanti per la sicurezza delle imprese.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di mettere a disposizione, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle lavorazioni, al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sia esso interno all'azienda o a livello territoriale, il presente piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza. Qualora il Rappresentante dei Lavoratori lo richieda, il datore di lavoro deve fornire ogni chiarimento in merito ai citati documenti. Qualora il Rappresentante dei Lavoratori formuli delle proposte o delle riserve circa i contenuti dei citati documenti, questi dovranno essere tempestivamente trasmessi al coordinatore per l'esecuzione che dovrà provvedere nel merito. Di tale atto verrà richiesta documentazione dimostrativa alle imprese da parte dei coordinatore per l'esecuzione.

Modalita di organizzazione dei rapporti tra le imprese ed il coordinatore per l'esecuzione.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di comunicare al coordinatore per l'esecuzione la data di inizio delle proprie lavorazioni con almeno 48 ore di anticipo (la comunicazione deve avvenire per iscritto anche via fax al numero 011-2163982).

Modalità di organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché della reciproca informazione.

Per quanto attiene l'utilizzazione collettiva di impianti (apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, ecc.), infrastrutture (quali servizi igienico assistenziali, opere di viabilità, ecc.), mezzi logistici (quali opere provvisionali, macchine, ecc.), e mezzi di protezione collettiva, le imprese ed i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni sottoesposte.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di attenersi alle norme di coordinamento e cooperazione indicate nel presente documento nella relazione tecnica di analisi delle varie fasi lavorative.

Durante l'espletamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle riunioni di coordinamento tra le varie imprese e i lavoratori autonomi, intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Per quanto attiene lo scambio di reciproche informazioni tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, questi dovranno attenersi alle indicazioni di legge con particolare riferimento agli articoli 101 e 102 del D.Lgs. 81/2008.

Nello specifico tra le imprese dovrà sussistere una cooperazione circa l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, peraltro indicati nella relazione tecnica di analisi delle fasi di lavoro, dovranno essere coordinati anche tramite informazioni reciproche necessari ad individuare rischi da interferenze tra i lavori delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere

Modalità di gestione dell'accesso di terzi all'interno del cantiere.

Tutte le persone che si prevede possano accedere al cantiere a vario titolo, pur non essendo appaltatori o sub appaltatori autorizzati (es.: visitatori, trasportatori di materiali, rappresentanti di commercio, ecc.), dovranno essere accompagnati da personale di cantiere ed attenersi alle norme di comportamento indicate dall'accompagnatore.

Misure intese all'utilizzazione collettiva da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi di impianti, mezzi logistici, di protezione collettiva.

Per quanto attiene la viabilità di cantiere si rammenta l'obbligo di provvedere alla manutenzione delle vie di transito (inghiaiatura, livellamento superficiale, togliere la neve, eliminare pozzanghere, ecc.), di evitare il deposito di materiali nelle vie di transito, in prossimità di scavi e in posti che possano ostacolare la normale circolazione e comunque al di fuori delle aree definite, di evitare accatastamenti non conformi alle norme e al buon senso di materiali sfusi o pallettizzati, di evitare la percorrenza delle vie di transito con automezzi in genere limitandola allo stretto necessario e comunque solo per operazioni di carico e scarico di materiali.

Eventuali danneggiamenti alle strutture sopra citate dovranno essere immediatamente rimossi a cura dell'impresa che ha provocato il danno o la cattiva condizione d'uso; in caso di controversia sarà l'impresa appaltatrice principale a dover provvedere al ripristino delle normali condizioni di cantiere.

Per quanto attiene l'uso di strutture adibite a servizi igienico assistenziali di proprietà di un'impresa, le stesse potranno essere utilizzate dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard igienici di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di pulizia e di manutenzione delle citate strutture compete all'impresa che le detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che le utilizzano.

Per quanto attiene l'uso di apparecchi di sollevamento tipo gru, argani, elevatori a cavalletto e a palo, ecc., gli stessi potranno essere utilizzati dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione dei citati impianti compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che li utilizzano.

L'uso degli apparecchi di sollevamento è comunque sempre limitato a personale esperto delle imprese o dei lavoratori autonomi.

Per quanto attiene l'uso dell'impianto elettrico di cantiere, lo stesso potrà essere utilizzato dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione dei citato impianto compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano. Eventuali modifiche dell'impianto o eventuali manutenzioni potranno avvenire solo con l'intervento di personale elettricamente addestrato e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Per quanto attiene l'uso di macchine operatrici, macchine utensili, attrezzi di lavoro, lo stesso potrà essere concesso alle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle macchine e attrezzi compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che le utilizzano. L'uso delle macchine e attrezzature citate è tuttavia concesso solo al personale in possesso di adeguata formazione ed addestramento.

Per quanto attiene l'uso di opere provvisionali di vario tipo (scale semplici e doppie, ponti metallici a cavalletti o a tubi e giunti, ponti in legno, ponti a cavalletto o trabattelli, ecc.), lo stesso potrà essere utilizzato dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati ali standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle citate opere compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano.

Direzione, sorveglianza, verifica del cantiere

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo produttivo così che a fianco di chi esibisce l'attività (datore di lavoro), vi sono anche le figure di coloro che sorvegliano.

Il titolare dell'impresa dovrà:

1) disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate nonne tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi;
2) rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge tecniche in materia;

Il Direttore tecnico ha il compito di svolgere, se delegato, tutte le attribuzioni conferite al datore di lavoro dalla normativa vigente in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Operando in piena autonomia decisionale, egli deve:

a) predisporre una organizzazione del lavoro sicura;
b) stabilire, in relazione alla particolare natura dei lavori da eseguire, quali impianti, macchinari ed attrezzature sono necessarie per la realizzazione dell'opera e quali apprestamenti igienico-assistenziali devono essere messi a disposizione dei lavoratori;
c) procurare i mezzi necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi i mezzi di protezione individuale;
d) provvedere alla predisposizione delle misure preventive atte a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, come da piani di sicurezza particolareggiati in particolare natura dei lavori da eseguire;
e) realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile, tenendo nel debito conto i ritrovati della scienza della tecnica, nonché curare, nella installazione e montaggio di impianti, macchine o altri mezzi tecnici, l'osservanza delle norme di sicurezza ed igiene sul lavoro e l'applicazione delle istruzioni fornite dai fabbricanti;
f) provvedere affinchè venga effettuato il controllo sanitario dei lavoratori, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni legislative, facendo eseguire le relative visite mediche preassuntive e periodiche;
g) disporre affinchè siano edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti nello svolgimento della loro attività in cantiere;
h) disporre affinchè venga assicurata la vigilanza per la verifica del pieno rispetto di sicurezza predisposto e per l'effettivo uso da parte dei lavoratori dei mezzi personali di protezione;
i) disporre affinchè nel cantiere, vengano affissi estratti delle principali norme di prevenzione degli infortuni e la cartellonistica di sicurezza;
j) effettuare agli Enti competenti le eventuali comunicazioni e le denunce previste dalle vigenti norme di legge;

k) organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
l) organizzare in ogni cantiere la struttura incaricata di attuare le misure di pronto soccorso, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
m) decidere in presenza di lavoratori interferenti che comportano l'esposizione a rischio dei lavoratori che vi sono addetti, quali misure adottare o quali procedure operative seguire per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;

Il Responsabile di cantiere ha il compito di svolgere, nell'ambito del cantiere, le funzioni demandate ai dirigenti dalle vi genti disposizioni in materia di igiene e prevenzione come da delega conferita ed accettata. In particolare, egli deve:
a) attuare il piano di sicurezza e di coordinamento disposto dal committente, ai fini della sicurezza collettiva ed individuale, ed illustrare, preventivamente, detto piano ai preposti in tutti i suoi aspetti;
b) provvedere all'apprestamento dei mezzi di sicurezza stabiliti e necessari per la realizzazione dell'opera;
c) rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione;
d) stabilire quali mezzi di protezione individuale devono essere consegnati ai lavoratori, in relazione ai rischi cui sono esposti e mettere gli stessi a disposizione dei lavoratori;
e) vigilare in merito all'effettivo impiego da parte dei lavoratori dei mezzi di protezione individuale;
f) provvedere all'attuazione delle misure di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione emergenza, indicate nel piano di sicurezza del cantiere;
g) verificare costantemente la rispondenza di tutte le macchine, gli strumenti, gli utensili e gli impianti, anche attraverso una costante manutenzione degli stessi;
h) segnalare immediatamente ai diretti superiori la presenza di eventuali rischi non previsti nel piano di sicurezza;

Assistenti o capisquadra hanno il compito di provvedere, nell'ambito dei settore in cui operano, all'attuazione delle disposizioni di sicurezza impartite dai superiori ed a sovrintendere al buon andamento dei lavoratori loro assegnati.
In particolare essi hanno il compito di:
a) attuare tutte le misure previste dal piani di sicurezza predisposto dalla committenza ed illustrato dal Capo Cantiere, fornendo anche le istruzioni ai propri dipendenti;
b) rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare loro coscienza sulle norme essenziali di prevenzione;
c) esigere che i lavoratori osservino le nonne di sicurezza e facciano corretto uso dei mezzi personali di protezione messi a loro disposizione;
d) controllare periodicamente i mezzi personali di protezione dati in consegna al personale dipendente al fine di accertare lo stato di idoneità per proteggere dal rischio;
e) vigilare per il pieno rispetto, da parte di tutto il personale presente in cantiere, delle norme di legge sulla prevenzione e di quelle previste dal piano di sicurezza;
f) vigilare affinchè non venga rimossa la cartellonistica di sicurezza in cantiere;
g) segnalare immediatamente ai diretti superiori la presenza di eventuali rischi non previsti nel piano di sicurezza;

Obblighi dei lavoratori sono tenuti a:

a) prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella di altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle loro azioni, conformemente alla loro formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di Lavoro;
b) in particolare i lavoratori sono obbligati a:
   - osservare le norme di legge sulle sicurezza ed igiene del lavoro nonché quelle previste sul piano di sicurezza;
   - utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro;
   - usare con cura i dispositivi di sicurezza ed i mezzi di protezione individuale messi a loro disposizione;
   - segnalare al preposto o al Capo Cantiere le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare le deficienze e/o i pericoli;
   - non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne avuta l'autorizzazione;
   - non compiere di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possono compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
   - sottoporsi ai controlli sanitari;

Obblighi del coordinatore in fase di esecuzione

a) Verificare che le imprese rispettino il Dlgs. 195/06 e s.m.i. dell'esposizione del rumore dei lavoratori. L'impresa dovrà redigere una notifica ed allegarla nel Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S) di avvenuta valutazione e corrispondenza dei livelli di esposizione al rumore previsti dal Dlgs. sopra citato;
b) Verificare che le imprese rispettino il Dlgs. 187/05 e s.m.i. dell'esposizione delle vibrazioni dei lavoratori. L'impresa dovrà redigere una notifica ed allegarla nel Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S) di avvenuta valutazione degli indici di esposizione alle vibrazioni come previsti dal Dlgs. sopra citato;
c) Verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
d) Verificare l'idoneità dei piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adeguare il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo tecnico in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
e) Organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
f) Verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
g) Segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle prescrizioni del piano e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione dei contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione senza fornire

idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione delle inadempienze alla ASL, locale e alla Direzione provinciale del Lavoro;

h) Sospendere in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Gestione dell'emergenza

Così come previsto dal comma a) art. 17 del D.Lgs. 81/2008, tutte le imprese dovranno tenere in cantiere un documento di valutazione di tutti i rischi, che definisca le modalità con cui affrontare le possibili emergenza che si verificano nel cantiere.

Devono essere nominati gli addetti all'emergenza, i quali devono essere adeguatamente formati ed addestrati per assolvere l'incarico a loro assegnato, (interventi di pronto soccorso e di gestione dell'emergenza).

Nel cantiere deve essere garantita la presenza costante di detto personale in numero adeguato.

Poiché il cantiere è interconnesso come area di intervento con l'attività aeroportuale da cui è comunque separato, dovrà essere tempestivamente segnalato ai responsabili della sicurezza dell'attività ogni possibile disfunzione, anomalia, rischio o pericolo affinché questi possano mettere in opera le procedure di sicurezza di cui è dotato l'aereoporto e precisamente:

1. Ministero dei Trasporti Direzione Generale dell'Aviazione Civile - Direzione Circoscrizione Aeroporto di Torino Ordinanza n° 12-2010 Norme per la disciplina dell'accesso e circolazione delle persone e degli automezzi nell'area interna aeroportuale e successivi emendamenti;
2. Ministero dei Trasporti Direzione Generale dell'Aviazione Civile - Direzione Circoscrizione Aeroporto di Torino Ordinanza n° 20-2007 Norme e procedure per stati di emergenza e di incidente;
3. Prevenzione infortuni e igiene del Lavoro - Rumore - Norme per gli assuntori - Sagat;

Formazione del personale in materia di igiene e sicurezza

Ai fini della gestione in sicurezza del cantiere è indispensabile che i datori di lavoro delle imprese appaltatrici e subappaltatrici abbiano attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e 106/2009, dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi. L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono in cantiere con consegna al coordinatore in fase di esecuzione di dichiarazione liberatoria.

Si specifica che in relazione alla tipologia dei lavoro che dovrà essere espletato nel presente cantiere i lavoratori dovranno essere adeguatamente informati e formati relativamente ai seguenti aspetti:

Istruzioni per gli addetti in caso di esecuzione di operazioni di:

- Opere apprestamento di cantiere;
- Opere da fabbro di carattere generale;

Sorveglianza sanitaria nei confronti dei lavoratori impegnati nel cantiere

Nei confronti di tutti i lavoratori delle imprese appaltanti e subappaltanti chiamati ad operare nel cantiere, dovrà essere stata accertata l'idoneità fisica mediante visita medica ed accertamenti diagnostici eseguiti a cura di un medico competente.

A titolo indicativo si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi di cantiere e alla necessità di espletare ali accertamenti sanitari obbligatori.

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatite, antitetanica)

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti chimici

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere dei medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio di sollevamento manuale di carichi

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da radiazioni non ionizzanti

Tutti gli addetti sono sottoposti a visita medica preventiva e periodica con periodicità semestrale, fatta salva diversa decisione del medico competente

Sorveglianza sanitaria in caso di rischio rumore

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti il cui livello di esposizione personale è superiore ad 85 dB(A). Nei casi in cui il livello di esposizione personale è superiore ad 80 dB(A) (compreso tra 80 e 85), la sorveglianza sanitaria può essere richiesta dallo stesso lavoratore o risultare opportuna in relazione ai livelli ed alla durata delle esposizioni parziali che contraddistinguono la valutazione personale complessiva del gruppo omogeneo di riferimento

La periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente (almeno annuale sopra i 90 dB(A) e biennale sopra gli 85 dB(A).

L'impresa dovrà redigere una notifica ed allegarla nel Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S) di avvenuta valutazione e corrispondenza dei livelli di esposizione al rumore previsti come previsto dal Titolo VIII Capo II dei Dlgs. Dlgs. 81/2008 e Dlgs. 106/2009.

Le fonti di rumore nell'ambiente circostante il cantiere, tali da incrementare il livello sonoro proprio del cantiere stesso, potrebbero rendere necessarie delle misurazioni del livello di esposizione per l'adozione di adeguate misure di protezione. E' comunque previsto che tutto il personale dell'impresa soggetto ad intervenire in dette aree venga preventivamente monitorato, con idonea visita audiometria e venga sottoposto a controlli periodici, come quelli previsti per il personale di servizio aeroportuale (Prevenzione infortuni e igiene del Lavoro - Rumore - Sagat S.p.a.);

Sorveglianza sanitaria in caso di rischio vibrazioni

Specifica, obbligatoria per tutti i lavoratori interessati, con periodicità annuale se non diversamente disposto dal medico competente.

L'impresa dovrà redigere una notifica ed allegarla nel Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S) di avvenuta valutazione degli indici di esposizione alle vibrazioni come previsto dal Titolo VIII Capo III dei Dlgs. 81/2008 e Dlgs. 106/2009.

DOCUMENTI AZIENDALI NELL'UNITA' OPERATIVA

Documenti di sicurezza e salute

Tutte le imprese appaltatrici o sub-appaltatrici devono essere in possesso della sotto elencata documentazione qualora necessaria. I documenti citati devono essere forniti in visione al coordinatore in fase di esecuzione dei lavori prima dell'inizio dei lavori stessi o prima dell'installazione delle attrezzature o impianti a cui tali documenti fanno riferimento. E' fatto divieto di utilizzare nel cantiere macchine, impianti, attrezzature, prive dei citati documenti.

Documenti relativi ai ponteggi

- Piano di montaggio, smontaggio e manutenzione dei ponteggi redatto a cura della ditta installatrice degli stessi.
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica dei fabbricante.
- Progetto e disegno esecutivo dei ponteggio se di altezza superiore a 20 metri a firma di un Ingegnere o Architetto abilitato o, se inferiore ai 20 mt, ma in difformità a quanto indicato sullo schema di montaggio riportato sul libretto.
- Disegno esecutivo dei ponteggio se di altezza inferiore a 20 metri a firma del responsabile di cantiere.

Documenti relativi agli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg

- Libretto dell'apparecchio o copia della documentazione della richiesta all'ISPESL, di prima omologazione.
- Copia della richiesta all'ARPA di verifica dell'apparecchio di sollevamento a seguito di suo trasferimento in cantiere.
- Documento che comprovi l'avvenuta verifica trimestrale delle funi dell'apparecchio di sollevamento.

Documenti relativi agli impianti elettrici, protezione scariche atmosferiche, rischio di incendio, impianti a pressione

- Copia della verifica e della denuncia dell'impianto di terra (modello B o A ISPESL).
- Calcolo della probabilità di fulminazione delle strutture metalliche presenti in cantiere a firma di un esperto qualificato e se necessario, copia della verifica e della denuncia dell'impianto a protezione contro le scariche atmosferiche (modello C ISPESL).
- Copia della segnalazione all'esercente di linee elettriche di esecuzione di lavori a distanza inferiore a 5 metri dalle linee stesse.
- Eventuale progetto dell'impianto elettrico a firma di professionista abilitato.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola d'arte rilasciata dall'installatore.
- Eventuale progetto di prevenzione incendi da inviare per l'esame ai competenti Vigili del Fuoco (inteso
- al rilascio dei CPI).
- Libretto di recipienti in pressione di capacità superiore a 25 litri.

Documenti di sicurezza e salute delle imprese

- Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 17 comma 1 lettera a), redatto come prescritto dall'art 28 dei D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106, contenente le seguenti valutazioni:
  1) Valutazione rischio rumore redatto ai sensi dell'articolo 190 del Titolo VIII D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
  2) Valutazione rischio vibrazioni redatto ai sensi dell'articolo 202 del Titolo VIII D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
  3) Valutazione rischio esposizione a campi elettromagneti redatto ai sensi dell'articolo 209 del Titolo VIII D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
  4) Valutazione rischio esposizione a radiazioni ottiche ai sensi dell'articolo 216 del Titolo VIII D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
  5) Valutazione rischio da agenti chimici ai sensi dell'articolo 223 del Titolo IX D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
  6) Valutazione rischio da agenti cancerogeni e mutageni ai sensi dell'articolo 236 del Titolo XI D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
  7) Valutazione rischio da esposizione ad amianto ai sensi dell'articolo 249 del Titolo IX D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
  8) Valutazione del rischio da agenti biologici ai sensi dell'articolo 271 del Titolo X D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
  9) Valutazione rischio da atmosfere esplosive ai sensi dell'articolo 290 del Titolo XI D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
- Piano dei lavori di demolizione e rimozione dell'amianto e dei materiali che contengono amianto ai sensi dell'articolo 256 del Titolo IX del D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
- Registro infortuni vidimato dalla competente ASL;
- Documentazione che attesti l'idoneità sanitaria dei lavoratori subordinati alle mansioni svolte;

Documenti di verifica dell'idoneità tecnico professionale da fornire al Committente e/o Responsabile dei lavori ai sensi del D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106 Allegato XVII

Imprese:

- iscrizione alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente la tipologia dell'appalto;
- documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'art. 28, comma 5, del D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106 di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- nominativo de/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza;
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;

- elenco dei lavoratori risultanti a libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
- documento unico di regolarità contributiva;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimento di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;

Lavoratori autonomi:

- iscrizione alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente la tipologia dell'appalto;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106 di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria prevista dal D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106;
- documento unico di regolarità contributiva;

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

1. I Lavoratori presenti nell'Unità Operativa saranno adeguatamente formati ed informati sulla "sicurezza", ed in modo particolare sui pericoli che li vedranno direttamente coinvolti.

2. Il principale elemento formativo ed informativo sarà il presente Piano di Sicurezza, con tutte le integrazioni qualora si rendessero necessarie per lavorazioni particolari.

3. I Lavoratori saranno formati ed informati, in modo costante, sul corretto uso dei dispositivi di protezione individuale - DPI.

4. I Lavoratori saranno istruiti in modo adeguato alla conoscenza ed all'uso della segnaletica di sicurezza.

5. I Lavoratori saranno opportunamente informati sull'eventuale uso, che sarà comunque ridotto al minimo quando non sarà possibile eliminarlo altrimenti, di sostanze tossiche e nocive valutando attentamente le schede tecniche e tossicologiche fornite dal produttore e le schede contenenti le composizioni dei prodotti disponibili presso l'ASL.

6. I Lavoratori saranno opportunamente informati sui problemi e sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore dell'Unità Operativa.

7. Il Datore di lavoro redigere un "Documento sulle valutazioni dei rischi" in base all'art. 181 D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 10 per i seguenti rischi:

   a) dall'esposizione dei lavoratori al rischio rumore ai sensi dell'articolo 190 del Titolo VIII Capo II del D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106, che sarà integrato ogni qualvolta le attività nell'Unità Operativa saranno difformi da quelle considerate;
   b) dall'esposizione dei lavoratori al rischio vibrazioni ai sensi dell'articolo 202 del Titolo VIII Capo III del D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106, che sarà integrato ogni qualvolta le attività nell'Unità Operativa saranno difformi da quelle considerate;

8. Il dirigente deve lui stesso acquisire le necessarie informazioni o appoggiarsi a persona esperta al fine di adempiere al suo dovere di informatore e formatore.

NORME DI COMPORTAMENTO

1. Mantenere l'ordine nell'Unità Operativa e sul posto di lavoro (Es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare cadute, ferite...).

2. Usare passaggi sicuri anziché tentare pericolosi equilibrismi.

3. Non usare indumenti che possano essere afferrati da organi in moto.

4. Non sostare sotto il raggio d'azione di escavatori o apparecchi di sollevamento.

5. Non scendere mai in una trincea che non sia stata ancora armata e tanto meno in uno scavo, in cui potrebbe esservi presenza di gas, senza che siano state fatte le necessarie rilevazioni.

6. Non trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi.

7. Non destinare le macchine ad usi non appropriati.

8. Non spostare ponti mobili con persone sopra.

9. Non intervenire ne usare attrezzature o impianti di cui non si è esperti.

10. Evitare posizioni di lavoro non ergonomiche (Es. non sollevare un corpo pesante con la schiena curva)

11. Adottare corrette misure di igiene personale e usare mezzi di pulizia adeguati.

12. Non usare mai attrezzature in cattivo stato di conservazione, ma restituirle al magazziniere e chiederne la sostituzione.

13. Rifiutarsi di svolgere lavori senza la necessaria attrezzatura e senza che siano state adottate tutte le misure di sicurezza.

DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI SICUREZZA

PARTE I:

ATTIVITA' DI CANTIERE

E' un analisi delle tempistiche e delle caratteristiche del cantiere in merito al rapporto con l'ambiente esterno, alle attività contemplate e ai modi di esecuzione da cui deriva l'individuazione dei rischi collegati e le principali misure di prevenzione.

PARTE II:

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

E' un analisi delle opere necessarie per l'allestimento del cantiere, analisi delle singole lavorazioni previste per la realizzazione dell'intervento, della tempistica necessaria alla realizzazione dell'intervento con cronoprogramma, analisi dei costi per le attrezzature, impianto di cantiere e lavorazioni particolari per operare in sicurezza, e la redazione del fascicolo Tecnico dell'opera.

PARTE III:

SCHEDE LAVORAZIONI

La raccolta di tutte le schede delle lavorazioni previste, per la cantieristica e per realizzazione delle singole opere, completa dell'analisi del rischio con le probabilità di accadimento con le relative misure di prevenzione, dei mezzi d'opera e materiali necessari alla loro realizzazione.

PARTE IV:

MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO

Analisi dei rischi e principali misure di prevenzione e protezione per l'uso delle macchine e degli utensili connessi alle lavorazioni.

PARTE V:

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Elenco dei dispositivi di protezione individuale scelti in funzione dell'attività lavorativa con caratteristiche dei D.P.I..

PARTE VI:

ORGANIZZAZIONE CANTIERE E OPERE PROVVISIONALI

Vengono individuate tutte le attività necessarie alla installazione del cantiere e le opere provvisionali necessarie.
Anche per queste attività è svolta una valutazione dei rischi e vengono individuate le principali misure di prevenzione.

Comune di CASELLE TORINESE

SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino
sede in strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

ATTIVITA' DI CANTIERE

ELABORAZIONE: Geom. Aldo Gianola - via Porpora n° 6 TORINO TEL.346/3853426

DESCRIZIONE AREA E FABBRICATI AEROPORTUALI

I fabbricati e relative pertinenze formano il complesso Aereoporto Internazionale città di Torino “Sandro Pertini” sito in Caselle Torinese strada San Maurizio n° 12 su un’area avente una superficie pari a circa 3.000.000 mq..

I fabbricati risultano meglio evidenziati sulla planimetria allegata (disegno 1 sc. 1:5000) e così suddivisi:

	Elenco Fabbricati
1-2-3-4-7	Hangar Aviorimessa
A	Prefabbricato uffici e centrali tecnologiche Hangars 1 e 2
AE/Merci P1	Aerostazione merci
AE/Merci P2	Uffici aerostazione merci
AE/Merci P3	Aerostazione merci, carico scarico pallets
AE/PAX	Aerostazione passeggeri
AP-PU-M	Aerostazione postale, Palazzina uffici Sagat - Area tecnica supporto compagnie aeree e magazzini
AS	Area di servizio
AT	Fabbricato area tecnica
AVGEN	Nuova Aviazione Generale e uffici
BHS	Fabbricato trattamento bagagli
C	Prefabbricato Morteo uffici FAST
CA-1/CA-2	Centrale antincendio
CAS-PS CAS-GdF	Caserme Polizia di Stato e Guardia di Finanza
CE AE PAX	Centrale elettrica e aerostazione passeggeri
CE/P1-CE/P2	Centrali elettriche aeroporto e Uffici
CE/D	Sottocentrale elettrica – Deposito carburanti (dismessa)
CE/T	Sottocentrale elettrica - Deposito carburanti
CK-REM	Fabbricato Check-in remoti
CT	Centrale termica aeroporto e uffici
CTEC400	Centrale tecnologica 400 Hz
CTEC AE PAX	Centrale tecnologica aerostazione passeggeri
CTEC BHS	Centrale tecnologica BHS
DEP	Depuratore
DI	Fabbricato De-icing e bilanciamento Vigili del Fuoco
E1	Tettoie ricovero mezzi
ES	Palazzina Enti di stato
F	Prefabbricato Morteo Uffici
G	Prefabbricato Morteo sale sindacali
GAS	Centrale adduzione gas
I	Area veterinaria
L-M-N	Magazzini, depositi
METEO	Stazione meteorologica
O	Magazzino merci Aircargo
P	Magazzino Cargo center
P HOUSE	Parcheggio auto pluripiano
PSV	Prefabbricato servizi GdF
Q	Palazzina Uffici varco doganale n. 3
R	Centrale condizionamento AP-PU-M
RADAR	Fabbricato radar
T1-T2-T3-T4	Deposito carburanti ENI- Q8 - AirBP - Alenia
T5	Colonnina rifornimento Avgas
T-TWR	Centrali tecnologiche TWR
TWR	Torre di controllo
VD1/P	Prefabbricato controllo GdF varco doganale n. 1
VD4/P	Prefabbricato controllo GdF varco doganale n. 4
VVF	Caserma Vigili del Fuoco
VVF/D	Deposito Vigili del Fuoco

RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALLA ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE

La stima dell'entità di esposizione o indice di rischio, consiste nella determinazione di una funzione matematica

R= P x D

Dove:

R = indice di rischio;

D = Danno espresso come una funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danni ad essi provocati;

P= Probabilità in termini di frequenza del verificarsi delle conseguenze;

Tabella Danno

Livello Gravità	Valutazione ore	Tipo infortunio	Tipo esposizione a malattie
Lieve	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile	Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
Medio	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile	Esposizione cronica con effetti reversibili
Grave	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale	Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
Gravissimo	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale	Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Tabella Probabilità

Livello Gravità	Valutazione ore	Possibilità di accadimento
Non verificabile	0	Il rischio non è individuato nella situazione in esame
Improbabile	1	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatesi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
Poco Probabile	2	La mancanza rilevata può provocare un danno, sol in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatesi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
Probabile	3	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa
Altamente probabile	4	Esiste un correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda

Tabella Definizione aree di rischio

Livello Rischio	Valore	Area di Rischio	Azioni Generali
Inesistente	0	Area corrispondente a rischi non individuati	Nessuna azione necessaria
Trascurabile	1-2	Area corrispondente a pericoli che non è necessario tenere sotto controllo in quanto la combinazione di magnitudo e probabilità di accadimento ha effetti poco significativi	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
Basso	3-4	Area in cui verificare che i pericoli siano sotto controllo. Normalmente, gli incidenti potrebbero comportare lievi infortuni (con assenza dal lavoro indicativamente entro i 3-8 giorni) o malattie temporaneee, conseguenze limitate nel tempo e completamente reversibili	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine
Medio	6-8-9	Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale. Normalmente, gli incidenti potrebbero comportare infortuni (con assenza dal lavoro indicativamente entro i 8-40 giorni) o malattie temporaneee, con conseguenze non competamente reversibili nel tempo	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
Alto	12-16	Area in cui è necessario individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale. Normalmente, gli incidenti potrebbero comportare infortuni (con assenza dal lavoro indicativamente oltre 40 giorni) o malattie professionali invalidanti, con conseguenze non reversibili o parzialmente reversibili solo dopo lungo iter	Azioni correttive indilazionabili

DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO

L'intervento di "Modifica recinzione Aeroportuale" si sviluppa lungo il perimetro esterno delle aree adibite a pista, piazzali sosta aeromobili ed edifici aeroportuali.

I tratti previsti da modificare, come evidenziato sulle tavole di progetto architettonico sono:

1) Tratto 4 di lunghezza circa mt. 232,00 da Capanonne Alenia ad inizio piazzale Kilo. Il tratto risulta posto in adiacenza alla strada perimetrale;
2) Tratto 6 di lunghezza circa mt. 1.170,00 dal "cancello 12" sino all'inizio della recinzione perimetrale realizzata con pannelli in PRFV. Il tratto risulta posto in adiacenza alla strada perimetrale, con l'esclusione di una parte (circa mt. 150,00) con interposta una zona verde tra perimetrazione e strada perimetrale;
3) Tratto 7 di lunghezza circa mt. 2.072,00 dal termine della recinzione perimetrale realizzata con pannelli in PRFV sino all'angolo della perimetrazione posto dopo il "cancello 3". La parte iniziale, circa mt. 340,00, risulta con interposta una zona verde tra perimetrazione e strada perimetrale, mentre la parte restante risulta posta in adiacenza a canale irriguo di larghezza circa mt. 3,00 e profondità mt. 1,10. Tra recinzione e canale irriguo vi è parte piana di larghezza variabile da mt. 0,90 a 1,10 circa per una lunghezza mt. 900 e parte piana di larghezza variabile da mt. 0,50 a 0,80 circa per una lunghezza mt. 832;
4) Tratto 8A di lunghezza circa mt. 500,00 dall'angolo di cui al punto precedente sino al "cancello 2". Il tratto risulta posto in adiacenza alla strada perimetrale con interposta una zona verde tra perimetrazione e strada perimetrale;

L'accesso alla zona di intervento avviene dal Varco 3, che si raggiunge percorrendo la viabilità esterna che porta alla Palazzina Uffici Sagat, eseguendo i controlli di sicurezza.

Tutti i percorso di servizio al piazzale aeromobili e pista, in area extradoganale pertanto la circolazione e l'accesso sono regolati dalle "Norme per la disciplina e l'accesso e circolazione delle persone e degli automezzi nell'area interna aeroportuale" del Ministero dei Trasporti Direzione Generale dell'Aviazione Civile - Direzione Circoscrizione Aeroporto di Torino Ordinanza n° 2-1991.

L'intervento avrà inizio ad avvenuta consegna dei lavori, le opere avranno una durata complessiva di **22 settimane (114 giorni lavorativi e di 154 giorni naturali consecutivi)**, come da cronoprogramma allegato.

Per quanto riguarda la planimetria dell'area oggetto di intervento, si farà riferimento alla planimetria generale, redatta da Sagat S.p.a.

PROTEZIONE CONTRO I RISCHI TRASMESSI DALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE AL CANTIERE

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente e della natura dei lavori, sono adottati provvedimenti per la protezione contro i rischi prevedibili di danni per gli addetti ai lavori:

- In caso di illuminazione naturale insufficiente dovranno essere installati impianti artificiali di illuminazione integrativi compatibili con le lavorazioni svolte;
- Fonti di rumore dell'ambiente circostante il cantiere, tali da incrementare il livello sonoro proprio del cantiere stesso, potrebbero rendere necessarie delle misurazioni del livello di esposizione per l'adozione di adeguate misure di protezione. E' comunque previsto che tutto il personale dell'impresa soggetto ad intervenire in dette aree venga preventivamente monitorato, con idonea visita audiometria e venga sottoposto a controlli periodici, come quelli previsti per il personale di servizio aeroportuale (Prevenzione infortuni e igiene del Lavoro - Rumore - Sagat S.p.a.);
- Gli addetti dovranno tenere conto di operare in aree specifiche dell'aereoporto, individuabili come aree pertinenti al movimento aeromobili. Per questa area è previsto il protocollo di cui all'Ordinanza n° 4-2011 n° (Norme per la disciplina dell'accesso e circolazione delle persone e degli automezzi nell'area interna aeroportuale), Ordinanza n° 20-2007 (Norme e procedure per stati di allarme, emergenza e incidente) e Ordinanza n° 3-2011 (Piano di emergenza aeroportuale incidente aereo). Ogni intervento dovrà essere effettuato di concerto con l'ufficio tecnico della Sagat S.p.A. e responsabili della movimentazione dei voli aerei, affinché ogni genere di intervento, anche di emergenza, non possa creare danno e/o pericolo alle operazioni e movimentazioni connesse ai voli;
- Gli addetti dovranno tenere conto di operare in aree extradoganali, pertanto dovranno essere muniti di specifico pass di riconoscimento, lo stesso dovrà essere visibile dagli organi di controllo (polizia e G.d.F.);
- Eseguire per primo il Tratto 7, in quanto lo stesso risulta in adiacenza con canale irriguo, che durante i mesi di maggio, giugno, luglio e agosto può presentare una notevole quantità di acqua, mentre nei mesi invernali la presenza di acqua risulta assente o comunque molto limitata;
- Gli addetti dovranno essere informati sull'operatività in aree di interesse militare e dovranno seguire scrupolosamente ogni protocollo di sicurezza richiesto dai diversi settori di competenza (polizia, G.d.F., aeronautica militare, ect.);

Normative di riferimento:

1. **Ministero dei Trasporti Direzione Generale dell'Aviazione Civile - Direzione Circoscrizione Aeroporto di Torino Ordinanza n° 20-2007 Norme e procedure per stati di emergenza e di incidente;**
2. **Ordinananza ENAC n° 12 del 24-11-2010 "Norme per la disciplina dell'accesso e della circolazione di persone e automezzi nell'area interna dell'aeroporto internazionale di Torino-Caselle";**
3. **Ordinananza ENAC n° 3 del 12-01-2011 "Piano emergenza aeroportuale incidente aereo";**
4. **Procedure Operative Sagat POSSV09 del 01-02-2011 "Modalità di accesso all'area interna aeroportuale";**
5. **Prevenzione infortuni e igiene del Lavoro - Rumore - Norme per gli assuntori - Sagat.**

**PROTEZIONE CONTRO I RISCHI TRASMESSI
DAL CANTIERE ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE**

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente ed alla natura dei lavori, sono adottati provvedimenti per la protezione di terzi:

- Le aree di intervento, essendo le stesse in avanzamento (le lavorazioni previste partono dall'inizio del tratto specifico e proseguono, per campata di circa mt. 3,00, sino al completamento del tratto), pertanto gli automezzi o il trabatello quando stazionano sulla strada perimetrale devono esesre evidenziati con idonea cartellonistica e coni segnaletici di color arancio;
- Si provvederà alla segnalazione della zona di intervento, in caso di mancanza di visibilità, con adeguata illuminazione;
- Tutti gli addetti preesenti dovranno indossare giubbini ad alta visibilità;
- Saranno verificate eventuali interferenze (possibile caduta di oggetti dall'alto, crollo di attrezzature o strutture, ect.) con aree esterne alla zona di intervento. L'interferenza tra l'attività aeroportuale e la zona di intervento comporta, ove necessario, percorsi esclusivi del personale di cantiere segnalati e compartimentali dalle restanti aree di attività aeroportuale. Le annotazioni specifiche saranno riportate nelle planimetrie allegate del cantiere dove saranno specificati i percorsi e le modalità di transito;
- Nella circolazione dei mezzi dell'impresa lungo i percorsi delle aree aeroportuali, al fine di evitare incidenti od urti con altri mezzi circolanti o con aeromobili, saranno appositamente istruiti gli autisti dei mezzi al rispetto della cartellonistica, delle vie di transito, delle procedure di immissione su percorsi in zone aeroportuali. I mezzi saranno dotati di lampeggiatore e di marmitta con terminale spegnifiamma. Nell'effettuare manovre complesse gli autisti dei mezzi saranno coadiuvati da personale a terra che daranno le necessarie istruzioni per consentire di eseguire tali manovre in sicurezza. Per questa area è previsto il protocollo di cui all'Ordinanza n° 12-2010 (Norme per la disciplina dell'accesso e circolazione delle persone e degli automezzi nell'area interna aeroportuale);
- Non è previsto l'utilizzo di macchine la cui potenza acustica può essere tale da causare nocumento a persone esterne al cantiere, ai sensi del D.P.C.M. del 01-03-1991 (art. 1 comma 4);

DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento di "Modifica recinzione Aeroportuale" si sviluppa lungo il perimetro esterno delle aree adibite a pista, piazzali sosta aeromobili ed edifici aeroportuali.

I tratti previsti da modificare, come evidenziato sulle tavole di progetto architettonico sono:

1) Tratto 4 di lunghezza circa mt. 232,00 da Capanonne Alenia ad inizio piazzale Kilo. Il tratto risulta posto in adiacenza alla strada perimetrale;
2) Tratto 6 di lunghezza circa mt. 1.170,00 dal "cancello 12" sino all'inizio della recinzione perimetrale realizzata con pannelli in PRFV. Il tratto risulta posto in adiacenza alla strada perimetrale, con l'esclusione di una parte (circa mt. 150,00) con interposta una zona verde tra perimetrazione e strada perimetrale;
3) Tratto 7 di lunghezza circa mt. 2.072,00 dal termine della recinzione perimetrale realizzata con pannelli in PRFV sino all'angolo della perimetrazione posto dopo il "cancello 3". La parte iniziale, circa mt. 340,00, risulta con interposta una zona verde tra perimetrazione e strada perimetrale, mentre la parte restante risulta posta in adiacenza a canale irriguo di larghezza circa mt. 3,00 e profondità mt. 1,10. Tra recinzione e canale irriguo vi è parte piana di larghezza variabile da mt. 0,90 a 1,10 circa per una lunghezza mt. 900 e parte piana di larghezza variabile da mt. 0,50 a 0,80 circa per una lunghezza mt. 832;
4) Tratto 8A di lunghezza circa mt. 500,00 dall'angolo di cui al punto precedente sino al "cancello 2". Il tratto risulta posto in adiacenza alla strada perimetrale con interposta una zona verde tra perimetrazione e strada perimetrale;

La modifica della recinzione Aeroportuale viene realizzata mediante:

- Distacco della concertina dal piantone metallico a supporto, innalzamento per eseguire le lavorazioni previste sulla recinzione aeroportuale;
- Inserimento di baffo realizzato in profilo metallico a "T" 40x40, saldato alla struttura esistente, baffo con forma a "V" o "L" in funzione del singolo Tratto (vedi descrizione tecnica);
- Eventuale prolunga del piantone esistente in profilo metallico a "T" 40x40;
- Implementazione dei tratti di corda spinosa orizzontale (n° 2 fili intrecciati)
- Messa in opera di filo spinato a "Croce di S.Andrea" per ogni campata della recinzione metallica;
- Riposizionamento della concertina su piantone modificato;

Le suddette operazione di modifica alla recinzione Aeroportuale, devono avvenire per singola o per più campate della recinzione perimetrale, le campate hanno interasse di circa mt. 3,00.

Per realizzazione della modifica della recinzione Aeroportuale, sono previsti i seguenti interventi **con inizio a consegna dei lavori in oggetto con termine entro 22 settimane (154 giorni naturali consecutivi - 114 giorni lavorativi):**

- **Impianto di cantiere generale:** montaggio/smontaggio prefabbricato monoblocco ad uso Ufficio, Spogliatoi, Mensa dimensioni circa mt. 2,40x5,00x2,50, messa in opera della segnaletica di sicurezza, ect.;
- **Intervento modifica recinzione Aeroportuale:** comprende le opere occorrenti per realizzare il manufatto come sopra descritto;

Per ogni intervento vengono individuate le singole opere.

OPERE PER IMPIANTO DI CANTIERE GENERALE

Area di cantiere:

- Montaggio e smontaggio impianto elettrico di cantiere con messa a terra del prefabbricato;
- Montaggio e smontaggio prefabbricato monoblocco ad uso Ufficio, Spogliatoi, Mensa dimensioni circa mt. 2,40x5,00x2,50;
- Cartellonistica di sicurezza;
- Posizionamento, con spostamenti per eseguire le fasi di lavorazione, di trabatello metallico prefabbricato in laboratorio;

OPERE DI MODIFICA ALLA RECINZIONE PERIMETRALE

- Distacco della concertina dal piantone metallico a supporto, innalzamento per eseguire le lavorazioni previste sulla recinzione aeroportuale;
- Inserimento di baffo realizzato in profilo metallico a "T" 40x40, saldato alla struttura esistente, baffo con forma a "V" o "L" in funzione del singolo Tratto (vedi descrizione tecnica);
- Eventuale prolunga del piantone esistente in profilo metallico a "T" 40x40;
- Implementazione dei tratti di corda spinosa orizzontale (n° 2 fili intrecciati)
- Messa in opera di filo spinato a "Croce di S.Andrea" per ogni campata della recinzione metallica;
- Riposizionamento della concertina su piantone modificato;

Le suddette operazione di modifica alla recinzione perimetrale, devono avvenire per singola o per più campate della recinzione perimetrale, le campate hanno interasse di circa mt. 3,00.

Vengono inserite schede per lavorazioni non comprese nella descrizione di "Modifica recinzione Aeroportuale" al solo scopo di implementare eventuali lavorazioni che potrebbero manifestarsi durante l'esecuzione dell'intervento suddetto.

IMPIANTO DI CANTIERE GENERALE

N°	DESCRIZIONE LAVORAZIONE	SCHEDA
1	Montaggio/smontaggio impianto elettrico di cantiere	Ic. 1
2	Montaggio/smontaggio prefabbricato monoblocco ad uso Ufficio, Spogliatoio, Mensa	Ic. 2
4	Posizionamento, nelle varie fasi di lavorazione di trabatello metallico prefabbricato in laboratorio	Ic. 3

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

N°	DESCRIZIONE LAVORAZIONE	SCHEDA
1	Rimozione con riposizionamento concertina	Rc. 1
2	Rimozione filo spinato	Rc. 2
3	Rimozione fili e canalina di supporto del sistema di protezione esistente	Rc. 3
4	Taglio e rimozione parte superiore dei piantoni esistenti in ferro a "T" da 40	Rc. 4
5	Posizionamento e saldatura ai piantoni esistenti di baffo sagomato in ferro a "T" 40x40	Rc. 5
6	Messa in opera di filo spinato (correnti orizzontali e Croce di S.Andrea)	Rc. 6

Scheda Ic. 1		
IMPIANTO DI CANTIERE		
PROCEDURA ESECUTIVA		Realizzazione impianto elettrico di cantiere
MEZZI E ATTREZZI DI LAVORO		Attrezzi di uso comune
MATERIALI		Quadro di cantiere, conduttori, apparecchi di protezione e sezionamento, prese
OPERE PROVVISIONALI		Scale a mano
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, calzature di sicurezza, casco
LEGISLAZIONE		D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIME**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Medio	Utilizzare scale a mano nella realizzazione di linee aeree
Urti, colpi, impatti, compressioni	Basso	Tenere quando possibile le attrezzature di normale uso legate alla persona. Gli utensili quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro
Punture, tagli, abrasioni	Basso	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Usare guanti antinfortunistici
Scivolamenti, cadute a livello	Basso	Non ingombrare la zona di installazione dell'impianto, usare calzature di sicurezza
Elettrico	Medio	Verificare di non lavorare su parti in tensione. Utilizzare la componentistica dell'impianto marchiata IMQ. Prima del collaudo dell'impianto verificare l'esistenza della rete di terra
Movimentazione manuale dei carichi	Basso	Maneggiare il materiale in modo corretto, movimentare il materiale in numero adeguato, in modo da non eseguire manovre o sforzi da pregiudicare l'integrità fisica degli addetti.
Caduta materiale dall'alto	Basso	Evitare la presenza di persone nelle zone sottostanti la lavorazione. Usare elmetto di protezione personale se sottostanti a zone di lavorazione
NOTE	Tutto l'impianto verrà realizzato secondo il progetto impiantistico e comunque sulla base delle norme CEI vigenti in materia. L'impianto dovrà essere realizzato da ditta in possesso dei requisiti tecnico professionali. Ad impianto ultimato dovrà essere rilasciata, dall'esecutore, dichiarazione di conformità da conservare in cantiere. E' obbligatoria la denuncia dell'impianto di terra e dell'impianto di scariche atmosferiche (se necessario) all'ISPESL competente per territorio prima della sua messa in servizio	

Scheda Ic. 2		
IMPIANTO DI CANTIERE		
PROCEDURA ESECUTIVA		Montaggio e smontaggio di Modulo prefabbricato
MEZZI E ATTREZZI DI LAVORO		Autocarro con gru, attrezzi di uso comune
MATERIALI		Modulo prefabbricato
OPERE PROVVISIONALI		
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, calzature di sicurezza, casco
LEGISLAZIONE		D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIME**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Urti, colpi, impatti, compressioni	Basso	Tenere quando possibile le attrezzature di normale uso legate alla persona. Gli utensili quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro
Punture, tagli, abrasioni	Basso	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Usare guanti antinfortunistici
Scivolamenti, cadute a livello	Basso	Non ingombrare la zona di montaggio, usare calzature di sicurezza
Investimento da automezzi	Basso	Vietare il transito di mezzi e persone durante la movimentazione del Modulo prefabbricato dall'autocarro. L'uscita dal'area di cantiere dell'autocarro, avverrà sotto sorveglianza di un preposto
Elettrico	Basso	Collegare a terra il Modulo prefabbricato
Movimentazione manuale dei carichi	Medio	Il montaggio/smontaggio del Modulo prefabbricato deve avvenire da autocarro corredato di gru idraulica. Prima dell'uso della gru stabilizzare l'autocarro con gli appositi piedi idraulici
Caduta materiale dall'alto	Basso	Durante il montaggio/smontaggio del Modulo prefabbricato evitare la presenza di persone nell'area di installazione (cortile del fabbricato). Usare elmetto di protezione personale se sottostanti a zone di lavorazione
NOTE		

Scheda Ic. 3		
IMPIANTO DI CANTIERE		
PROCEDURA ESECUTIVA		Posizionamento, nelle varie fasi di lavorazioni di trattello metallico prefabbricato in laboratorio. Il trabatello avrà le seguenti caratteristiche: • Larghezza mt. 1,00 per lunghezza di mt. 6,00 (due campate), altezza mt. 1,20 circa, corredato da parapetto metallico regolamentare su tre lati smontabile dalla strutura dello stesso, in quano viene previsto l'uitilizzo del parapetto nelle fasi di lavorazioni in adiacenza al canale di irrigazione esistente nel Tratto 7; • nelle fasi di lavorazioni in adiacenza al canale di irrigazione esistente nel Tratto 7, ove la larghezza della parte piana tra recinzione e canale è di larghezza inferiore al metro si dovranno posizionare, trasversalmente al canale di irrigazione, travi metalliche IPE 100 per l'appoggio del trabatello, previo livellamento e delle ancoraggio al terreno delle stesse;
MEZZI E ATTREZZI DI LAVORO		Automezzo con grù idraulica, attrezzi di uso comune,
MATERIALI		Trabatello metallico completo di impalcato in legno, travi IPE 100, tavole per posizionare in bolla il tra battello e le travi IPE
OPERE PROVVISIONALI		
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, calzature di sicurezza, casco
LEGISLAZIONE		D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIME**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Basso	Non utilizzare il trabattello prefabbricato senza parapetto, nelle fasi di posizionamento adiacenti al canale irriguo.
Urti, colpi, impatti, compressioni	Basso	Tenere quando possibile le attrezzature di normale uso legate alla persona. Gli utensili quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro
Punture, tagli, abrasioni	Basso	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Usare guanti antinfortunistici
Scivolamenti, cadute a livello	Basso	Non ingombrare la zona di montaggio. Usare calzature di sicurezza
Investimento da automezzi	Basso	Segnalare il posizionamernto del mezzo con idonea cartellonistica e delimitare il perimetro del mezzo con coni segnaletici di colore arancio riflettenti. Non consentire al personale e ad estranei alle lavorazioni di entrare nel raggio di azione della gru idraulica
Ribaltamento del mezzo	Basso	Usare il mezzo in modo corretto evitando manovre brusche e repentine, non utilizzare il mezzo su pendenze o inclinazioni oltre il limite del ribaltamento. Prima dell'utilizzo della grù idraulica stabilizzare il mezzo con i piedi idraulici
Movimentazione manuale dei carichi	Basso	Il posizionamento, nelle varie fasi di lavorazioni del trabattello prefabbricato deve avvenire con l'ausilio di autocarro corredato di gru idraulica. Prima dell'uso della gru stabilizzare l'autocarro con gli appositi piedi idraulici
Caduta materiale dall'alto	Basso	Durante il posizionamento, nelle varie fasi di lavorazioni del trabattello prefabbricato, evitare la presenza di persone nell'area di posizionamento. Usare elmetto di protezione personale se sottostanti a zone di lavorazione

Scheda Rc. 1		
MODIFICA RECINZIONE		
PROCEDURA ESECUTIVA		Distacco della concertina dai piantoni in ferro della recinzione, sollevamento e riposizionamento della concertina sui piantoni dopo l'avvenuta modifica degli stessi
MEZZI E ATTREZZI DI LAVORO		Automezzo con grù idraulica, tenaglie, pinze, attrezzi di uso comune
MATERIALI		
OPERE PROVVISIONALI		Trabattello metallico prefabbricato
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, occhiali, calzature di sicurezza, casco
LEGISLAZIONE		D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIM**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Basso	Utilizzare il parapetto del trabatello metallico prefabbricato nel Tratto 7 in adiacenza con canale di irrigazione
Urti, colpi, impatti, compressioni	Medio	Tenere quando possibile le attrezzature di normale uso legate alla persona. Gli utensili quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. Imbragare con cura la concertina in modo da evitare il distacco o la caduta accidentale
Punture, tagli, abrasioni	Medio	Nel distacco e riposizionamento della concertina sui piantoni, e nella movimentazione della stessa, procedere con cautela e con azioni sincronizzate tra addetti alla lavorazione. Utilizzare guanti antinfortunistici e occhiali per la protezione da tagli
Scivolamenti, cadute a livello	Basso	Non ingombrare il trabattello metallico prefabbricato, la zona di lavorazione e il passaggio. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Usare calzature di sicurezza
Investimento da automezzi	Basso	Segnalare il posizionamernto del mezzo con idonea cartellonistica e delimitare il perimetro del mezzo con coni segnaletici di colore arancio riflettenti. Non consentire al personale e ad estranei alle lavorazioni di entrare nel raggio di azione della gru idraulica
Ribaltamento del mezzo	Basso	Usare il mezzo in modo corretto evitando manovre brusche e repentine, non utilizzare il mezzo su pendenze o inclinazioni oltre il limite del ribaltamento. Prima dell'utilizzo della grù idraulica stabilizzare il mezzo con i piedi idraulici
Movimentazione manuale dei carichi	Medio	Maneggiare il materiale in modo corretto, movimentare il materiale in numero adeguato, in modo da non eseguire manovre o sforzi da pregiudicare l'integrità fisica degli addetti
Caduta materiale dall'alto	Basso	Usare elmetto di protezione personale a protezione della caduta di oggetti dall'alto e per la protezione da tagli dovuti ai fili spinati della concertina
NOTE		

Scheda Rc. 2		
MODIFICA RECINZIONE		
PROCEDURA ESECUTIVA		Rimozione del filo spinato esistente in sommità della recinzione (dalla fine della rete metallica alla sommità recinzione) con carico e trasporto a pubblica discarica del materiale di risulta
MEZZI E ATTREZZI DI LAVORO		Tenaglie, pinze e attrezzi di uso comune
MATERIALI		
OPERE PROVVISIONALI		Trabattello metallico prefabbricato
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, occhiali, calzature di sicurezza, casco
LEGISLAZIONE		D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIM**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Basso	Utilizzare il parapetto del trabatello metallico prefabbricato nel Tratto 7 in adiacenza con canale di irrigazione
Urti, colpi, impatti, compressioni	Basso	Tenere quando possibile le attrezzature di normale uso legate alla persona. Gli utensili quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. Tagliare e rimuovere il filo spinato con cura al fine da evitare il contatto dello stesso con arti superiori o parti alte del corpo degli addetti
Punture, tagli, abrasioni	Medio	Nel distacco del filo spinato dai piantoni, e nella movimentazione dello stesso, procedere con cautela e con azioni sincronizzate tra addetti alla lavorazione. Utilizzare guanti antinfortunistici e occhiali per la protezione da tagli
Scivolamenti, cadute a livello	Basso	Non ingombrare il trabattello metallico prefabbricato, la zona di lavorazione e il passaggio. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Usare calzature di sicurezza
Movimentazione manuale dei carichi	Basso	Maneggiare il materiale in modo corretto, movimentare il materiale in numero adeguato, in modo da non eseguire manovre o sforzi da pregiudicare l'integrità fisica degli addetti
Caduta materiale dall'alto	Basso	Usare elmetto di protezione personale a protezione della caduta di oggetti dall'alto e per la protezione da tagli dovuti ai fili spinati
NOTE		

Scheda Rc. 3		
MODIFICA RECINZIONE		
PROCEDURA ESECUTIVA		Rimozione fili e canalina di supporto del sistema di protezione esistente (non più utilizzato) con carico e trasporto a pubblica discarica del materiale di risulta
MEZZI E ATTREZZI DI LAVORO		Tenaglie, pinze e attrezzi di uso comune
MATERIALI		
OPERE PROVVISIONALI		Trabattello metallico prefabbricato
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, occhiali, calzature di sicurezza, casco
LEGISLAZIONE		D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIM**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Basso	Utilizzare il parapetto del trabatello metallico prefabbricato nel Tratto 7 in adiacenza con canale di irrigazione
Urti, colpi, impatti, compressioni	Basso	Tenere quando possibile le attrezzature di normale uso legate alla persona. Gli utensili quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. Tagliare e rimuovere i fili e la canalina di supporto con cura al fine da evitare il contatto degli stessi con gli addetti
Punture, tagli, abrasioni	Basso	Nel distacco dei fili e della canalina di supporto, e nella movimentazione degli stessi, procedere con cautela e con azioni sincronizzate tra addetti alla lavorazione. Utilizzare guanti antinfortunistici e occhiali
Scivolamenti, cadute a livello	Basso	Non ingombrare il trabattello metallico prefabbricato, la zona di lavorazione e il passaggio. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Usare calzature di sicurezza
Movimentazione manuale dei carichi	Basso	Maneggiare il materiale in modo corretto, movimentare il materiale in numero adeguato, in modo da non eseguire manovre o sforzi da pregiudicare l'integrità fisica degli addetti
Caduta materiale dall'alto	Basso	Usare elmetto di protezione personale a protezione della caduta di oggetti dall'alto
NOTE		

Scheda Rc. 4		
MODIFICA RECINZIONE		
PROCEDURA ESECUTIVA		Taglio e rimozione parte superiore dei piantoni esistenti in ferro a "T" 40x40
MEZZI E ATTREZZI DI LAVORO		Generatore di corrente con motore a scoppio, flessibile e attrezzi di uso comune
MATERIALI		
OPERE PROVVISIONALI		Trabattello metallico prefabbricato
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, occhiali, calzature di sicurezza, casco, otoprotettori
LEGISLAZIONE		D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIM**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Basso	Utilizzare il parapetto del trabatello metallico prefabbricato nel Tratto 7 in adiacenza con canale di irrigazione
Urti, colpi, impatti, compressioni	Medio	Tenere quando possibile le attrezzature di normale uso legate alla persona. Gli utensili quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro
Punture, tagli, abrasioni	Medio	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Prima dell'uso del flessibile verificare di essere in posizione stabile e sicura. Porre attenzione ad evitare contatti con le parti taglienti del piantone e della concertina. Usare guanti antinfortunistici
Schegge	Medio	Il personale durante l'uso del flessibile deve fare uso di occhiali
Rumore	Medio	Il personale durante l'uso del flessibile deve fare uso di tappi auricolari monouso
Scivolamenti, cadute a livello	Basso	Non ingombrare il trabattello metallico prefabbricato, la zona di lavorazione e il passaggio. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Usare calzature di sicurezza
Elettrico	Basso	Verificare che gli utensili siano del tipo a doppio isolamento, l'integrità del cavo di alimentazione, che il cavo di alimentazione non intralci il passaggio, che la linea di alimentazione sia del tipo a posa mobile H0RN-07 o similari
Movimentazione manuale dei carichi	Basso	Maneggiare il materiale in modo corretto. Movimentare il materiale in numero adeguato, in modo da non eseguire manovre o sforzi da pregiudicare l'integrità fisica degli addetti.
Caduta materiale dall'alto	Basso	Usare elmetto di protezione personale a protezione della caduta di oggetti dall'alto
NOTE		

Scheda Rc. 5		
MODIFICA RECINZIONE		
PROCEDURA ESECUTIVA		Posizionamento e saldatura ai piantoni esistenti di baffo sagomato in profilo metallico a “T” 40x40
MEZZI E ATTREZZI DI LAVORO		Generatore di corrente con motore a scoppio, saldatrice, flessibile e attrezzi di uso comune
MATERIALI		Profilo metallico a “T” 40x40
OPERE PROVVISIONALI		Trabattello metallico prefabbricato
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, filtro facciale antipolvere, visiera, grembiule, occhiali, calzature di sicurezza, casco
LEGISLAZIONE		D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIM**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall’alto	Basso	Utilizzare il parapetto del trabatello metallico prefabbricato nel Tratto 7 in adiacenza con canale di irrigazione
Urti, colpi, impatti, compressioni	Basso	Tenere quando possibile le attrezzature di normale uso legate alla persona. Gli utensili quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell’addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro
Punture, tagli, abrasioni	Basso	Deve essere evitato il contatto del corpo dell’operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Prima dell’uso della saldatrice e del flesibile verificare di essere in posizione stabile e sicura. Porre attenzione ad evitare contatti con le parti taglienti del piantone e della concertina. Usare guanti antinfortunistici
Schegge	Basso	Il personale durante l’uso del flessibile deve fare uso di occhiali
Rumore	Basso	Il personale durante l’uso del flessibile deve fare uso di tappi auricolari monouso
Scivolamenti, cadute a livello	Basso	Porre attenzione ad evitare contatti con le parti taglienti del piantone e della concertina. Usare guanti antinfortunistici
Elettrico	Basso	Verificare che gli utensili siano del tipo a doppio isolamento, l’integrità del cavo di alimentazione, che il cavo di alimentazione non intralci il passaggio, che la linea di alimentazione sia del tipo a posa mobile H0RN-07 o similari
Gas, vapori	Basso	Il personale durante le operazioni di saldatura devono fare uso di filtro facciale per polveri e fumi
Calore, fiamme	Medio	Nell’area di saldatura non deve esserci materiale infiammabile, porre attenzione alle scintille e parti incandescenti della saldatura che potrebbero innescare incendio. Usare grembiule, visiere di protezione, guanti e calzature di sicurezza
Radiazioni non ionizzanti	Medio	Gli addetti alla saldatura devono essere adeguatamente informati e formati sui rischi dovuti all’esposizione, utilizzare i D.P.I. idonei e sottoposti a sorveglianza sanitaria
Movimentazione manuale dei carichi	Basso	Maneggiare il materiale in modo corretto. Movimentare il materiale in numero adeguato, in modo da non eseguire manovre o sforzi da pregiudicare l’integrità fisica degli addetti.
Caduta materiale dall’alto	Basso	Usare elmetto di protezione personale a protezione della caduta di oggetti dall’alto
NOTE		

Scheda Rc. 6		
MODIFICA RECINZIONE		
PROCEDURA ESECUTIVA		Messa in opera di filo spinato (correnti orizzontali e Croce di S.Andrea per ogni campata della recinzione aeroportuale)
MEZZI E ATTREZZI DI LAVORO		Tenaglie, pinze, attrezzi di uso comune
MATERIALI		
OPERE PROVVISIONALI		Trabattello metallico prefabbricato
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, occhiali, calzature di sicurezza, casco
LEGISLAZIONE		D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIM**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Basso	Utilizzare il parapetto del trabatello metallico prefabbricato nel Tratto 7 in adiacenza con canale di irrigazione
Urti, colpi, impatti, compressioni	Basso	Tenere quando possibile le attrezzature di normale uso legate alla persona. Gli utensili quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. Tesare e fissare il filo spinato con cura al fine da evitare il contatto dello stesso con arti superiori o parti alte del corpo degli addetti
Punture, tagli, abrasioni	Medio	Nella tesatura e ancoraggio del filo spinato ai piantoni, procedere con cautela e con azioni sincronizzate tra addetti alla lavorazione. Utilizzare guanti antinfortunistici e occhiali per la protezione da tagli
Scivolamenti, cadute a livello	Basso	Non ingombrare il trabattello metallico prefabbricato, la zona di lavorazione e il passaggio. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Usare calzature di sicurezza
Movimentazione manuale dei carichi	Basso	Maneggiare il materiale in modo corretto, movimentare il materiale in numero adeguato, in modo da non eseguire manovre o sforzi da pregiudicare l'integrità fisica degli addetti
Caduta materiale dall'alto	Basso	Usare elmetto di protezione personale a protezione della caduta di oggetti dall'alto e per la protezione da tagli dovuti ai fili spinati
NOTE		

CRONOPROGRAMMA

Anno 2016 - Settimane																						
Descrizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
Montaggio Monoblocco e preparazione area generale																						
Realizzazione impianto elettrico cantiere																						
Posizionamento trabatello																						
Rimozione concertina																						
Inserimento baffo realizzato in profilo metallico a “T” 40x40 saldato a struttura esistente																						
Eventuale prolunga piantoni in ferro a “T” 40x40																						
Posa filo spinato																						
Riposizionamento concertina																						
Smontaggio Monoblocco e area di cantiere generale																						
Smontaggio impianto elettrico di cantiere																						

Comune di CASELLE TORINESE

SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino
sede in strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E OPERE PROVVISIONALI

INSTALLAZIONE CANTIERE

La procedura di gara è finalizzata alla realizzazione "Modifica recinzione Aeroportuale" si sviluppa lungo il perimetro esterno delle aree adibite a pista, piazzali sosta aeromobili ed edifici aeroportuali.

La realizzazione delle opere avrà inizio **alla consegna dei lavori**, con durata presunta di **22 settiname (114 giorni lavorativi e 154 naturali consecutivi)**.

E' previsto impianto di cantiere generale, per la durata complessiva dell'appalto comprensiva di:

- Montaggio e smontaggio modulo prefabbricato ad uso Ufficio;
- Allacciamento e messa a terra Modulo prefabbricato;
- Messa in opera segnaletica di sicurezza;

L'area di cantiere generale sarà collocata all'interno della Tettoia esterna al Fabbricato P denominato Cargo Center, la Committente si riserva la facoltà di spostare o reperire altra area idonea all'installazione dell'impianto di cantiere generale.

La committente pone a disposizione dell'Appaltatore un gruppo di servizi igienici, posti all'interno area doganale, ubicati nel Fabbricato 5 Capannone Cargo Hub Alitalia, attualmente non utilizzati da personale Sagato o personale di altre ditte.

La realizzazione della Modifica della recinzione Aeroportuale risulta di piccola entità, pertanto:

- le quantità dei materiali di risulta sono di piccola entità, in quanto proveniente esclusivamente da scarti di lavorazione (o dalle eventuali rimozioni dei fili spinati, dei fili e canalina di supporto al sistema di protezione perimetrale e della parte superiore dei piantoni metallici), rimossa giornalmente dalle zone di intervento. Tutto il materiale in rimozione e il materiale proveniente da scarti di lavorazioni risulta metallico, qualche scarto proveniente da imballi del materiale da installare (in plastica/cartone);
- le quantità dei materiali utilizzati risulta di piccola entità, in quanto vengono utilizzati per il solo utilizzo giornaliero nelle zone di intervento;
- **Si precisa che, sia per i materiali in rimozione che per quelli di nuova installazione, gli stessi non potranno essere lasciati nella singola area di intervento, ma alla fine della giornata lavorativa tutto il materia di risulta e in lavorazione, compresa l'attrezzatura per eseguire le stesse, dovrà essere caricata e stoccata, se necessario in apposita area di deposito nella zona di cantiere;**

Nella movimentazione di manufatti del peso superiore a 30 kg prevedere l'utilizzo di due addetti.

GESTIONE DEI RIFIUTI IN CANTIERE

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, che dovranno essere seguite da parte delle imprese.

Per quanto attiene lo smaltimento in discarica di macerie prodotte in cantiere si specifica quanto segue:

Le macerie devono essere depositate in un'area delimitata e segnalata, attraverso apposita cartellonistica, dove deve essere indicato il cod. CER dei rifiuto e la descrizione dello stesso (CER 170701 Rifiuti misti di demolizioni di costruzioni e demolizioni).

Ai sensi del D.Lgs.22/97 art. 6 i rifiuti non pericolosi (macerie) stoccati in cantiere devono essere avviati alle operazioni di recupero o smaltimento:

- Al raggiungimento dei mc. 20;
- Ogni 2 mesi;
- Una volta all'anno se non si raggiungono nell'arco dell'anno nello stoccaggio i mc. 20;

La presa in carico delle macerie (la registrazione su apposita modulistica della quantità di macerie stoccate nel cantiere prima di essere recuperate o portate allo smaltimento) deve essere annotata sul registro di carico e scarico dei rifiuti entro una settimana dalla produzione delle stesse, nel caso in cui il rifiuto sopracitato venga consegnato a terzi per le fasi di recupero o smaltimento. Il registro di carico e scarico dei rifiuti deve essere vidimato all'Ufficio dei registro.

Il trasporto delle macerie alla discarica può essere effettuato direttamente dalla ditta produttrice del rifiuto senza la necessità di ottenere autorizzazioni, in quanto non rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi.

Si rende noto che il trasporto delle macerie deve essere accompagnato da apposito formulario di identificazione.

Il formulario di identificazione deve essere vidimato dall'Ufficio del registro o dalla Camera di Commercio.

Si rende noto che la vidimazione dei formulario è gratuita.

Per quanto attiene l'eventuale attività di recupero delle macerie prodotte in cantiere si specifica quanto segue:

Le macerie devono essere depositate in un'area delimitata e segnalata, attraverso apposita cartellonistica, dove deve essere indicato il cod. CER del rifiuto e la descrizione dello stesso (CER 170701 Rifiuti misti di demolizioni di costruzioni e demolizioni). La fase di stoccaggio dei rifiuti prima del recupero viene definita messa in riserva e deve essere autorizzata ai sensi del D.Lgs. 22/97 art. 33 dalla Provincia territorialmente competente.

La presa in carico delle macerie (la registrazione su apposita modulistica della quantità di macerie stoccate nel cantiere prima di essere recuperate o portate allo smaltimento) deve essere annotata sul registro di carico e scarico dei rifiuti entro 24 ore dalla produzione delle stesse. Il registro di carico e scarico dei rifiuti deve essere vidimato all'Ufficio del registro.

Le macerie prima di poter essere riutilizzate, devono essere sottoposte ad un processo di recupero autorizzato ai sensi del D.Lgs.22/97 art. 33 dalla Provincia territorialmente competente. Il processo di recupero sopracitato deve rispondere ai requisiti richiesti dal DM 05-02-98 ed in particolare: Macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e la separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

Dopo di che il prodotto ottenuto deve essere sottoposto al test di cessione, presso un laboratorio chimico autorizzato. La durata dei test di cessione è di circa venti giorni. Una volta ottenuto il risultato dei test, se rispondente ai parametri di legge la materia prima ottenuta può essere riutilizzata in diversi siti. La validità dei test di cessione è di 2 anni.

Il trasporto delle macerie dalla sede dove avverrà la fase di recupero può essere effettuata direttamente dalla ditta produttrice dei rifiuto (ditta A) senza la necessità di ottenere autorizzazioni, in quanto non rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi.

Nel caso in cui la demolizione venga effettuata dalla (ditta A), mentre il trasporto ed il recupero delle macerie vengano affidati alla (ditta B), si rende noto che quest'ultima deve essere autorizzata (dagli organi competenti) sia al trasporto dei rifiuti, che al riutilizzo degli stessi. Inoltre la ditta (A) deve ottenere copia delle autorizzazioni al trasporto e recupero della ditta "B". Si rende noto che il trasporto delle macerie deve essere accompagnato da apposito formulario di identificazione in entrambi i casi. li formulario di identificazione deve essere vidimato dall'Ufficio dei registro o dalla Camera di Commercio. Si rende noto che la vidimazione dei formulario è gratuita. Le ditte che effettuano attività di recuperò di rifiuti sono tenute a comunicare annualmente tramite la denuncia al catasto dei rifiuti le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti recuperati.

Dalla lavorazione in cantiere possono scaturire altre tipologie di rifiuti oltre alle macerie, quali a titolo puramente indicativo e non esaustivo:

- Bancali in legno.
- Carta (sacchi contenenti diversi materiali).
- Nylon.
- Latte sporche di vernici.
- Bidoni sporchi di collanti.
- Guanti usurati.

Ai sensi dei D.Lgs. 22/97 il produttore di rifiuti deve attribuire un cod. CER per ogni tipologia di rifiuto. Per i rifiuti sopraindicati possiamo attribuire i seguenti cod. CER:

- COD CER 150106 IMBALLAGGI IN PIU' MATERIALI (bancali di legno, carta, nylon).
- COD CER 150104 IMBALLAGGI IN METALLO (latte sporche di vernice).
- COD CER 150102 IMBALLAGGI IN PLASTICA (bidoni sporchi di collanti).
- COD CER 150201 INDUMENTI PROTETTIVI (guanti).

OPERE PROVVISIONALI

Impianto di cantiere generale:

- Montaggio e smontaggio modulo prefabbricato ad uso Ufficio;
- Montaggio e smontaggio quadro elettrico di cantiere con messa a terra Modulo prefabbricato;
- Messa in opera segnaletica di sicurezza;

Impianto di cantiere per le singole lavorazioni:

- Posizionamento, con spostamenti per eseguire le diverse fasi di lavorazione di trabattello metallico prefabbricato in laboratorio. Lo spostamento e posizionamento del trabattello avverrà a mezzo di automezzo dotato di grù idraulica, lo stesso **non potrà essere lasciato nella singola area di intervento, ma alla fine della giornata lavorativa dovrà essere caricato su automezzo ed eventualmente stoccato in apposita area di deposito nella zona di cantiere.**
- La zona di stazionamento del mezzo d'opera, dovrà essere opportunamente segnalata con segnaletica stradale idonea e con coni di segnalazione colore arancio riflettenti ;

Per maggiore chiarezza viene allegata planimetria dell'area di cantiere generale.

Riferimenti Normativi Applicabili

- D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E DI IGIENE

Delimitazione area di cantiere

- L'area di cantiere generale non sarà perimetrata, in quanto collocata in zona con accesso sottoposto a controllo i sicurezza, pertanto con accesso consentino ai soli addetti e personale Sagat;
- La zona di stazionamento del mezzo d'opera, dovrà essere opportunamente segnalata con segnaletica stradale idonea e con coni di segnalazione colore arancio riflettenti;

Tabella informativa

- l'obbligo dell'esibizione del cartello di cantiere è determinato essenzialmente da norma di carattere urbanistico e di sicurezza. Sarà collocato in:
  - sul Prefabbricato di cantiere;

  Lo stesso conterrà tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza e aspetto decoroso come da disposizioni Sagat. Anche nella legge n° 47/85 si richiama la necessità dell'apposizione del cartello di cantiere, facendo obbligo agli istituti di controllo di segnalare le inottemperanze sia riguardo le caratteristiche dell'opera che dei soggetti interessati;

Accessi al cantiere

- l'accesso all'area di cantiere generale avviene tramite Varco 3, eseguendo i controlli di sicurezza sia del personale che dei mezzi d'opera;

Percorsi interni, rampe e viottoli

- l'area di cantiere generale non necessità di delimitazione di percorsi interni, in quanto oltre all'ingombro del prefabbricato di cantiere e dell'eventuale zona di deposito materiali, tutta la restante parte dell'area risulta libera;
- le aree di cantiere vanno mantenute curate e non devono essere ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione pedonale;

Parcheggi

- il parcheggio dei mezzi d'opera durante l'orario di lavoro potrà avvenire in adiacenza alla strada perimetrale opportunamente segnalato, fuori dagli orari di lavoro nel piazzale antistante il Varco 3 o in apposito spazio concordato con l'Ufficio Tecnico Sagat dovrà avvenire in adiacenza nell'area esterna di viabilità a livello partenze, in apposito spazio concordato con l'Ufficio Tecnico Sagat solo per il tempo necessario ai lavori;
- il parcheggi degli autoveicoli degli addetti ai lavori avverrà utilizzando il Parcheggio auto pluriapiano;

Uffici

- nell'area di cantiere generale, per la durata complessiva dell'appalto, verrà installato Modulo prefabbricato ad uso Ufficio dove verranno custoditi tutta la documentazione inerenti il cantiere (elaborati grafici, piano di sicurezza e coordinamento, p.o.s., ect.). Il locale adeguatamente illuminato e areato, isolato dal freddo sarà rialzato dal livello del terreno;

Depositi di materiali

- nell'area di cantiere generale verrà identificata una zona adibita al deposito dei materiali da utilizzarsi nelle singole lavorazioni e per materiali di risulta (imballi, residui delle lavorazioni);
- l'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e dalla necessità di accedere per la movimentazione; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni. Le cataste non devono invadere le vie di transito, occorre vietare al personale di salire direttamente sulle cataste e nell'eseguire gli accatastamenti accertare la planarità del piano di appoggio. I materiali quali vernici e solventi vanno tenuti in un area fresca, aerata e protetta da radiazioni solari;
- non esistono Depositi di bombole di gas compresso, né Deposito e distribuzione combustibile, né Deposito olii;

Acqua

- deve essere messa a disposizione dei lavoratori in quantità sufficiente, tanto per uso potabile che per lavarsi. Per la provvista, la conservazione, la distribuzione ed il consumo devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitare l'inquinamento e ad impedire la diffusione delle malattie. L'acqua da bere, quindi, deve essere distribuita in recipienti chiusi o bicchieri di carta onde evitare che qualcuno accosti la bocca se la distribuzione dovesse avvenire tramite tubazioni o rubinetti;

Gabinetti, lavabi

- gli addetti alla realizzazione della modifica recinzione Aeroportuale, per tutta la durata dell'intervento, potranno utilizzare un gruppo di servizi igienici, posti all'interno dell'area doganale, ubicati nel Fabbricato 5 Capannone Cargo Hub Alitalia, attualmente non utilizzati, messi a disposizione dalla Committente. Il gruppo servizi igienici a disposizione dovrà essere pulito e verificato il suo stato di servizio, resta a cura dell'Appaltatore la riparazione di eventuali guasti di piccola entità (sostituzione rubinetterie, canotti, tubazioni a vista, ect) e la loro pulizia durante tutto l'arco dei lavori appaltati;

Spogliatoio

- nell'area di cantiere generale, per la durata complessiva dell'appalto verrà installato Modulo prefabbricato ad uso Ufficio e spogliatoio. Viste le lavorazioni da eseguire, di norma, i lavoratori giungono in cantiere con abiti da lavoro indossati, pertanto non necessità il cambio abiti all'arrivo/uscita dall'orario di lavoro;

Refettorio e locale ricovero

- nell'area di cantiere, per la durata complessiva dell'appalto, verrà installato Modulo prefabbricato ad uso Ufficio e spogliatoio, il quale in caso di necessità può essere utilizzato da locale Mensa. Vista l'ampia disponibilità di locali commerciali ad uso ristorazione e bar presenti nell'Aerostazione Passeggeri, e della presenza di mensa aziendale Sagat ubicata in apposita area presso l'aerostazione (vedi disegno n. 1 allegato), i lavoratori utilizzano i sopra elencati locali o mensa aziendale per i pasti;
- è vietato l'uso di vino, birra ed altre bevande alcoliche salvo l'assunzione di modiche quantità di vino e birra durante l'orario dei pasti.

Presidi sanitari

- il cantiere risulta a circa km. 7,00 dall'Ospedale Civile di Ciriè sito in via Battitore n° 7 tel. 011- 9217001, non sono presenti attività con rischi di scoppio, asfissia, infezione o avvelenamento e l'impresa non occupa più di 50 addetti soggetti all'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche, pertanto non risulta necessario predisporre una camera di medicazione;
- è sufficiente tenere in cantiere il pacchetto di meditazione, contenente quanto indicato e previsto dalla norma;
- l'aereoporto è dotato di servizio sanitario "Infermeria Aeroportuale" con guardia medica presente (vedi disegno n. 1 allegato), per qualsiasi emergenza i lavoratori potranno utilizzare tale servizio;

Dormitori

- non risulta necessario predisporre dormitori, in quanto i lavoratori risultano tutti domiciliati in Torino o nelle provincie limitrofe, pertanto con rientro al proprio domicilio dopo l'orario di lavoro;

Pulizia

- l'area di cantiere deve essere mantenuta in stato di scrupolosa manutenzione e pulizia;

INSTALLAZIONI IGIENICO ASSISTENZIALI

Descrizione

Nel area di cantiere generale, per la durata complessiva dell'appalto, saranno realizzate le seguenti installazioni igienico assistenziali:

- modulo prefabbricato ad uso Ufficio, spogliatoio e mensa;

Tali installazioni saranno dislocate in cantiere secondo le indicazioni della Planimetria di riferimento allegata.

Se il modulo prefabbricato non disponesse di basamento, questo dovrà essere realizzato in tavole di legno poggianti su traverse in legno e dovrà risultare staccato da terra di almeno 10 centimetri.

Il modulo prefabbricato sarà di tipo metallico o polimerico coibentato, costituito da elementi prefabbricati.

I moduli prefabbricati dovranno disporre di fornitura di energia elettrica con alimentazione in cavo del tipo fisso di sezione idonea ed essere collegata elettricamente a terra ai fini della protezione contro le scariche atmosferiche a mezzo della terra del fabbricato esistente, se poggiato direttamente al piano del cortile.

Attrezzature ed apprestamenti di sicurezza

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede che i lavoratori possano utilizzare il tra battello metallico prefabbricato e/o scala, ect..

Procedure operative

Le suddette operazioni potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni relative all'organizzazione di cantiere, a condizione che l'area in cui avviene tale operazione venga interdetta ai non addetti.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni, comportamenti che possono provocare rischi, fornendo in maniera facilmente comprensibile le informazioni, le indicazioni, i divieti, le prescrizioni necessarie.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure necessarie, ma potrà integrarle e completarle.

Potranno esserci fasi transitorie di determinate operazioni ove la segnaletica viene ad adempiere la funzione di unica misura di sicurezza (ad esempio, nell'esecuzione di uno scavo, dove la zona superiore di pericolo deve essere delimitata "almeno mediante opportune segnalazíoni spostabili con il proseguire dello scavo" come dice la legge).

All'interno del cantiere dovrà essere affissa la seguente segnaletica di sicurezza le cui caratteristiche devono essere rispettose delle indicazioni di legge

Nell'area di cantiere generale

- Cartello indicante il divieto d'ingresso ai non addetti ai lavori;
- Cartelli indicanti l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale;

Dove esiste uno specifico rischio

- Cartello di divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi in cui può esservi pericolo di incendio o scoppio (deposito bombole, lubrificanti, vernici, altri materiali combustibili)
- Cartello di divieto ad eseguire operazioni di pulizia e lubrificazione con organi in movimento sulle macchine utensili e sulle macchine operatrici
- Cartello di divieto ad eseguire operazioni di riparazione o registrazione con organi in movimento sulle macchine utensili e sulle macchine operatrici
- Cartello di divieto ad avvicinarsi alle macchine utensili od alle macchine operatrici con indumenti svolazzanti
- Cartello di divieto rimozione dei dispositivi e delle protezioni di sicurezza sulle macchine utensili e sulle macchine operatrici

Dove è possibile accedere agli impianti elettrici

- Cartello indicante le tensioni di esercizio
- Cartello indicante la presenza di cavi elettrici interrati da posizionare ad intervalli regolari lungo la linea
- Cartello indicante la presenza di cavi aerei elettrici, da posizionarsi lungo le vie di transito, indicando l'altezza della linea
- Cartello indicante il divieto di estinzione facendo uso di acqua

IMPIANTI DI CANTIERE

Descrizione

Nel presente cantiere si prevede che vengano realizzati l'impianto elettrico, l'impianto di messa a terra e l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche di cantiere per:

- area di cantiere generale per la durata complessiva dell'appalto;

Impianto elettrico

L'impianto elettrico deve comunque rispondere ai requisiti di idoneità previsti dalle norme di legge e di buona tecnica e deve essere costruito da installatori abilitati e regolarmente iscritti nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane.

Gli installatori chiamati a costruire l'impianto elettrico e i quadri di cantiere sono tenuti a rilasciare la dichiarazione di conformità prevista dalla Legge 46/90. Tale documentazione va custodita nell'archivio d'impresa.

I principali requisiti di sicurezza prevedono:

- un efficiente impianto di messa a terra;
- interruttori di protezione contro le sovratensioni e i sovraccarichi;
- interruttori e differenziale per la interruzione dell'alimentazione in caso di dispersione; Quest'ultimo interruttore per proteggere efficacemente le persone deve avere una sensibilità non inferiore a 0,03 Ampere.

Le prese devono essere correttamente fissate e dimensionate per l'utilizzo previsto e devono avere caratteristiche tali da non permettere il contatto accidentale con le parti in tensione durante l'inserimento della spina.

Gli interruttori devono essere dimensionati in base al tipo di corrente su cui intervengono e devono raggiungere inequivocabilmente le posizioni di aperto e chiuso mantenendole stabili; devono altresì impedire eventuali contatti accidentali con le parti in tensione.

I cavi potranno essere di tipo per posa fissa (quelli destinati a non essere spostati durante la vita del cantiere) e cavi di tipo per posa mobile (cavi per uso mobile quali quelli usati per alimentazione delle macchine o di collegamento tra quadro generale e quadri prese).

L'impianto elettrico sarà realizzato con:

Distribuzione linee principali:

- la linea di alimentazione deriva dal punto di consegna Sagat posto nell'area cantiere, con potenza fornita di circa 5 Kw e la tensione di alimentazione del sistema monofase + neutro è di 220V - 50 Hz;
- la sezione del cavo sarà adatta a contenere la c.d.t. entro l'1% al quadro generale;
- il cavo sarà protetto nel tratto di salita e discesa verticale sui pali di sostegno per attraversamento zona transitabile, tramite tubo corrugato pesante ad allo stesso modo nel tratto orizzontale di posa lungo la recinzione che delimita il cantiere;
- verrà costruita in muratura una apposita nicchia in cui saranno collocati l'interruttore generale con sgancio di emergenza, gli interruttori di smistamento ed il quadro di distribuzione;

Grado di protezione impianto:

- il grado di protezione minimo richiesto sarà IP 43 per il quadro di distribuzione, per le prese installate nel quadro IP 55;
- per l'impianto di cantiere, il grado di protezione delle varie scatole di derivazione sarà IP 55. Per le prese e spine volanti delle prolunghe mobili dovrà essere IP 67;

Conduttori:

- saranno utilizzati conduttori non propaganti l'incendio, autoestinguenti ed a contenuta emissione di gas corrosivi, a norme CEI 20-22, CEI 20-35 e CEI 20-37. La portata dei conduttori sarà calcolata in base a quanto richiede la norma CEI 64/8 ed sarà tale da escludere un surriscaldamento che danneggerebbe i medesimi. Verrà rispettata l'equazione Ib < In < Iz;
- la caduta di tensione calcolata all'utenza finale, risulterà entro i limiti prescritti dalle normativa e cioè al 4%: Le sezioni saranno riportate nella tabella annessa allo schema elettrico di principio. La sezione minima sarà di mmq. 1,5 e la tensione di isolamento 450/750 V.;
- saranno utilizzati cavi unipolari di tipo NO7V-K o H07V-K per i collegamenti interno quadro;
- per i collegamenti esterni in posa fissa, cavi multipolari di tipo N1VV-K con isolamento in PVC e guaina in PVC (cavo blu chiaro). Essi potranno essere direttamente interrati;
- per posa mobile, cavi multipolari H07RN-F con isolamento in gomma e guaina in neoprene (cavo nero);
- per i conduttori dell'impianto di terra sarà utilizzata una corda in rame nudo da mmq. 35, adatta ad essere interrata direttamente;
- per i conduttori di protezione sarà utilizzata una corda in rame isolato da mmq. 16 del tipo N1VV-K adatta anche per posa interrata;
- l'identificazione tra conduttori di fase, neutro e di protezione, dovrà essere rispondente alle norme, in modo particolare per i conduttori di terra e protezione ed anche per il conduttore neutro. Per la terna delle fasi, nei limiti possibili, si sceglieranno colori differenti tra loro oppure si etichetteranno con targhette indelebili;

Posa dei conduttori:

- La posa dei conduttori sarà effettuata tramite tubazioni in materiale plastico rigido o flessibile del tipo pesante per quanto riguarda le tratte esterne fisse;
- Per le tratte mobili, occorre prestare particolare attenzione alla posa in modo da proteggere il cavo da accidentali interruzioni o danneggiamenti. A tale scopo dovrà essere protetto meccanicamente se a pavimento, oppure sollevato e fissato alle strutture adiacenti, se posato in zone di transito;

Apparecchiature di protezione e sezionamento:

- Tutti gli interruttori installati nei quadri saranno del tipo magneto-termico automatico e dove previsto, con protezione differenziale. La curva caratteristica del tipo B o C a seconda dell'utenza da proteggere;
- Dovranno avere P.Int. 6Ka sia il generale che i derivati nel quadro di distribuzione. Per gli interruttori posati all'interno dei box, il P.Int. sarà 4,5Ka;

- Essi costituiscono organo di protezione e/o sezionamento delle linee di alimentazione e dei relativi utilizzatori. Il tipo di interruttore sarà modulare o scatolato, adatto per installazioni su profilati o in cassetta avente grado di protezione IP 44;
- Analogo discorso per gli interruttori differenziali posti a protezione delle linee dorsali e relative utenze; tra l'interruttore generale e i derivati si è stabilita la selettività d'intervento in modo da garantire la massima continuità di servizio;
- Per quanto riguarda i fusibili, questi dovranno essere di tipo "gG", avente potere d'interruzione a tutto campo con valori 6Ka per tensione di 230 V e valore 20Ka per tensioni 400V;

Apparecchi di comando e prese:

- Le prese da esterno industriali interbloccate saranno bipolari o tripolari, più il polo di terra disposto verso il basso (6h);
- Per le prese a 220V (colore blu), la portata sarà di 16A max.. Identico discorso per le prese a 380V (colore rosso) anch'esse con portata 16A max.. Ogni presa sarà completa di interruttore di sezionamento/blocco e coordinata con fusibili. Il loro grado di protezione dovrà essere almeno IP 55;
- Le prese e spine volanti per prolunghe da esterno, dovranno avere tassativamente grado di protezione IP 67;

Quadro generale composto da (realizzato dopo il punto di consegna della fornitura elettrica):

- interruttore automatico generale di emergenza mono/trifasedi con pulsante a fungo per sgancio di emergenza;
- Interruttori automatici differenziali da 16 A con IDN non inferiore a 0,003 A, uno per ogni singola linea di alimentazione (quadri secondari), uno per ogni singola macchina (betoniera, gru);
- Interruttori automatici 16 A quadripolare (tre fasi) per ogni 5 prese massimo;
- Prese IP 55 interbloccate di tipo industriale 2 poli + terra da 16 A;

Quadri secondari composti da:

- Interruttori automatici 16 A quadripolare (tre fasi) per ogni 5 prese massimo;
- Prese IP 55 interbloccate di tipo industriale 2 poli + terra da 16 A;

Impianto di terra:

- Per quanto riguarda la protezione contro i contatti indiretti, oltre ai dispositivi di interruzione automatica differenziali, sarà eseguito un impianto di terra rispondente alle Norme CEI 64-8 e 11-8;
- Si dovrà collegare l'impianto elettrico di cantiere e il Modulo prefabbricato con la rete di messa a terra esistente dei fabbricati aeroportuali, previa verifica della rete stessa. Se la verifica della rete messa a terra esistente non avesse esito positivo, si dovrà prevedere la messa in opera di una rete di messa a terra indipendente per i soli usi del cantiere;
- La verifica e la messa a terra dell'impianto elettrico di cantiere deve comunque rispondere ai requisiti di idoneità previsti dalle norme di legge e di buona tecnica e deve essere costruito da installatori abilitati e regolarmente iscritti nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane;
- L'impianto di messa a terra deve essere omologato dall'ISPESL in seguito a regolare denuncia effettuata prima della messa in servizio. Tale documentazione va custodita nell'archivio d'impresa.

Impianto protezione contro le scariche atmosferiche:

- Sarà redatta una relazione di calcolo della probabilità di fulminazione delle strutture metalliche presenti in cantiere a firma di un esperto qualificato e, qualora risulti necessario, dovrà procedersi al collegamento a terra delle singole masse metalliche. Tale documentazione va custodita nell'archivio d'impresa

Attrezzature ed apprestamenti di sicurezza

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede che i lavoratori possano utilizzare attrezzi manuali antifolgorazione, strumenti per verifica di presenza di tensione, e opere provvisionali (tipo scale semplici, scale doppie, trabattelli).

Procedure operative

Le suddette operazioni potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni, a condizione che sia preventivamente verificata e garantita la non interferenza di queste con la fase in esame.

Relativamente alla installazione degli impianti elettrici, di terra ed eventualmente di protezione contro le scariche atmosferiche di cantiere, in caso di subappalto di tali lavori, si specifica che il personale dell'impresa appaltatrice dovrà partecipare alla fase esclusivamente per le operazioni di assistenza al personale qualificato e specializzato (elettricisti) incaricato dell'esecuzione e non per le operazioni che possono esporre a rischio elettrico.

I cavi per l'alimentazione e gli allacciamenti dovranno essere posizionati in modo da evitare danni per usura meccanica ed in modo che non intralcino i lavori.

Provvedere almeno con cadenza settimanale alla verifica dello stato di conservazione dei cavi e alla segnalazione di eventuali danneggiamenti riscontrati.

Il collegamento delle macchine di cantiere all'impianto elettrico dovrà essere effettuato solo in assenza di tensione.

Si prevede e dispone l'utilizzo esclusivo di macchine e utensili che non permettano il loro riavviamento a seguito di ritorno di corrente elettrica.

Si prevede e dispone l'utilizzo di utensili in doppio isolamento o alimentati con tensione non superiore a 50 V verso terra.

Comune di CASELLE TORINESE

SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino
sede in strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

MACCHINE E UTENSILI DI LAVORO

Scheda M.U.L. 1		
MACCHINE E UTENSILI DI LAVORO		Autocarro con gru idraulica
DESCRIZIONE DELL'USO		Trasporto di materiale vario
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, calzature di sicurezza, casco (durante le operazioni di carico/scarico se sottostanti al raggio di azione della gru o a zone di lavorazione)
LEGISLAZIONE		D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106, Codice e Disposizioni di Circolazione stradale
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIME**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Urti, colpi, impatti, compressioni	Lieve	Non trasportare persone all'interno del cassone, non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata, prima dell'uso della gru sull'automezzo porre in opera i piedi stabilizzatori. Non superare l'ingombro massimo, posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo ben distribuito, non caricare materiale sfuso oltre le sponde, assicurarsi la corretta chiusura delle sponde
Punture, tagli, abrasioni	Lieve	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Usare guanti antinfortunistici
Investimento	Lieve	Verificare il buon funzionamento dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere, delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi. Garantire la visibilità del posto di guida, controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati al mezzo, adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere, richiedere aiuto al personale a terra per eseguire manovre in spazi ristretti. Posizionare correttamente il mezzo azionando il freno di stazionamento
Allergeni	Lieve	Occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo umano con olii minerali evitando la sostituzione o riparazione del autocarro. Se, in caso di contatto accidentale con olii minerali ne conseguono sintomi sospetti o irritazioni epidermiche sospendere l'attività e recarsi al pronto soccorso
Incendio	Lieve	Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
Caduta materiale dall'alto	Lieve	Durante l'uso manovrare la gru da una posizione sicura, prima dell'uso stabilizzare l'autocarro con appositi piedi idraulici, attenersi alle portate indicata sul cartellino, eseguire con gradualità le manovre, non eseguire tiri di materiale imbracati o contenuti scorrettamente. Uso del casco da parte dell'operatore
NOTE		

Scheda M.U.L. 2		
MACCHINE E UTENSILI DI LAVORO		Gruppo elettrogeno portatile
DESCRIZIONE DELL'USO		Generare corrente elettrica
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, calzature di sicurezza, casco (durante le operazioni di carico/scarico se sottostanti al raggio di azione della gru o a zone di lavorazione)
LEGISLAZIONE		D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106, Direttiva macchine CEE 392/89
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIME**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Urti, colpi, impatti, compressioni	Lieve	Controllare che il macchinario non sia deteriorato, sostituire le parti che presentino incrinature o scheggiature, verificare il corretto fissaggio dei manici di trasporto. Prima dell'avviamewnto verificare che tutte le protezioni delle parti rotanti siano montate e/o in buono stato di conservazione. Impugnare saldamente la corda di avviamento assumendo una posizione corretta e stabile, non utilizzare in maniera impropria il macchinario. Usare calzature di sicurezza e guanto antinfortunistico
Punture, tagli, abrasioni	Lieve	Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Usare guanti antinfortunistici
Elettrico	Lieve	Verificare che il macchinario sia con arresto per basso livello olio, che le prese monofasi siano protette da interruttore termico, il buon funzionamento dell'interruttore differenziale salvavita. Verificare l'integrità del cavo di alimentazione, che il cavo di alimentazione non intralci il passaggio, che la linea di alimentazione sia del tipo a posa mobile H0RN-07 o similari
Allergeni	Lieve	Occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo umano con olii minerali evitando la sostituzione o riparazione del autocarro. Se, in caso di contatto accidentale con olii minerali ne conseguono sintomi sospetti o irritazioni epidermiche sospendere l'attività e recarsi al pronto soccorso
Incendio	Lieve	Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
Movimentazione dell'attrezzo	Lieve	Trasportare con due addetti e in modo corretto il macchinario (da appositi manici), evitare distanze di trasporto eccessive
Caduta materiale dall'alto	Lieve	Utilizzare elmetto di sicurezza durante l'uso dell'attrezzatura se sottostanti a zone di lavorazione
NOTE		

Scheda M.U.L. 3		
MACCHINE E UTENSILI DI LAVORO		Trapano elettrico/batterie
DESCRIZIONE DELL'USO		Realizzazioni di fori
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, calzature di sicurezza, casco (se sottostanti a zone di lavorazione o al raggio d'azione del braccio della gru)
LEGISLAZIONE		DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106, Direttiva macchine CEE 392/89
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIME**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Lieve	Allestire impalcati atti ad eliminare pericolo di cadute di persone o di cose per lavori eseguiti ad altezza superiore a mt. 2,00
Urti, abrasioni, punture	Lieve	Controllare che l'attrezzatura non sia deteriorata, sostituire le parti che presentino incrinature o scheggiature, verificare il corretto fissaggio del manico. Impugnare saldamente l'attrezzatura assumendo una posizione corretta e stabile, distanziare adeguatamente gli altri lavoratori, non utilizzare in maniera impropria l'attrezzatura. Usare calzature di sicurezza e guanto antinfortunistico
Scivolamenti, cadute a livello	Lieve	Non abbandonare l'attrezzatura nei passaggi, verificare che il cavo di alimentazione non intralci le manovre e non sia soggetto a danneggiamenti
Elettrico	Lieve	Verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento, l'integrità del cavo di alimentazione, che il cavo di alimentazione non intralci il passaggio, che la linea di alimentazione sia del tipo a posa mobile H0RN-07 o similari
Movimentazione dell'attrezzo	Lieve	Trasportare l'attrezzatura in modo corretto, assicurarsi da una eventuale caduta dall'alto. Verificare che l'attrezzatura sia disposta in apposita valigetta, evitare distanze di trasporto eccessive
Caduta materiale dall'alto	Lieve	Utilizzare elmetto di sicurezza durante l'uso dell'attrezzatura se sottostanti a zone di lavorazione
NOTE		

Scheda M.U.L. 4		
MACCHINE E UTENSILI DI LAVORO		Flessibile elettrico
DESCRIZIONE DELL'USO		Taglio di ferri, ect.
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, calzature di sicurezza, casco (se sottostanti a zone di lavorazione o al raggio d'azione del braccio della gru), mascherine antipolvere, occhiali
LEGISLAZIONE		DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106, Direttiva macchine CEE 392/89
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIME**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Lieve	Allestire impalcati atti ad eliminare pericolo di cadute di persone o di cose per lavori eseguiti ad altezza superiore a mt. 2,00
Urti, abrasioni, punture	Lieve	Controllare che l'attrezzatura non sia deteriorata, sostituire le parti che presentino incrinature o scheggiature, verificare il corretto fissaggio del manico. Impugnare saldamente l'attrezzatura assumendo una posizione corretta e stabile, distanziare adeguatamente gli altri lavoratori, non utilizzare in maniera impropria l'attrezzatura. Usare calzature di sicurezza e guanto antinfortunistico
Scivolamenti, cadute a livello	Lieve	Non abbandonare l'attrezzatura nei passaggi, verificare che il cavo di alimentazione non intralci le manovre e non sia soggetto a danneggiamenti
Schegge	Lieve	Usare occhiali di protezione
Rumore	Lieve	Usare otoprotettori monouso
Polveri	Lieve	Usare mascherine antipolvere tipo FFP1
Elettrico	Lieve	Verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento, l'integrità del cavo di alimentazione, che il cavo di alimentazione non intralci il passaggio, che la linea di alimentazione sia del tipo a posa mobile H0RN-07 o similari
Movimentazione dell'attrezzo	Lieve	Trasportare l'attrezzatura in modo corretto, assicurarsi da una eventuale caduta dall'alto. Verificare che l'attrezzatura sia disposta in apposita valigetta, evitare distanze di trasporto eccessive
Caduta materiale dall'alto	Lieve	Utilizzare elmetto di sicurezza durante l'uso dell'attrezzatura se sottostanti a zone di lavorazione
NOTE		

Scheda M.U.L. 5		
MACCHINE E UTENSILI DI LAVORO		Avvitatore elettrico
DESCRIZIONE DELL'USO		Avvitatura
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, calzature di sicurezza, casco (se sottostanti a zone di lavorazione o al raggio d'azione del braccio della gru)
LEGISLAZIONE		DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106, Direttiva macchine CEE 392/89
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIME**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Lieve	Allestire impalcati atti ad eliminare pericolo di cadute di persone o di cose per lavori eseguiti ad altezza superiore a mt. 2,00
Urti, abrasioni, punture	Lieve	Controllare che l'attrezzatura non sia deteriorata, sostituire le parti che presentino incrinature o scheggiature, verificare il corretto fissaggio del manico. Impugnare saldamente l'attrezzatura assumendo una posizione corretta e stabile, distanziare adeguatamente gli altri lavoratori, non utilizzare in maniera impropria l'attrezzatura. Usare calzature di sicurezza e guanto antinfortunistico
Scivolamenti, cadute a livello	Lieve	Non abbandonare l'attrezzatura nei passaggi, verificare che il cavo di alimentazione non intralci le manovre e non sia soggetto a danneggiamenti
Elettrico	Lieve	Verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento, l'integrità del cavo di alimentazione, che il cavo di alimentazione non intralci il passaggio, che la linea di alimentazione sia del tipo a posa mobile H0RN-07 o similari
Movimentazione dell'attrezzo	Lieve	Trasportare l'attrezzatura in modo corretto, assicurarsi da una eventuale caduta dall'alto. Verificare che l'attrezzatura sia disposta in apposita valigetta, evitare distanze di trasporto eccessive
Caduta materiale dall'alto	Lieve	Utilizzare elmetto di sicurezza durante l'uso dell'attrezzatura se sottostanti a zone di lavorazione
NOTE		

Scheda M.U.L. 6		
MACCHINE E UTENSILI DI LAVORO		Saldatrice elettrica
DESCRIZIONE DELL'USO		Saldatura parti in ferro
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, calzature di sicurezza, casco (se sottostanti a zone di lavorazione o al raggio d'azione del braccio della gru), grembiule, visiera per saldatura
LEGISLAZIONE		DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106, Direttiva macchine CEE 392/89
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIME**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Lieve	Allestire impalcati atti ad eliminare pericolo di cadute di persone o di cose per lavori eseguiti ad altezza superiore a mt. 2,00
Urti, abrasioni, punture	Lieve	Controllare che l'attrezzatura non sia deteriorata, sostituire le parti che presentino incrinature o scheggiature, verificare il corretto fissaggio del manico. Impugnare saldamente l'attrezzatura assumendo una posizione corretta e stabile, distanziare adeguatamente gli altri lavoratori, non utilizzare in maniera impropria l'attrezzatura. Usare calzature di sicurezza e guanto antinfortunistico
Scivolamenti, cadute a livello	Lieve	Non abbandonare l'attrezzatura nei passaggi, verificare che il cavo di alimentazione non intralci le manovre e non sia soggetto a danneggiamenti
Gas, vapori	Lieve	Usare filtri facciali per polveri e fumi
Calore, fiamme	Lieve	Usare grembiule, visiera di protezione, guanti e calzature di sicurezza
Radiazioni non ionizzanti	Lieve	Usare i D.P.I. idonei e sottoporre l'addetto a sorveglianza sanitaria
Elettrico	Lieve	Verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento, l'integrità del cavo di alimentazione, che il cavo di alimentazione non intralci il passaggio, che la linea di alimentazione sia del tipo a posa mobile H0RN-07 o similari
Movimentazione dell'attrezzo	Lieve	Trasportare l'attrezzatura in modo corretto, assicurarsi da una eventuale caduta dall'alto. Utilizzare adeguati contenitori per riporre l'attrezzatura. Prima del trasporto verificare l'idoneità delle maniglie di sollevamento, evitare distanze di trasporto eccessive
Caduta materiale dall'alto	Lieve	Utilizzare elmetto di sicurezza durante l'uso dell'attrezzatura se sottostanti a zone di lavorazione
NOTE		

Scheda M.U.L. 7		
MACCHINE E UTENSILI DI LAVORO		Utensili a mano (chiavi, martelli, punte, sega, ect.)
DESCRIZIONE DELL'USO		Lavori vari
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, calzature di sicurezza, casco (se sottostanti a zone di lavorazione o al raggio d'azione del braccio della gru)
LEGISLAZIONE		DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIME**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Lieve	Allestire impalcati atti ad eliminare pericolo di cadute di persone o di cose per lavori eseguiti ad altezza superiore a mt. 2,00
Urti, tagli, abrasioni, punture	Lieve	Controllare che l'utensile non sia deteriorato, sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature, verificare il corretto fissaggio del manico. Impugnare saldamente l'utensile assumendo una posizione corretta e stabile, distanziare adeguatamente gli altri lavoratori, non utilizzare in maniera impropria l'utensile. Usare calzature di sicurezza e guanto antinfortunistico
Scivolamenti, cadute a livello	Lieve	Non abbandonare gli utensili nei passaggi, verificare che il cavo di alimentazione non intralci le manovre e non sia soggetto a danneggiamenti
Movimentazione degli utensili	Lieve	Trasportare gli utensili in modo corretto, assicurarsi da una eventuale caduta dall'alto. Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia, evitare distanze di trasporto eccessive
Caduta materiale dall'alto	Lieve	Utilizzare elmetto di sicurezza durante l'uso dell'attrezzatura se sottostanti a zone di lavorazione
NOTE		

Scheda M.U.L. 8		
MACCHINE E UTENSILI DI LAVORO		Scale a mano
DESCRIZIONE DELL'USO		Lavori vari
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		Guanti, calzature di sicurezza, casco (se sottostanti a zone di lavorazione o al raggio d'azione del braccio della gru)
LEGISLAZIONE		DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106
RISCHI EVIDENZIATI	**PROBABIL. ACCADIME**	**MISURE DI PREVENZIONE**
Cadute dall'alto	Lieve	La scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza. Evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo. La scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare, la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala
Urti, tagli, abrasioni, punture	Lieve	Le scale non utilizzate devono essere conservate in luogo riparato dalle intemperie e possibilmente, sospese ad appositi ganci. Segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto
Scivolamenti, cadute a livello	Lieve	Non abbandonare le scale nei passaggi
Movimentazione degli utensili	Lieve	Trasportare le scale in modo corretto, assicurarsi da una eventuale caduta dall'alto
Caduta materiale dall'alto	Lieve	Utilizzare elmetto di sicurezza durante l'uso delle scale se sottostanti a zone di lavorazione
NOTE		

Comune di CASELLE TORINESE

SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino
sede in strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

ELABORAZIONE: Geom. Aldo GIANOLA - via Porpora n° 6 TORINO TEL.346/3853426

GESTIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN CANTIERE

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale tute da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti ed elmetti per la protezione del capo.
Dovranno essere disponibili in cantiere giubbini ad alta rifrangenza, occhiali, maschere, tappi o cuffie auricolari contro il rumore, cinture di sicurezza, e quant'altro in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti la particolarità dei lavoro.
Nelle schede delle singole lavorazione viene indicato, a titolo indicativo, i mezzi di protezione da utilizzare.

Il casco di protezione dovrà essere usato nei seguenti casi:

- ove espressamente indicato nelle schede delle singole lavorazioni;
- nelle lavorazioni sottostanti a zone con rischio di caduta materiali dall'alto;
- nella lavorazioni sottostanti ad altre zone di lavorazione;
- in particolari situazioni che si creino durante le vari fasi del cantiere, nelle quali si possa configurare un rischio nel mancato utilizzo del casco di protezione;

CASCO O ELMETTO DI SICUREZZA

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI
- DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI
- urti, colpi, impatti
- caduta materiali dall'alto

CARATTERISTICHE DEL DPI
- il casco o elmetto, oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e altre azioni di tipo meccanico, affinché possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben areato, regolabile, non irritante e dotato di regginuca per la stabilità in talune lavorazioni (montaggio ponteggi metallici, montaggio prefabbricati)
- il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bardatura e da una fascia antisudore anteriore. La bardatura deve permettere la regolazione in larghezza
- l'uso del casco deve essere compatibile con l'utilizzo di altri DPI, vi sono caschi che per la loro conformazione permettono l'installazione di visiere o cuffie di protezione
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- l'elmetto in dotazione deve essere consegnato individualmente al lavoratore ed usato ogni qualvolta si eseguano lavorazioni con pericolo di caduta di materiali ed attrezzature dall'alto
- l'elmetto deve essere tenuto pulito, specialmente la bardatura, la quale deve essere sostituita quando presenti segni di cedimento o logoramento alle cinghie

segnalare tempestivamente eventuali anomalie o danni che possano pregiudicare la resistenza del DPI

GUANTI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI
- DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI
- punture, tagli, abrasioni
- vibrazioni
- getti, schizzi
- catrame
- amianto
- olii minerali e derivati
- calore
- freddo
- elettrici

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA
I guanti devono proteggere le mani contro uno o più rischi o da prodotti e sostanze nocive per la pelle. A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato:
- guanti per uso generale lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio
    - uso: maneggio di materiali da costruzione, mattoni, piastrelle, legname, costruzioni di carpenteria leggera
- guanti per lavori con solventi e prodotti caustici (gomma): resistenti ai solventi, prodotti caustici e chimici, taglio, abrasione e perforazione
    - uso: verniciatura (anche a spruzzo), manipolazioni varie
- guanti adatti al maneggio di catrame, olii, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici
    - uso: maneggio di prodotti chimici, olii disarmanti, lavorazioni in presenza di catrame
- guanti antivibrazioni: resistenti al taglio, strappi, perforazione e ad assorbimento delle vibrazioni
    - uso: lavori con martelli demolitori, con doppio spessore sul palmo, imbottitura di assorbimento delle vibrazioni e chiusura di velcro
- guanti per elettricisti: resistenti a tagli, abrasioni, strappi e isolanti
    - uso: per tutti i lavori su parti in tensione (non devono mai essere usati per tensioni superiori a quelle indicate)
- guanti di protezione contro il calore: resistenti all'abrasione, strappi, tagli e anticalore
    - uso: lavori di saldatura o di manipolazione di prodotti caldi
- guanti di protezione dal freddo: resistenti al taglio, strappi, perforazione e isolanti dal freddo
    - uso: trasporti in inverno o lavorazioni in condizioni climatiche fredde in generale

Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- i guanti in dotazione, devono essere costantemente tenuti a disposizione e consegnati al lavoratore individualmente sul luogo di lavoro
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

CALZATURE DI SICUREZZA

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI
- DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI
- urti, colpi, impatti e compressioni
- punture, tagli e abrasioni
- calore, fiamme
- freddo

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA
- scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione: lavori su impalcature, demolizioni, lavori in cls ed elementi prefabbricati
- scarpe di sicurezza con intersuola termoisolante: attività su e con masse molto fredde o ardenti
- scarpe di sicurezza a slacciamento rapido: in lavorazioni a rischio di penetrazione di masse incandescenti fuse e nella movimentazione di materiale di grandi dimensioni

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI
- nei luoghi di lavoro utilizzare sempre la calzatura di sicurezza idonea all'attività (scarpa, scarponcino, stivale)
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- le calzature di sicurezza devono essere consegnate individualmente al lavoratore

CUFFIE E TAPPI AURICOLARI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI
- DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI
- rumore

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA
- la caratteristica ideale di un DPI contro il rumore è quello di assorbire le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli. E' indispensabile nella scelta dei DPI valutare prima l'entità del rumore
- considerato che il livello di rumore è considerato dannoso oltre gli 85 dB(A) (media giornaliera), la scelta del DPI deve tener conto di diversi fattori, fra cui la praticità di un tipo rispetto ad altri, per soddisfare ogni esigenza di impiego possiamo scegliere se utilizzare cuffie antirumore, tappetti auricolari monouso o archetti
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI
- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- mantenere in stato di efficienza e sempre puliti i DPI
- il DPI va consegnato individualmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che comportino il rischio rumore

MASCHERA ANTIPOLVERE, APPARECCHI FILTRANTI O ISOLANTI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- polveri, fibre
- fumi
- nebbie
- gas, vapori
- catrame, fumo
- amianto

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- i pericoli per le vie respiratorie sono essenzialmente di due tipi:
    - deficienza di ossigeno nella miscela inspirata
    - inalazione di aria contenente inquinanti nocivi, solidi (amianto, polveri), gassosi (fumi e vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari)
- per la protezione degli inquinanti che possono essere presenti nei singoli ambienti di lavoro, si può scegliere fra i seguenti DPI:
    - maschere antipolvere monouso: per polvere e fibre
    - respiratori semifacciali dotati di filtro: per vapori, gas nebbie, fumi, polveri e fibre
    - respiratori semifacciali a doppio filtro sostituibile: per gas, vapori, polveri
    - apparecchi respiratori a mandata d'aria: per isolarsi completamente dall'atmosfera esterna, usati per verniciature a spruzzo o sabbiature
- la scelta dell'uno o dell'altro DPI deve essere fatta stabilendo preventivamente il tipo di inquinamento presente
- verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- sostituire i filtri ogni qualvolta l'olfatto segnala odori particolari o quando diminuisce la capacità respiratoria
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso
- il DPI deve essere consegnato personalmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta sarà necessario

OCCHIALI DI SICUREZZA E VISIERE

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI
- DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI
- radiazioni (non ionizzanti)
- getti, schizzi
- polveri, fibre

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA
- l'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei
- le lesioni possono essere di tre tipi:
    - meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali
    - ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser
    - termiche: liquidi caldi, corpi estranei caldi
- gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali o liquidi di rimbalzo o comunque di provenienza laterale
- per gli addetti all'uso di fiamma libera (saldatura guaina bituminosa, ossitaglio) o alla saldatura elettrica ad arco voltaico, gli occhiali o lo schermo devono essere di tipo inattinico, cioè di colore o composizione delle lenti (stratificate) capace di filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) capaci di portare lesioni alla cornea e al cristallino, e in alcuni casi anche la retina
- le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato)
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI
- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- gli occhiali o la visiera devono essere tenuti ben puliti, consegnati individualmente al lavoratore e usati ogni qualvolta sia necessario
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

CINTURE DI SICUREZZA, FUNI DI TRATTENUTA, SISTEMI DI ASSORBIMENTO FRENATO DI ENERGIA

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- caduta dall'alto

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- ogni qualvolta non sono attuabili misure di protezione collettiva, si possono utilizzare i DPI
- per lavori di breve entità sulle carpenterie, opere di edilizia industrializzata (banches et tables), montaggio prefabbricati, montaggio e smontaggio ponteggi, montaggio gru etc.
- si devono utilizzare le cinture di sicurezza con bretelle e fasce gluteali, univocamente ad una idonea fune di trattenuta che limiti la caduta a non più di 1,5 m., e terminare in un gancio di sicurezza del tipo a moschettone. L'uso della fune deve avvenire in concomitanza a dispositivi ad assorbimento di energia (dissipatori) perché anche cadute da altezze modeste possono provocare forze d'arresto elevate
- verificare che il DPI riporti il marchio CE su tutti gli elementi costruttivi. Farsi rilasciare la dichiarazione di conformità CE

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- periodicamente verificare l'integrità dei componenti e segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI
- DLgs 09-04-2008 n.81 e D.Lgs. 03-08-2009 n. 106

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI
- calore, fiamme
- investimento
- nebbie
- getti, schizzi
- amianto
- freddo

CARATTERISTICHE DELL'INDUMENTO E SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA
- oltre ai DPI tradizionali esiste una serie di indumenti che in talune circostanze e particolari attività lavorative svolgono anche la funzione di DPI
- per il settore delle costruzioni esse sono:
    - grembiuli e gambali per asfaltisti
    - tute speciali per verniciatori, scoibentatori di amianto, coibentatori di fibre minerali
    - copricapi a protezione dei raggi solari
    - indumenti da lavoro ad alta visibilità per tutti i soggetti impegnati nei lavori stradali o che comunque operano in zone di forte flusso di mezzi d'opera
    - indumenti di protezione contro le intemperie (giacche, pantaloni impermeabili, indumenti termici)
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI
- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso di DPI
- periodicamente verificare l'integrità dei componenti e segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

Comune di CASELLE TORINESE

SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino
sede in strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

COMPUTO METRICO PER "COSTI DELLA SICUREZZA"

ELABORAZIONE: Geom. Aldo GIANOLA - via Porpora n° 6 TORINO TEL.346/3853426

ANALISI DEI COSTI PER LA SICUREZZA DEL CANTIERE

Individua e valuta le opere considerate un costo per operare in sicurezza, e precisamente;

- prefabbricato monoblocco ad uso Ufficio, Spogliatoio e servizi di cantiere dimensioni circa mt. 2,40x5,00x2,50;
- cartellonistica di cantiere prevista dalle vigenti normative;
- posizionamento di trabattello metallico prefabbricato completo di parapetto regolamentare su tre lati smontabile, intavolato in legno sp.cm. 4 e travi in acciaio IPE 100 di posizionamento su fosso irriguo;
- allacciamento e messa a terra di prefabbricato monoblocco;

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

N.	Codice	DESCRIZIONE	Udm	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE
1	28.A05.D05.015	Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere, realizzato in struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare, dimensioni mt. 2,40x5,00x2,50. Primo mese	N°	1	343,53	343,53
2	28.A05.D05 020	Prefabbricato monoblocco come sopra descritto per i mesi successivi	Mesi	8	161,03	1.288,24
3	01.A18.A50.005	Realizzazione di trabattello metallico realizzato in laboratorio della dimensione di circa mt. 6,00x1,00x1,20H corredato da parapetto regolamentare su tre lati smontabile.	Kg	275,28	2,69	740,51
4	01.A18.A30.005	N° 3 travi in acciaio IPE 100 per posizionamento del trabattello negli interventi con il canale irruguo parallelo alla recinzione perimetrale (Tratto 7)	Kg	109,35	2,60	284,31
5	28.A05.B05.005	Tavole in legno sp.cm.4 per trabattello prefabbricato	Mq	6,00	11,88	71,28
6	N.P.	Sollevamento e posizionamento di trabattello metallico per le fasi di lavorazioni previste nei Tratti 4, 6, 7 (tratto senza canale irriguo), 8A realizzato con mezzo dotato di grù idraulica e operaio qualificato - tempo impiegato stimato circa 5 minuti	N°	374	6,75	2.524,50
7	N.P.	Sollevamento e posizionamento di trabattello metallico per le fasi di lavorazioni previste nel Tratto 7 (tratto in adiacenza a canale irriguo) realizzato con mezzo dotato di grù idraulica e n° 2 operai qualificati - tempo impiegato stimato circa 10 minuti	N°	289	18,65	5.389,62

38	28.A05.E40.005	Coni segnaletici in polietilene con fasce rifrangenti per segnalazione stazionamento mezzo posti ad interasse di mt. 2,00 compreso trasporto e posa in opera Primo mese	Ml	25,00	17,18	429,50
9	28.A05.E40.010	Coni segnaletici come sopra descritto per imesi successivi - 8 mesi x 25 =	Ml	200,00	3,22	644,00
4	28.A15.A10.005	Messa a terra prefabbricato monoblocco con collegamento rete di terra esistente	N°	1	270,75	270,75
5	28.A20.A05.015	Cartello di cantiere	Cad	1	13,77	13,77
					TOTALE €	**12.000,00**

ALLEGATI

- Planimetria aeroportuale generale e di cantiere;
- Particolare trabattello metallico prefabbricato;

Comune di CASELLE TORINESE

SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino
sede in strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

ALLEGATO “A”
FASCICOLO TECNICO DELL’OPERA

ELABORAZIONE: Geom. Aldo GIANOLA - via Porpora n° 6 TORINO TEL.346/3853426

FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA

Il fascicolo tecnico dell'opera non necessità in quanto si tratta di opere per la "Modifica recinzione Aeroportuale", mediante un insieme sistematico di opere di manutenzione straordinaria atte alla modifica suddetta.
Pertanto senza inserimento di impianti tecnologici e di modifiche sostanziali alle parti architettoniche della recinzione Aeroprotuale interessata dall'intervento.

Il presente Piano di Sicurezza, diventa il Fascicolo Tecnico per le opere trattate.

TORINO AIRPORT CONNECTED TO

SAGAT

PLANIMETRIA GENERALE AEROPORTO

ALLEGATO ALLA DESCRIZIONE TECNICA:
"MODIFICA DELLA RECINZIONE AEROPORTUALE".

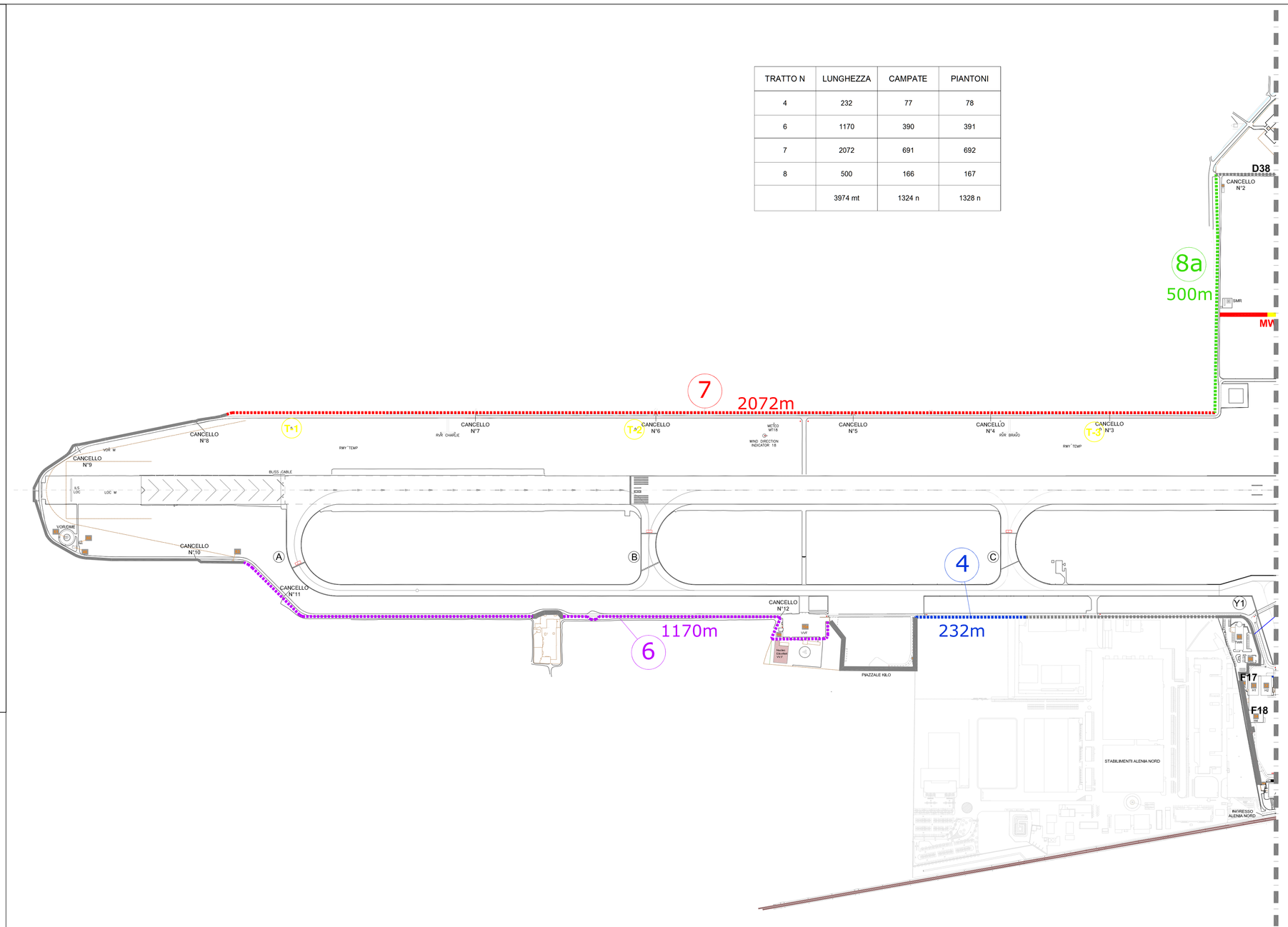
DISEGNO N.	VR - 341 - 1
SCALA	VARIE
DATA	10 ottobre 2015
PROGETTO	
ELABORAZIONE	

AGGIORNAMENTI		OGGETTO	DATA
	1		
	2		
	3		
	4		
	5		

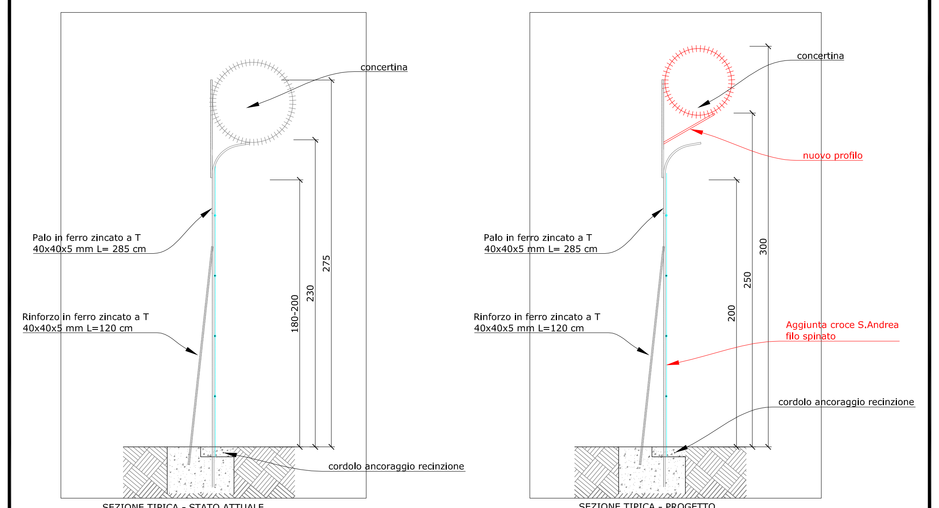
LEGENDA

S.A.G.A.T. S.p.A. AEROPORTO DI TORINO Str.S.Maurizio,12 10072 CASELLE T.se (TO) ITALIA Tel. 39+(0)11/5676325
E' VIETATA LA COPIA ANCHE PARZIALE, LA TRASMISSIONE A TERZI E L'USO A QUALSIASI FINE DEL PRESENTE GRAFICO SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLA SAGAT S.p.A.

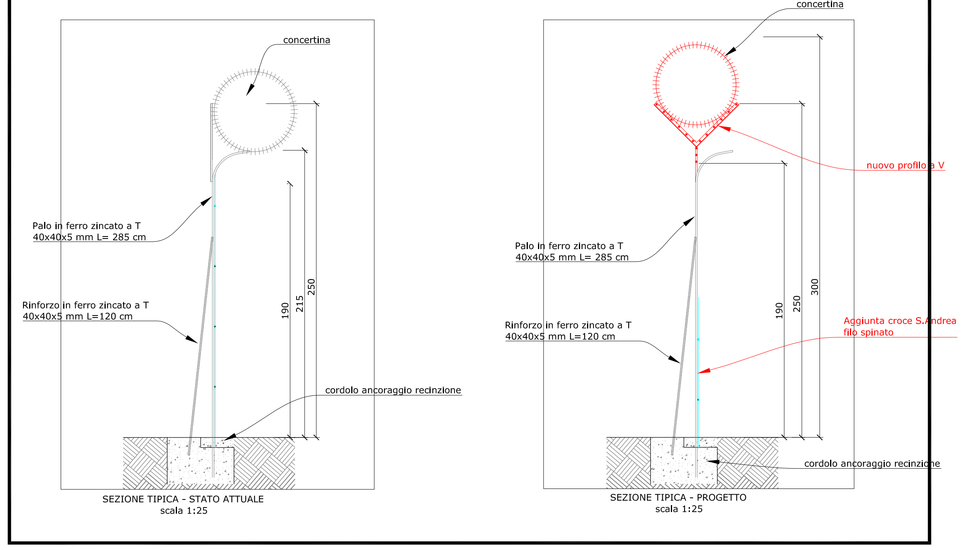
TRATTO N	LUNGHEZZA	CAMPATE	PIANTONI
4	232	77	78
6	1170	390	391
7	2072	691	692
8	500	166	167
	3974 mt	1324 n	1328 n



RECINZIONE CON BAFFO SINGOLO



RECINZIONE CON BAFFO DOPPIO



SAGAT S.p.A.
Aeroporto Internazionale di Torino-Caselle
Strada San Maurizio n°12 Caselle T.se

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

PLANIMETRIA ARCHITETTURA GENERALE E CANTIERE

COMMITTENTE (IL DUE AL PROGETTISTA)
Comune della Provincia
via Progetto n° 0 Torino
Cod. Fisc./Partita IVA

COMMITTENTE (IL DUE AL DIRETTORE)
Comune della Provincia
via Progetto n° 0 Torino
Cod. Fisc./Partita IVA

SCALA:	1:1000
FORMATO:	A0 (1189 x 841 mm)
DATA:	05/2015
FILE:	
TAVOLA:	1

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

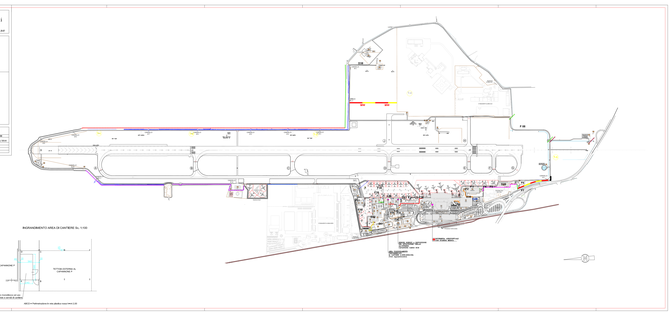
RIQUALIFICAZIONE AREA STAZIONAMENTO
Planimetria generale

Progettazione architettonica:
S.A.G.A.T. Aeroporto Internazionale di Torino-Caselle S.p.A.

- [ ] Area Demolizioni
- [ ] Area Costruzioni
- [ ] Area Cantiere
- [ ] Area Fasi

ELENCO FABBRICATI

1	Torre
2	Aerostazione - Ala Est Arrivi
3	Aerostazione - Ala Ovest Partenze
3 bis	Aerostazione - Ala Ovest Partenze - Area Imbarchi 1 e 2
4	Aerostazione - Area Imbarchi 3 e 4
4 bis	Aerostazione - Area Imbarchi 5 e 6
5	Aerostazione - Area Imbarchi 7 e 8
6	Aerostazione - Area Imbarchi 9 e 10
7	Aerostazione - Area Imbarchi 11 e 12
8	Aerostazione - Area Imbarchi 13 e 14
9	Aerostazione - Area Imbarchi 15 e 16
10	Aerostazione - Area Imbarchi 17 e 18
11	Aerostazione - Area Imbarchi 19 e 20
12	Aerostazione - Area Imbarchi 21 e 22
13	Aerostazione - Area Imbarchi 23 e 24
14	Aerostazione - Area Imbarchi 25 e 26
15	Aerostazione - Area Imbarchi 27 e 28
16	Aerostazione - Area Imbarchi 29 e 30
17	Aerostazione - Area Imbarchi 31 e 32
18	Aerostazione - Area Imbarchi 33 e 34
19	Aerostazione - Area Imbarchi 35 e 36
20	Aerostazione - Area Imbarchi 37 e 38
21	Aerostazione - Area Imbarchi 39 e 40
22	Aerostazione - Area Imbarchi 41 e 42
23	Aerostazione - Area Imbarchi 43 e 44
24	Aerostazione - Area Imbarchi 45 e 46
25	Aerostazione - Area Imbarchi 47 e 48
26	Aerostazione - Area Imbarchi 49 e 50
27	Aerostazione - Area Imbarchi 51 e 52
28	Aerostazione - Area Imbarchi 53 e 54
29	Aerostazione - Area Imbarchi 55 e 56
30	Aerostazione - Area Imbarchi 57 e 58
31	Aerostazione - Area Imbarchi 59 e 60
32	Aerostazione - Area Imbarchi 61 e 62
33	Aerostazione - Area Imbarchi 63 e 64
34	Aerostazione - Area Imbarchi 65 e 66
35	Aerostazione - Area Imbarchi 67 e 68
36	Aerostazione - Area Imbarchi 69 e 70
37	Aerostazione - Area Imbarchi 71 e 72
38	Aerostazione - Area Imbarchi 73 e 74
39	Aerostazione - Area Imbarchi 75 e 76
40	Aerostazione - Area Imbarchi 77 e 78
41	Aerostazione - Area Imbarchi 79 e 80
42	Aerostazione - Area Imbarchi 81 e 82
43	Aerostazione - Area Imbarchi 83 e 84
44	Aerostazione - Area Imbarchi 85 e 86
45	Aerostazione - Area Imbarchi 87 e 88
46	Aerostazione - Area Imbarchi 89 e 90
47	Aerostazione - Area Imbarchi 91 e 92
48	Aerostazione - Area Imbarchi 93 e 94
49	Aerostazione - Area Imbarchi 95 e 96
50	Aerostazione - Area Imbarchi 97 e 98
51	Aerostazione - Area Imbarchi 99 e 100
52	Aerostazione - Area Imbarchi 101 e 102
53	Aerostazione - Area Imbarchi 103 e 104
54	Aerostazione - Area Imbarchi 105 e 106
55	Aerostazione - Area Imbarchi 107 e 108
56	Aerostazione - Area Imbarchi 109 e 110
57	Aerostazione - Area Imbarchi 111 e 112
58	Aerostazione - Area Imbarchi 113 e 114
59	Aerostazione - Area Imbarchi 115 e 116
60	Aerostazione - Area Imbarchi 117 e 118
61	Aerostazione - Area Imbarchi 119 e 120
62	Aerostazione - Area Imbarchi 121 e 122
63	Aerostazione - Area Imbarchi 123 e 124
64	Aerostazione - Area Imbarchi 125 e 126
65	Aerostazione - Area Imbarchi 127 e 128
66	Aerostazione - Area Imbarchi 129 e 130
67	Aerostazione - Area Imbarchi 131 e 132
68	Aerostazione - Area Imbarchi 133 e 134
69	Aerostazione - Area Imbarchi 135 e 136
70	Aerostazione - Area Imbarchi 137 e 138
71	Aerostazione - Area Imbarchi 139 e 140
72	Aerostazione - Area Imbarchi 141 e 142
73	Aerostazione - Area Imbarchi 143 e 144
74	Aerostazione - Area Imbarchi 145 e 146
75	Aerostazione - Area Imbarchi 147 e 148
76	Aerostazione - Area Imbarchi 149 e 150
77	Aerostazione - Area Imbarchi 151 e 152
78	Aerostazione - Area Imbarchi 153 e 154
79	Aerostazione - Area Imbarchi 155 e 156
80	Aerostazione - Area Imbarchi 157 e 158
81	Aerostazione - Area Imbarchi 159 e 160
82	Aerostazione - Area Imbarchi 161 e 162
83	Aerostazione - Area Imbarchi 163 e 164
84	Aerostazione - Area Imbarchi 165 e 166
85	Aerostazione - Area Imbarchi 167 e 168
86	Aerostazione - Area Imbarchi 169 e 170
87	Aerostazione - Area Imbarchi 171 e 172
88	Aerostazione - Area Imbarchi 173 e 174
89	Aerostazione - Area Imbarchi 175 e 176
90	Aerostazione - Area Imbarchi 177 e 178
91	Aerostazione - Area Imbarchi 179 e 180
92	Aerostazione - Area Imbarchi 181 e 182
93	Aerostazione - Area Imbarchi 183 e 184
94	Aerostazione - Area Imbarchi 185 e 186
95	Aerostazione - Area Imbarchi 187 e 188
96	Aerostazione - Area Imbarchi 189 e 190
97	Aerostazione - Area Imbarchi 191 e 192
98	Aerostazione - Area Imbarchi 193 e 194
99	Aerostazione - Area Imbarchi 195 e 196
100	Aerostazione - Area Imbarchi 197 e 198
101	Aerostazione - Area Imbarchi 199 e 200
102	Aerostazione - Area Imbarchi 201 e 202
103	Aerostazione - Area Imbarchi 203 e 204
104	Aerostazione - Area Imbarchi 205 e 206
105	Aerostazione - Area Imbarchi 207 e 208
106	Aerostazione - Area Imbarchi 209 e 210
107	Aerostazione - Area Imbarchi 211 e 212
108	Aerostazione - Area Imbarchi 213 e 214
109	Aerostazione - Area Imbarchi 215 e 216
110	Aerostazione - Area Imbarchi 217 e 218
111	Aerostazione - Area Imbarchi 219 e 220
112	Aerostazione - Area Imbarchi 221 e 222
113	Aerostazione - Area Imbarchi 223 e 224
114	Aerostazione - Area Imbarchi 225 e 226
115	Aerostazione - Area Imbarchi 227 e 228
116	Aerostazione - Area Imbarchi 229 e 230
117	Aerostazione - Area Imbarchi 231 e 232
118	Aerostazione - Area Imbarchi 233 e 234
119	Aerostazione - Area Imbarchi 235 e 236
120	Aerostazione - Area Imbarchi 237 e 238
121	Aerostazione - Area Imbarchi 239 e 240
122	Aerostazione - Area Imbarchi 241 e 242
123	Aerostazione - Area Imbarchi 243 e 244
124	Aerostazione - Area Imbarchi 245 e 246
125	Aerostazione - Area Imbarchi 247 e 248
126	Aerostazione - Area Imbarchi 249 e 250
127	Aerostazione - Area Imbarchi 251 e 252
128	Aerostazione - Area Imbarchi 253 e 254
129	Aerostazione - Area Imbarchi 255 e 256
130	Aerostazione - Area Imbarchi 257 e 258
131	Aerostazione - Area Imbarchi 259 e 260
132	Aerostazione - Area Imbarchi 261 e 262
133	Aerostazione - Area Imbarchi 263 e 264
134	Aerostazione - Area Imbarchi 265 e 266
135	Aerostazione - Area Imbarchi 267 e 268
136	Aerostazione - Area Imbarchi 269 e 270
137	Aerostazione - Area Imbarchi 271 e 272
138	Aerostazione - Area Imbarchi 273 e 274
139	Aerostazione - Area Imbarchi 275 e 276
140	Aerostazione - Area Imbarchi 277 e 278
141	Aerostazione - Area Imbarchi 279 e 280
142	Aerostazione - Area Imbarchi 281 e 282
143	Aerostazione - Area Imbarchi 283 e 284
144	Aerostazione - Area Imbarchi 285 e 286
145	Aerostazione - Area Imbarchi 287 e 288
146	Aerostazione - Area Imbarchi 289 e 290
147	Aerostazione - Area Imbarchi 291 e 292
148	Aerostazione - Area Imbarchi 293 e 294
149	Aerostazione - Area Imbarchi 295 e 296
150	Aerostazione - Area Imbarchi 297 e 298
151	Aerostazione - Area Imbarchi 299 e 300
152	Aerostazione - Area Imbarchi 301 e 302
153	Aerostazione - Area Imbarchi 303 e 304
154	Aerostazione - Area Imbarchi 305 e 306
155	Aerostazione - Area Imbarchi 307 e 308
156	Aerostazione - Area Imbarchi 309 e 310
157	Aerostazione - Area Imbarchi 311 e 312
158	Aerostazione - Area Imbarchi 313 e 314
159	Aerostazione - Area Imbarchi 315 e 316
160	Aerostazione - Area Imbarchi 317 e 318
161	Aerostazione - Area Imbarchi 319 e 320
162	Aerostazione - Area Imbarchi 321 e 322
163	Aerostazione - Area Imbarchi 323 e 324
164	Aerostazione - Area Imbarchi 325 e 326
165	Aerostazione - Area Imbarchi 327 e 328
166	Aerostazione - Area Imbarchi 329 e 330
167	Aerostazione - Area Imbarchi 331 e 332
168	Aerostazione - Area Imbarchi 333 e 334
169	Aerostazione - Area Imbarchi 335 e 336
170	Aerostazione - Area Imbarchi 337 e 338
171	Aerostazione - Area Imbarchi 339 e 340
172	Aerostazione - Area Imbarchi 341 e 342
173	Aerostazione - Area Imbarchi 343 e 344
174	Aerostazione - Area Imbarchi 345 e 346
175	Aerostazione - Area Imbarchi 347 e 348
176	Aerostazione - Area Imbarchi 349 e 350
177	Aerostazione - Area Imbarchi 351 e 352
178	Aerostazione - Area Imbarchi 353 e 354
179	Aerostazione - Area Imbarchi 355 e 356
180	Aerostazione - Area Imbarchi 357 e 358
181	Aerostazione - Area Imbarchi 359 e 360
182	Aerostazione - Area Imbarchi 361 e 362
183	Aerostazione - Area Imbarchi 363 e 364
184	Aerostazione - Area Imbarchi 365 e 366
185	Aerostazione - Area Imbarchi 367 e 368
186	Aerostazione - Area Imbarchi 369 e 370
187	Aerostazione - Area Imbarchi 371 e 372
188	Aerostazione - Area Imbarchi 373 e 374
189	Aerostazione - Area Imbarchi 375 e 376
190	Aerostazione - Area Imbarchi 377 e 378
191	Aerostazione - Area Imbarchi 379 e 380
192	Aerostazione - Area Imbarchi 381 e 382
193	Aerostazione - Area Imbarchi 383 e 384
194	Aerostazione - Area Imbarchi 385 e 386
195	Aerostazione - Area Imbarchi 387 e 388
196	Aerostazione - Area Imbarchi 389 e 390
197	Aerostazione - Area Imbarchi 391 e 392
198	Aerostazione - Area Imbarchi 393 e 394
199	Aerostazione - Area Imbarchi 395 e 396
200	Aerostazione - Area Imbarchi 397 e 398
201	Aerostazione - Area Imbarchi 399 e 400
202	Aerostazione - Area Imbarchi 401 e 402
203	Aerostazione - Area Imbarchi 403 e 404
204	Aerostazione - Area Imbarchi 405 e 406
205	Aerostazione - Area Imbarchi 407 e 408
206	Aerostazione - Area Imbarchi 409 e 410
207	Aerostazione - Area Imbarchi 411 e 412
208	Aerostazione - Area Imbarchi 413 e 414
209	Aerostazione - Area Imbarchi 415 e 416
210	Aerostazione - Area Imbarchi 417 e 418
211	Aerostazione - Area Imbarchi 419 e 420
212	Aerostazione - Area Imbarchi 421 e 422
213	Aerostazione - Area Imbarchi 423 e 424
214	Aerostazione - Area Imbarchi 425 e 426
215	Aerostazione - Area Imbarchi 427 e 428
216	Aerostazione - Area Imbarchi 429 e 430
217	Aerostazione - Area Imbarchi 431 e 432
218	Aerostazione - Area Imbarchi 433 e 434
219	Aerostazione - Area Imbarchi 435 e 436
220	Aerostazione - Area Imbarchi 437 e 438
221	Aerostazione - Area Imbarchi 439 e 440
222	Aerostazione - Area Imbarchi 441 e 442
223	Aerostazione - Area Imbarchi 443 e 444
224	Aerostazione - Area Imbarchi 445 e 446
225	Aerostazione - Area Imbarchi 447 e 448
226	Aerostazione - Area Imbarchi 449 e 450
227	Aerostazione - Area Imbarchi 451 e 452
228	Aerostazione - Area Imbarchi 453 e 454
229	Aerostazione - Area Imbarchi 455 e 456
230	Aerostazione - Area Imbarchi 457 e 458
231	Aerostazione - Area Imbarchi 459 e 460
232	Aerostazione - Area Imbarchi 461 e 462
233	Aerostazione - Area Imbarchi 463 e 464
234	Aerostazione - Area Imbarchi 465 e 466
235	Aerostazione - Area Imbarchi 467 e 468
236	Aerostazione - Area Imbarchi 469 e 470
237	Aerostazione - Area Imbarchi 471 e 472
238	Aerostazione - Area Imbarchi 473 e 474
239	Aerostazione - Area Imbarchi 475 e 476
240	Aerostazione - Area Imbarchi 477 e 478
241	Aerostazione - Area Imbarchi 479 e 480
242	Aerostazione - Area Imbarchi 481 e 482
243	Aerostazione - Area Imbarchi 483 e 484
244	Aerostazione - Area Imbarchi 485 e 486
245	Aerostazione - Area Imbarchi 487 e 488
246	Aerostazione - Area Imbarchi 489 e 490
247	Aerostazione - Area Imbarchi 491 e 492
248	Aerostazione - Area Imbarchi 493 e 494
249	Aerostazione - Area Imbarchi 495 e 496
250	Aerostazione - Area Imbarchi 497 e 498
251	Aerostazione - Area Imbarchi 499 e 500
252	Aerostazione - Area Imbarchi 501 e 502
253	Aerostazione - Area Imbarchi 503 e 504
254	Aerostazione - Area Imbarchi 505 e 506
255	Aerostazione - Area Imbarchi 507 e 508
256	Aerostazione - Area Imbarchi 509 e 510
257	Aerostazione - Area Imbarchi 511 e 512
258	Aerostazione - Area Imbarchi 513 e 514
259	Aerostazione - Area Imbarchi 515 e 516
260	Aerostazione - Area Imbarchi 517 e 518
261	Aerostazione - Area Imbarchi 519 e 520
262	Aerostazione - Area Imbarchi 521 e 522
263	Aerostazione - Area Imbarchi 523 e 524
264	Aerostazione - Area Imbarchi 525 e 526
265	Aerostazione - Area Imbarchi 527 e 528
266	Aerostazione - Area Imbarchi 529 e 530
267	Aerostazione - Area Imbarchi 531 e 532
268	Aerostazione - Area Imbarchi 533 e 534
269	Aerostazione - Area Imbarchi 535 e 536
270	Aerostazione - Area Imbarchi 537 e 538
271	Aerostazione - Area Imbarchi 539 e 540
272	Aerostazione - Area Imbarchi 541 e 542
273	Aerostazione - Area Imbarchi 543 e 544
274	Aerostazione - Area Imbarchi 545 e 546
275	Aerostazione - Area Imbarchi 547 e 548
276	Aerostazione - Area Imbarchi 549 e 550
277	Aerostazione - Area Imbarchi 551 e 552
278	Aerostazione - Area Imbarchi 553 e 554
279	Aerostazione - Area Imbarchi 555 e 556
280	Aerostazione - Area Imbarchi 557 e 558
281	Aerostazione - Area Imbarchi 559 e 560
282	Aerostazione - Area Imbarchi 561 e 562
283	Aerostazione - Area Imbarchi 563 e 564
284	Aerostazione - Area Imbarchi 565 e 566
285	Aerostazione - Area Imbarchi 567 e 568
286	Aerostazione - Area Imbarchi 569 e 570
287	Aerostazione - Area Imbarchi 571 e 572
288	Aerostazione - Area Imbarchi 573 e 574
289	Aerostazione - Area Imbarchi 575 e 576
290	Aerostazione - Area Imbarchi 577 e 578
291	Aerostazione - Area Imbarchi 579 e 580
292	Aerostazione - Area Imbarchi 581 e 582
293	Aerostazione - Area Imbarchi 583 e 584
294	Aerostazione - Area Imbarchi 585 e 586
295	Aerostazione - Area Imbarchi 587 e 588
296	Aerostazione - Area Imbarchi 589 e 590
297	Aerostazione - Area Imbarchi 591 e 592
298	Aerostazione - Area Imbarchi 593 e 594
299	Aerostazione - Area Imbarchi 595 e 596
300	Aerostazione - Area Imbarchi 597 e 598
301	Aerostazione - Area Imbarchi 599 e 600
302	Aerostazione - Area Imbarchi 601 e 602
303	Aerostazione - Area Imbarchi 603 e 604
304	Aerostazione - Area Imbarchi 605 e 606
305	Aerostazione - Area Imbarchi 607 e 608
306	Aerostazione - Area Imbarchi 609 e 610
307	Aerostazione - Area Imbarchi 611 e 612
308	Aerostazione - Area Imbarchi 613 e 614
309	Aerostazione - Area Imbarchi 615 e 616
310	Aerostazione - Area Imbarchi 617 e 618
311	Aerostazione - Area Imbarchi 619 e 620
312	Aerostazione - Area Imbarchi 621 e 622
313	Aerostazione - Area Imbarchi 623 e 624
314	Aerostazione - Area Imbarchi 625 e 626
315	Aerostazione - Area Imbarchi 627 e 628
316	Aerostazione - Area Imbarchi 629 e 630
317	Aerostazione - Area Imbarchi 631 e 632
318	Aerostazione - Area Imbarchi 633 e 634
319	Aerostazione - Area Imbarchi 635 e 636
320	Aerostazione - Area Imbarchi 637 e 638
321	Aerostazione - Area Imbarchi 639 e 640
322	Aerostazione - Area Imbarchi 641 e 642
323	Aerostazione - Area Imbarchi 643 e 644
324	Aerostazione - Area Imbarchi 645 e 646
325	Aerostazione - Area Imbarchi 647 e 648
326	Aerostazione - Area Imbarchi 649 e 650
327	Aerostazione - Area Imbarchi 651 e 652
328	Aerostazione - Area Imbarchi 653 e 654
329	Aerostazione - Area Imbarchi 655 e 656
330	Aerostazione - Area Imbarchi 657 e 658
331	Aerostazione - Area Imbarchi 659 e 660
332	Aerostazione - Area Imbarchi 661 e 662
333	Aerostazione - Area Imbarchi 663 e 664
334	Aerostazione - Area Imbarchi 665 e 666
335	Aerostazione - Area Imbarchi 667 e 668
336	Aerostazione - Area Imbarchi 669 e 670
337	Aerostazione - Area Imbarchi 671 e 672
338	Aerostazione - Area Imbarchi 673 e 674
339	Aerostazione - Area Imbarchi 675 e 676
340	Aerostazione - Area Imbarchi 677 e 678
341	Aerostazione - Area Imbarchi 679 e 680
342	Aerostazione - Area Imbarchi 681 e 682
343	Aerostazione - Area Imbarchi 683 e 684
344	Aerostazione - Area Imbarchi 685 e 686
345	Aerostazione - Area Imbarchi 687 e 688
346	Aerostazione - Area Imbarchi 689 e 690
347	Aerostazione - Area Imbarchi 691 e 692
348	Aerostazione - Area Imbarchi 693 e 694
349	Aerostazione - Area Imbarchi 695 e 696
350	Aerostazione - Area Imbarchi 697 e 698
351	Aerostazione - Area Imbarchi 699 e 700
352	Aerostazione - Area Imbarchi 701 e 702
353	Aerostazione - Area Imbarchi 703 e 704
354	Aerostazione - Area Imbarchi 705 e 706
355	Aerostazione - Area Imbarchi 707 e 708
356	Aerostazione - Area Imbarchi 709 e 710
357	Aerostazione - Area Imbarchi 711 e 712
358	Aerostazione - Area Imbarchi 713 e 714
359	Aerostazione - Area Imbarchi 715 e 716
360	Aerostazione - Area Imbarchi 717 e 718
361	Aerostazione - Area Imbarchi 719 e 720
362	Aerostazione - Area Imbarchi 721 e 722
363	Aerostazione - Area Imbarchi 723 e 724
364	Aerostazione - Area Imbarchi 725 e 726
365	Aerostazione - Area Imbarchi 727 e 728
366	Aerostazione - Area Imbarchi 729 e 730
367	Aerostazione - Area Imbarchi 731 e 732
368	Aerostazione - Area Imbarchi 733 e 734
369	Aerostazione - Area Imbarchi 735 e 736
370	Aerostazione - Area Imbarchi 737 e 738
371	Aerostazione - Area Imbarchi 739 e 740
372	Aerostazione - Area Imbarchi 741 e 742
373	Aerostazione - Area Imbarchi 743 e 744
374	Aerostazione - Area Imbarchi 745 e 746
375	Aerostazione - Area Imbarchi 747 e 748
376	Aerostazione - Area Imbarchi 749 e 750
377	Aerostazione - Area Imbarchi 751 e 752
378	Aerostazione - Area Imbarchi 753 e 754
379	Aerostazione - Area Imbarchi 755 e 756
380	Aerostazione - Area Imbarchi 757 e 758
381	Aerostazione - Area Imbarchi 759 e 760
382	Aerostazione - Area Imbarchi 761 e 762
383	Aerostazione - Area Imbarchi 763 e 764
384	Aerostazione - Area Imbarchi 765 e 766
385	Aerostazione - Area Imbarchi 767 e 768
386	Aerostazione - Area Imbarchi 769 e 770
387	Aerostazione - Area Imbarchi 771 e 772
388	Aerostazione - Area Imbarchi 773 e 774
389	Aerostazione - Area Imbarchi 775 e 776
390	Aerostazione - Area Imbarchi 777 e 778
391	Aerostazione - Area Imbarchi 779 e 780
392	Aerostazione - Area Imbarchi 781 e 782
393	Aerostazione - Area Imbarchi 783 e 784
394	Aerostazione - Area Imbarchi 785 e 786
395	Aerostazione - Area Imbarchi 787 e 788
396	Aerostazione - Area Imbarchi 789 e 790
397	Aerostazione - Area Imbarchi 791 e 792
398	Aerostazione - Area Imbarchi 793 e 794
399	Aerostazione - Area Imbarchi 795 e 796
400	Aerostazione - Area Imbarchi 797 e 798
401	Aerostazione - Area Imbarchi 799 e 800
402	Aerostazione - Area Imbarchi 801 e 802
403	Aerostazione - Area Imbarchi 803 e 804
404	Aerostazione - Area Imbarchi 805 e 806
405	Aerostazione - Area Imbarchi 807 e 808
406	Aerostazione - Area Imbarchi 809 e 810
407	Aerostazione - Area Imbarchi 811 e 812
408	Aerostazione - Area Imbarchi 813 e 814
409	Aerostazione - Area Imbarchi 815 e 816
410	Aerostazione - Area Imbarchi 817 e 818
411	Aerostazione - Area Imbarchi 819 e 820
412	Aerostazione - Area Imbarchi 821 e 822
413	Aerostazione - Area Imbarchi 823 e 824
414	Aerostazione - Area Imbarchi 825 e 826
415	Aerostazione - Area Imbarchi 827 e 828
416	Aerostazione - Area Imbarchi 829 e 830
417	Aerostazione - Area Imbarchi 831 e 832
418	Aerostazione - Area Imbarchi 833 e 834
419	Aerostazione - Area Imbarchi 835 e 836
420	Aerostazione - Area Imbarchi 837 e 838
421	Aerostazione - Area Imbarchi 839 e 840
422	Aerostazione - Area Imbarchi 841 e 842
423	Aerostazione - Area Imbarchi 843 e 844
424	Aerostazione - Area Imbarchi 845 e 846
425	Aerostazione - Area Imbarchi 847 e 848
426	Aerostazione - Area Imbarchi 849 e 850
427	Aerostazione - Area Imbarchi 851 e 852
428	Aerostazione - Area Imbarchi 853 e 854
429	Aerostazione - Area Imbarchi 855 e 856
430	Aerostazione - Area Imbarchi 857 e 858
431	Aerostazione - Area Imbarchi 859 e 860
432	Aerostazione - Area Imbarchi 861 e 862
433	Aerostazione - Area Imbarchi 863 e 864
434	Aerostazione - Area Imbarchi 865 e 866
435	Aerostazione - Area Imbarchi 867 e 868
436	Aerostazione - Area Imbarchi 869 e 870
437	Aerostazione - Area Imbarchi 871 e 872
438	Aerostazione - Area Imbarchi 873 e 874
439	Aerostazione - Area Imbarchi 875 e 876
440	Aerostazione - Area Imbarchi 877 e 878
441	Aerostazione - Area Imbarchi 879 e 880
442	Aerostazione - Area Imbarchi 881 e 882
443	Aerostazione - Area Imbarchi 883 e 884
444	Aerostazione - Area Imbarchi 885 e 886
445	Aerostazione - Area Imbarchi 887 e 888
446	Aerostazione - Area Imbarchi 889 e 890
447	Aerostazione - Area Imbarchi 891 e 892
448	Aerostazione - Area Imbarchi 893 e 894
449	Aerostazione - Area Imbarchi 895 e 896
450	Aerostazione - Area Imbarchi 897 e 898
451	Aerostazione - Area Imbarchi 899 e 900
452	Aerostazione - Area Imbarchi 901 e 902
453	Aerostazione - Area Imbarchi 903 e 904
454	Aerostazione - Area Imbarchi 905 e 906
455	Aerostazione - Area Imbarchi 907 e 908
456	Aerostazione - Area Imbarchi 909 e 910
457	Aerostazione - Area Imbarchi 911 e 912
458	Aerostazione - Area Imbarchi 913 e 914
459	Aerostazione - Area Imbarchi 915 e 916
460	Aerostazione - Area Imbarchi 917 e 918
461	Aerostazione - Area Imbarchi 919 e 920
462	Aerostazione - Area Imbarchi 921 e 922
463	Aerostazione - Area Imbarchi 923 e 924
464	Aerostazione - Area Imbarchi 925 e 926
465	Aerostazione - Area Imbarchi 927 e 928
466	Aerostazione - Area Imbarchi 929 e 930
467	Aerostazione - Area Imbarchi 931 e 932
468	Aerostazione - Area Imbarchi 933 e 934
469	Aerostazione - Area Imbarchi 935 e 936
470	Aerostazione - Area Imbarchi 937 e 938
471	Aerostazione - Area Imbarchi 939 e 940
472	Aerostazione - Area Imbarchi 941 e 942
473	Aerostazione - Area Imbarchi 943 e 944
474	Aerostazione - Area Imbarchi 945 e 946
475	Aerostazione - Area Imbarchi 947 e 948
476	Aerostazione - Area Imbarchi 949 e 950
477	Aerostazione - Area Imbarchi 951 e 952
478	Aerostazione - Area Imbarchi 953 e 954
479	Aerostazione - Area Imbarchi 955 e 956
480	Aerostazione - Area Imbarchi 957 e 958
481	Aerostazione - Area Imbarchi 959 e 960
482	Aerostazione - Area Imbarchi 961 e 962
483	Aerostazione - Area Imbarchi 963 e 964
484	Aerostazione - Area Imbarchi 965 e 966
485	Aerostazione - Area Imbarchi 967 e 968
486	Aerostazione - Area Imbarchi 969 e 970
487	Aerostazione - Area Imbarchi 971 e 972
488	Aerostazione - Area Imbarchi 973 e 974
489	Aerostazione - Area Imbarchi 975 e 976
490	Aerostazione - Area Imbarchi 977 e 978
491	Aerostazione - Area Imbarchi 979 e 980
492	Aerostazione - Area Imbarchi 981 e 982
493	Aerostazione - Area Imbarchi 983 e 984
494	Aerostazione - Area Imbarchi 985 e 986
495	Aerostazione - Area Imbarchi 987 e 988
496	Aerostazione - Area Imbarchi 989 e 990
497	Aerostazione - Area Imbarchi 991 e 992
498	Aerostazione - Area Imbarchi 993 e 994
499	Aerostazione - Area Imbarchi 995 e 996
500	Aerostazione - Area Imbarchi 997 e 998
501	Aerostazione - Area Imbarchi 999 e 1000



RIAVVICINAMENTO AREA DI CANTIERE SU 1:100

Planimetria in scala 1:1.000
(Area cantiere in rosso tratteggiato)

NOTA: Planimetria priva di valore catastale (vedi D.M. 2/4/1968)

SAGAT S.p.A.
Aeroporto Internazionale di Torino–Caselle
Strada San Maurizio n°12 Caselle T.se

MODIFICA RECINZIONE AEROPORTUALE

PARTICOLARE TRABATTELLO METALLICO PREFABBRICATO

COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

Geom. Aldo Gianola
via Porpora n° 6 Torino
Cell. 346/3853426

COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE

Geom. Aldo Gianola
via Porpora n° 6 Torino
Cell. 346/3853426

DECRETO LEGISLATIVO 09-04-2008 n°81 e 03-08-2009 n°106

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

INDIVIDUAZIONE AREA D'INTERVENTO
Planimetria generale

- Edile
- Impianti Elettrici
- Impianti ventilazione
- Impianti fluidici

1

Scala: 1:5000

Data: 02/2016

Agg.to:

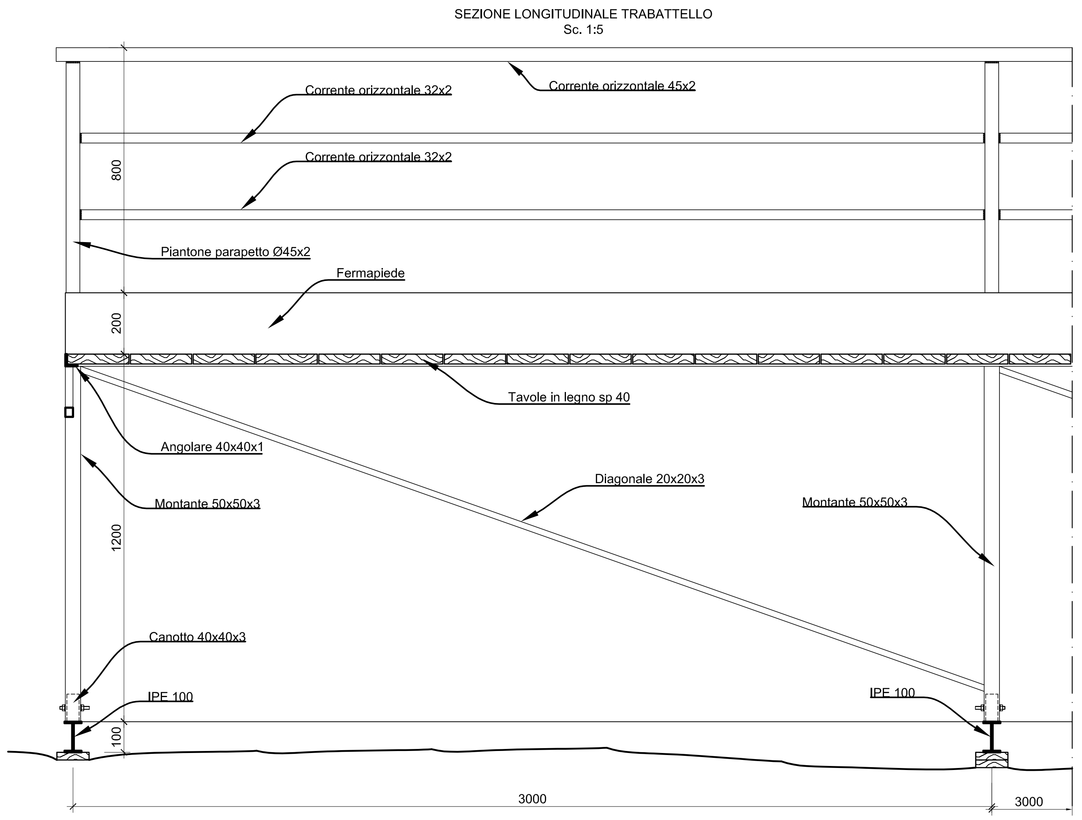
Progetto N.

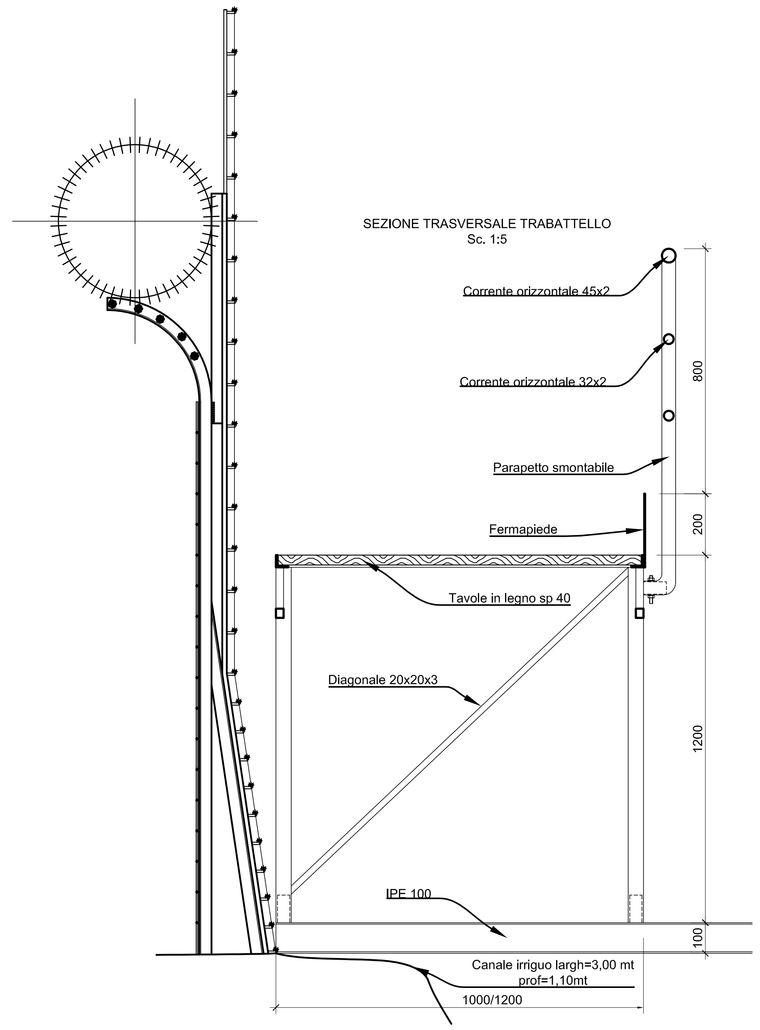
File:Lavori/Bagni/404 opere edili_lmp/piano di sicurezza/0001.dwg

Scala di stampa: 1:1

N.B. Base cartografica su concessione della SAGAT S.p.A.

PARTICOLARE TRABATTELLO METALLICO PREFABBRICATO





Geom. Vigna Massimo
via Vibò n° 53
10147 - Torino

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

OGGETTO:
Modifica recinzione Aeroportuale

COMMITTENTE:
SAGAT S.p.a. sede strada San Maurizio n° 12 Caselle Torinese (To)

DATA:
19 febbraio 2016

IL TECNICO

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	OPERE EDILI							
Nr. 1	01.A18.A50.005 Piccoli profilati aventi altezza sino a mm 80 In (ferro, forniti con una ripresa di antiruggine) Rialzo piantoni esistenti eseguito con ferro a "T" 50x50x6 sviluppo - Piantoni circa 1328 (*lung. = 0,45+0,45+0,50)	1.328,0	1,40		4,430			
	Sommano kg					8.236,256	2,69	22.155,53
Nr. 2	01.A18.A70.005 Posa in opera di piccoli profilati In ferro, in leghe leggere al cromo, alluminio o in ottone Rialzo piantoni esistenti eseguito con ferro a "T" 50x50x6 sviluppo - Piantoni circa 1328 (*lung. = 0,45+0,45+0,50)	1.328,0	1,40		4,430			
	Sommano kg					8.236,256	3,90	32.121,40
Nr. 3	01.A18.G00.010 Zincatura a caldo eseguita secondo le norme uni 5744/66 con esclusione di alluminio nel bagno di fusione Di (profilati o putrelle (altezza non superiore a cm 10) per piantoni di recinzioni o cancellate) Rialzo piantoni esistenti eseguito con ferro a "T" 50x50x6 sviluppo - Piantoni circa 1328 (*lung. = 0,45+0,45+0,50)	1.328,0	1,40		4,430			
	Sommano kg					8.236,256	0,89	7.330,27
Nr. 4	01.P12.L00.020 Filo di ferro (Zincato e spinato) Fornitura filo spinato per collegamenti orizzontali tra piantoni compreso sfrido 10% - ml recinzione 3.974	10,00	3.974,00	1,10	0,290			
	Fornitura filo spinato per realizzazione diagonale per ogni campata compreso sfrido 10% - n° campate 1.324 (*lung. = 3,20*2)	1.324,0	6,40	1,10	0,290			
	Sommano kg					15.380,138	1,48	22.762,60
Nr. 5	N.P. Realizzazione lavorazioni propedeutiche alla modifica recinzione Aeroportuale consistenti nella posa filo spinato (orizzontali e diagonali), rimozione e riposizionamento concertina, eventuali tagli dei piantoni esistenti con rimozione dei baffi curvati con filo spinato tesato, eventuale rimozione del sistema di rilevazione a fili tesati (n° 25 circa) su canalina zincata ancorata ai piantoni, e di tutte le altre lavorazioni necessarie per dare l'opera completa e finita a completa regola d'arte come da capitolato tecnico allegato Realizzazioni lavorazioni - calcolata per ogni singola campata - n° 1.324 campate	1.324,0						
	Sommano cad					1.324,000	142,47	188.630,28
	L'importo totale è pari a Euro 273.000,08 (diconsi Euro duecentosettantatremila /08)							
	- -							
	A R I P O R T A R E							273.000,08

R I E P I L O G O

	OPERE EDILI	273.000,08	100,000%
	TOTALE	**273.000,08**	

Q U A D R O E C O N O M I C O

	LAVORI			
A1	IMPORTO LORDO DEI LAVORI		273.000,08	
	(di cui LAVORI A MISURA, per Euro)	273.000,08		
	(di cui LAVORI A CORPO, per Euro)			
	(di cui LAVORI IN ECONOMIA, per Euro)			
OI	ONERI PER LA SICUREZZA INDIRETTI			
A2	ONERI PER LA SICUREZZA DIRETTI			
	TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA			
A3	IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTO A RIBASSO		273.000,08	
A4	RIBASSO CONTRATTUALE % di A3			
A5	AMMONTARE NETTO DEI LAVORI			273.000,08
A6	**IMPORTO CONTRATTUALE NETTO**			**273.000,08**
	AMMONTARE COMPLESSIVO INTERVENTO			**273.000,08**

TORINO AIRPORT CONNECTED TO

SAGAT

AEROPORTO DI TORINO

Informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività di contratto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in ambito aeroportuale

Art. 26 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/2008

Revisione n. 01/2016 del 15 febbraio 2016

Redatto e verificato	Approvato
R.S.P.P.	Dirigente delegato dal Datore di Lavoro
Ing. Walter VIRGILIO	*Ing. Lorenzo GUSMAN*

Sommario

1 Parte generale 3

1.1 Gestione del documento e riferimenti aziendali 3

2 Rischi specifici e applicazione delle misure di prevenzione e protezione 5

2.1 Generalità 5

2.2 Rumore aeroportuale 6

2.3 Radiazioni ionizzanti 7

2.4 Campi elettromagnetici 7

3 Descrizione delle misure di prevenzione e protezione 10

3.1 Prescrizioni generali di sicurezza 10

3.2 Attività generale di prevenzione 10

3.3 Divieti e precauzioni generali 11

4 Gestione dell'emergenza 12

4.1 Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale 12

4.2 Misure di emergenza e Squadra di Emergenza aziendale 12

5 Riepilogo revisioni documento 14

1 Parte generale

Il presente documento viene redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi in collaborazione con il Dirigente delegato in materia di sicurezza ed ha l'obiettivo di ottemperare a quanto prescritto dall'art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008 recante, all'interno del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, gli ***Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.***

In particolare, l'art. 26 comma 1, lett. b) sopra citato prescrive di informare i fornitori in merito alla presenza di rischi specifici nell'ambiente in cui potranno trovarsi ad operare all'interno del sedime aeroportuale.

Si sottolinea che in caso di individuazione di rischi non previsti nel presente documento, il fornitore destinatario informerà tempestivamente la Committenza al fine di potersi attivare e applicare le dovute misure di prevenzione e protezione.

1.1 Gestione del documento e riferimenti aziendali

In riferimento al presente documento, l'Esecutore si impegna a rendere edotto il proprio personale sia in merito ai rischi specifici che alle misure di prevenzione e di emergenza adottate per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

In caso di ulteriori necessità o per qualsiasi altra utile informazione, l'Esecutore potrà contattare i responsabili delle diverse aree lavorative aziendali, nonché i referenti del Servizio Prevenzione e Protezione della Sagat S.p.A..

A tal fine, si riportano di seguito i nominativi dei vari referenti Sagat contattabili per ogni necessità:

Servizio Prevenzione e Protezione	**Ing. Walter Virgilio** *Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione* Cell. 3357683966 - Tel. 0115676366
Sala Controllo in Centrale Elettrica	**Tecnico in turno** Tel. 0115676260 e Tel. 0115676777
Responsabili dell'Area Tecnica	**Ing. Maurizio Primo** *Progettazione - Post Holder Progettazione* Cell. 3358768599 - Tel. 0115676237 **Ing. Marco Ferreri** *Manutenzione - Post Holder Manutenzione* Cell. 3355471746 - Tel. 0115676314 **Geom. Marco Cargnino** *Responsabile Gestione Attività Manutentive* Cell. 3358768596 - Tel. 0115676243 **Per. ind. Dario Caveglia** *Deputy Post Holder Manutenzioni e Responsabile Infrastrutture e Impianti Termomeccanici* Cell. 3356997802 - Tel. 0115676296 **Per. ind. Alberto Perino** *Responsabile Impianti Elettrici e speciali* Cell. 3358496938 - Tel. 0115676258
Responsabili dell'Area Operativa	**Ing. Calogero Giammusso** *Post Holder Area Movimento* Cell. 3357522561 - Tel. 0115676383 **Sig. Rosario Principe** *Deputy Post Holder Area Movimento e Responsabile Agibilità aeroportuale* Cell. 3358768588 - tel. 0115676368 **Dott. Antonio Garino** *Operatività Landside - Post Holder Terminal* Cell. 3356589468 - tel. 0115676471

2 Rischi specifici e applicazione delle misure di prevenzione e protezione

In questo capitolo si riportano i rischi "generici" (presunti) e "specifici" (rilevati) presenti negli ambienti di lavoro appartenenti a tutto il sedime aeroportuale.

2.1 Generalità

Tutte le aree, i fabbricati e gli impianti che insistono sul sedime aeroportuale - posti sotto la responsabilità della Sagat S.p.A. - sono realizzati e mantenuti conformemente alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio e di protezione dai rischi lavorativi.

Ove previsto, secondo le varie normative, sono presenti vie di esodo, uscite di sicurezza, impianti di rivelazione incendio, impianti di allarme, impianti di spegnimento automatico, luci di emergenza, idranti ed estintori, oltre ai normali impianti elettrici e termosanitari.

Gli impianti di allarme installati recapitano il segnale presso la Sala Controllo della Centrale Elettrica principale, presidiata 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno da dove, in caso di necessità, verrà richiesto l'intervento della Squadra di Emergenza del Gruppo SAGAT.

Pertanto viene ribadito l'obbligo per l'Esecutore delle lavorazioni in titolo, di non effettuare in alcun modo, interventi sugli apprestamenti antincendio sopra richiamati, viste le citate responsabilità della Sagat S.p.A..

Non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, ai macchinari e agli impianti di proprietà dell'Esecutore, a qualunque titolo utilizzati, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con l'attività lavorativa della società esecutrice stessa.

Si precisa infine che per le suddette attrezzature, macchinari ed impianti, nonché per le relative modalità operative, la Sagat S.p.A. non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione (antinfortunistica in particolare), igiene e sicurezza sul lavoro, trattandosi di un accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività dell'Esecutore e quindi esclusivamente a suo carico.

Qualora, nell'esecuzione dei servizi e/o delle attività legate all'ordine, dovessero emergere interferenze impiantistiche elettriche e/o termoidrauliche, l'Appaltatore dovrà coordinarsi rispettivamente con i preposti della Centrale Elettrica e della Centrale Termica al fine di ridurre e/o gestire gli eventuali rischi.

2.2 Rumore aeroportuale

La situazione acustica presente all'interno del sedime aeroportuale è stata appositamente rilevata e schematicamente riassunta nella seguente tabella, dove sono indicati i livelli di rumorosità ambientale presenti nelle varie aree accessibili ai lavoratori.

REPARTO	RUMOROSITA' AMBIENTALE dB(A)
EDIFICIO BHS: Locale smistamento bagagli e uffici	Inferiore a 80
AREA TECNICA: Officina della centrale termica	Inferiore a 80
AREA TECNICA: Officina manutenzione carpenteria	Inferiore a 80
AREA TECNICA: Officina mezzi	Inferiore a 80
CENTRALE ELETTRICA: Officina manutenzioni	Inferiore a 80
CENTRALE ELETTRICA: Sala gruppo elettrogeno (con gruppo elettrogeno in funzione)	Superiore a 85
AEROSTAZIONE PASSEGGERI: Sottocentrale termica (impianto di riscaldamento)	Superiore a 85
AEROSTAZIONE PASSEGGERI: Sottocentrale termica (impianto di raffreddamento)	Superiore a 85
AEROSTAZIONE PASSEGGERI: Banchi check-in, banchi imbarco, nastri per riconsegna bagagli, ufficio bagagli smarriti	Inferiore a 80
AEROSTAZIONE PASSEGGERI: Ufficio rampa, ufficio e sala relax degli Operatori di Piazzale	Inferiore a 80
AEROSTAZIONE PASSEGGERI: Area di scarico bagagli in arrivo	Inferiore a 80
AEROSTAZIONE MERCI: Uffici amministrativi	Inferiore a 80
AEROSTAZIONE MERCI: Aree di immagazzinaggio	Inferiore a 80
AEROSTAZIONE AVIAZIONE GENERALE: Uffici e hall arrivi e partenze	Inferiore a 80
PARCHEGGIO PLURIPIANO: Ufficio cassa	Inferiore a 80
PIAZZALI AEROMOBILI ENTRO IL LIMITE DELLA LINEA ROSSA	Inferiore a 80

L'**Esecutore** delle attività contrattuali è tenuto ad informare i propri lavoratori in merito al significato della cartellonistica presente nelle varie aree e locali, alle specifiche disposizioni emanate dalla Sagat S.p.A. e a

disporre ed esigere che i propri lavoratori utilizzino correttamente i dispositivi di protezione individuale dell'udito, quando ritenuto necessario e/o indicato nell'apposita cartellonistica informativa.

A tal proposito si rammenta che:

- *l'uso dei dispositivi di protezione individuale dell'udito è reso obbligatorio in tutte le aree dei piazzali di parcheggio degli aeromobili, con velivoli nelle fasi di arrivo e/o partenza, durante le quali possono verificarsi situazioni con livelli sonori superiori ai 85 dB(A);*
- *all'interno dell'Officina della Centrale Termica, dell'Officina Manutenzione Carpenteria e dell'Officina della Centrale Elettrica, durante l'utilizzo delle varie attrezzature di lavoro, i livelli sonori possono risultare occasionalmente prossimi o superiori agli 85 dB(A);*
- *occorre segnalare preventivamente alla Sagat S.p.A. eventuali operazioni particolarmente rumorose che, relativamente alle lavorazioni in titolo, si ritiene di dover effettuare all'interno dei fabbricati e/o nelle aree esterne dell'intero sedime aeroportuale, per consentire l'adozione di opportuni adempimenti.*

L'esecutore del contratto dovrà tenere presente la presenza di tali rischi e rispettare le misure di prevenzione e protezione rispettivamente indicate.

2.3 Radiazioni ionizzanti

Le ispezioni e il controllo di bagagli e/o colli vengono effettuati tramite l'utilizzo di apparecchiature emettenti radiazioni ionizzanti.

Sulla base delle valutazioni effettuate annualmente dall'Esperto Qualificato risulta che tali apparecchiature, ubicate nei terminal dell'Aerostazione Passeggeri e dell'Aerostazione Aviazione Generale, nell'Aerostazione Merci, nell'edificio del Baggage Handling System (BHS) e presso i varchi operatori/doganali non hanno superato il limite previsto dalla normativa vigente. Tale valutazione si intende valida sia per il personale direttamente coinvolto nelle attività sia per gli "individui della popolazione" (personale non coinvolto nelle attività che prevedono l'impiego di tali apparecchiature).

2.4 Campi elettromagnetici

Le indagini effettuate periodicamente confermano che coloro che si trovano a dover transitare attraverso i portali, installati al confine della zona sterile, sono esposti a valori di campo elettromagnetico al di sotto dei limiti fissati dalle normative vigenti.

RISCHI SPECIFICI	RIFERIMENTO GRAFICO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Inciampo		Prestare la massima attenzione nel percorrere le zone interne al sedime aeroportuale con particolare riferimento alle aree in prossimità degli impianti, delle macchine e delle attrezzature
Evacuazione		• Non depositare, abbandonare o accatastare materiali e/o attrezzature varie lungo i percorsi di esodo • In caso di emergenza, portarsi nel luogo sicuro seguendo la segnaletica e le istruzioni impartite dagli addetti all'emergenza • Non utilizzare gli ascensori
Presenza di altre attività e/o cantieri in corso		In caso di altre attività lavorative in corso all'interno del sedime aeroportuale, non avvicinarsi e mantenersi sempre a distanza di sicurezza
Caduta di materiali dall'alto		Il rischio può presentarsi in maniera accidentale
Scivolamento e contatto con parti taglienti		È verosimile la presenza di percorsi bagnati o comunque con un significativo rischio di scivolamento soprattutto all'esterno dei fabbricati
Investimento da carrelli e/o trolley		Prestare attenzione al passaggio di carrelli porta bagagli utilizzati da parte di passeggeri
Incendio/esplosione		• Rispetto del divieto di fumare e/o usare fiamme libere • Non accatastare materiale infiammabile • Non utilizzare macchine con motore a scoppio all'interno dei locali • Vedasi capitolo specifico

RISCHI SPECIFICI	RIFERIMENTO GRAFICO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Trasporti e Viabilità		• Eventuali mezzi e veicoli percorreranno le vie carrabili a passo d'uomo • A piedi, percorrere i marciapiedi e utilizzare le strisce pedonali per gli attraversamenti • All'interno del sedime aeroportuale rispettare la segnaletica e quanto appreso durante il conseguimento della patente aeroportuale
Presenza scale mobili e rischio di impiglia mento negli organi in movimento		• Non utilizzare le scale mobili con indumenti svolazzanti • Non utilizzare le scale mobili trasportando elementi molto ingombranti (es. scatoloni, carrelli, ecc.)
Elettrocuzione		Non entrare in contatto con parti in tensione
		Non aprire quadri ed armadi elettrici se non espressamente autorizzati
		Non usare acqua per spegnere incendi
Contatto con parti calde all'interno delle centrali e sottocentrali termiche		• Non entrare in contatto con tubazioni che trasportano liquidi o vapori ad alta temperatura con particolare riferimento alle zone non coibentate
Elettrocuzione dovuta alla presenza di prolunghe correnti a pavimento		• In generale non è consentito l'utilizzo di "cavi elettrici volanti" • Prestare attenzione a non inciampare e a non entrare in contatto con il cavo di alimentazione e/o la presa multipla

3 Descrizione delle misure di prevenzione e protezione

Si riporta di seguito quanto posto in essere in merito alle misure di prevenzione e protezione relative ai pericoli presenti nelle aree di lavoro e potenzialmente dannosi.

3.1 Prescrizioni generali di sicurezza

La Sagat S.p.A. nel sito aeroportuale ha adottato e posto in essere le seguenti prescrizioni generali di sicurezza, a cui tutti quanti sono obbligati ad uniformarsi:

- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni - segnaletiche orizzontali e verticali - presenti nelle aree aeroportuali con particolare riferimento alla segnaletica di sicurezza e ai divieti;
- obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) e/o collettivi, ove necessario e/o espressamente prescritto;
- obbligo di indossare i DPI di protezione dell'udito in area Airside e ove prescritto da opportuna segnaletica;
- obbligo di rispettare i limiti di velocità indicati dalla segnaletica stradale;
- divieto di fumare in tutti gli edifici aeroportuali e sui piazzali di parcheggio degli aeromobili;
- divieto di utilizzare fiamme libere se non espressamente autorizzati;
- divieto di effettuare lavorazioni utilizzando attrezzature, utensili e macchine del Committente, se non espressamente autorizzati;
- divieto di ostruire le vie di esodo e le uscite di emergenza;
- divieto di abbandonare materiale di qualsiasi tipo nell'intera area aeroportuale;
- divieto di accedere, senza autorizzazione, in aree diverse da quelle interessate dalle lavorazioni;
- divieto di manomettere impianti elettrici, termici e idrosanitari installati nei vari edifici dell'area aeroportuale e nelle aree esterne del comprensorio stesso;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza installati negli edifici, sugli impianti e sui macchinari;
- divieto di utilizzare le attrezzature e le macchine con motore endotermico all'interno di aree chiuse.

3.2 Attività generale di prevenzione

La Sagat S.p.A. per l'intero sito aeroportuale ed ogni altro "soggetto gestore operativo" di una qualsiasi area posta sotto la sua responsabilità, per contribuire a implementare la sicurezza e ridurre ulteriormente i rischi, provvede a porre in essere le seguenti misure di prevenzione:

- verifica periodica dell'efficacia della segnaletica di sicurezza ed eventuale sua integrazione;
- verifica periodica dell'efficacia della segnaletica viaria, orizzontale e verticale, ed eventuale sua integrazione ove fosse necessario;
- verifica periodica dello stato delle aree, mezzi ed attrezzature aziendali presenti sullo scalo;

- monitoraggio dello stato delle aree, mezzi e attrezzature di terzi presenti sullo scalo;
- verifica periodica degli apprestamenti antincendio presenti sullo scalo;
- esecuzione periodica di prove di emergenza/evacuazione riguardante vari edifici aeroportuali.

3.3 Divieti e precauzioni generali

Qualora il personale dell'Esecutore noti situazioni di pericolo, critiche o anomale, dovrà immediatamente richiedere delucidazioni e/o segnalare il tutto al Responsabile dell'area interessata, prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione.

Resta infatti un compito precipuo del personale dell'Esecutore non mettere a repentaglio la salute e la sicurezza delle persone presenti nell'intorno delle aree interessate dalle lavorazioni.

Tutte le attrezzature di lavoro e le apparecchiature elettriche utilizzate dall'Esecutore – nel corso delle attività lavorative previste dal contratto o dall'ordine - dovranno essere a norma ed utilizzate propriamente negli ambienti adatti al loro uso. Le stesse dovranno essere utilizzate per lo scopo per cui sono state progettate e costruite, senza apportare modifiche sostanziali tecnico-costruttive.

Per quanto riguarda le apparecchiature con potenza superiore ai 1000W è obbligo richiedere ai referenti della Sagat S.p.A. il punto di presa opportuno per collegarsi ai fini dell'alimentazione elettrica.

I lavoratori dell'Esecutore non devono accedere ai locali o nelle aree per i quali vige il divieto di accesso o che non facciano parte delle aree interessate dalle lavorazioni.

In ogni caso la prima volta che i lavoratori dell'Esecutore si recheranno nei locali e/o nelle aree, interessate dalle lavorazioni stesse, saranno accompagnati da un referente della Sagat S.p.A., che fornirà loro le necessarie informazioni.

I lavoratori dell'Esecutore sono tenuti a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, a seguire quanto segnalato dai cartelli d'obbligo, divieto, prescrizione e ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale e tutto quanto inerente la sicurezza e la salute sul lavoro.

I lavoratori dell'Esecutore sono altresì tenuti a seguire, nel corso delle attività all'interno delle aree del Committente, tutte le norme antinfortunistiche previste dalla normativa vigente in materia.

L'Esecutore deve infine fornire al Committente tutte le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede contrattuale, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alle variazioni concordate con il Committente stesso.

4 Gestione dell'emergenza

4.1 Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale

Per ogni tipo di assistenza sanitaria (malore o infortunio), si segnala che nel comprensorio aeroportuale è operante un Pronto Soccorso, attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, in cui è sempre presente un medico e gli operatori sanitari della Croce Rossa Italiana.

In caso di necessità ci si può recare direttamente presso l'ambulatorio, dislocato al piano terra dell'Aerostazione Passeggeri, oppure richiedere l'intervento dei sanitari sul luogo dell'evento, contattando la struttura da ogni punto dell'aeroporto, tramite uno dei seguenti numeri:

cell. 335.5822294

o tel. 011.5676201 - 011.5676205

(da apparati interni Sagat componendo direttamente solo il 201 o il 205)

Nel caso in cui il personale impiegato dall'Esecutore rilevasse un'emergenza sanitaria in cui è coinvolta una o più persone, dovrà immediatamente contattare i numeri telefonici sopra riportati per richiedere l'intervento in loco del personale medico del Pronto Soccorso.

Nel caso di una telefonata, effettuata da un qualsiasi punto del sito aeroportuale, è necessario fornire le più dettagliate indicazioni circa il luogo dell'evento, al fine di evitare il prolungarsi dell'attesa dei sanitari in arrivo.

4.2 Misure di emergenza e Squadra di Emergenza aziendale

Nel comprensorio aeroportuale è in vigore un Piano Antincendio Infrastrutturale che dispone gli adempimenti da porre in atto in caso di un incendio e/o di una evacuazione dai vari locali aeroportuali.

Nel caso si manifesti un principio di incendio o di un evento riconducibile ad uno stato di emergenza (sversamento di liquidi e/o polveri, bagagli abbandonati senza alcun motivo, ecc.) il personale impiegato dall'Esecutore che rileva la situazione in atto dovrà contattare telefonicamente il numero

011.5676260

(da apparato interno SAGAT componendo direttamente solo il 260)

a cui fa capo la Sala Controllo della Centrale Elettrica, in servizio 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, per segnalare l'evento rilevato.

La Sala Controllo farà intervenire sul luogo la Squadra di Emergenza del Gruppo SAGAT. A tal riguardo, il personale impiegato dall'Esecutore dovrà fare riferimento a tale Squadra di Emergenza o ai rappresentanti del Committente.

Il personale della Squadra di Emergenza è opportunamente informato e formato sulle misure da adottare in situazioni di emergenza e pertanto tutto il personale dell'Esecutore è tenuto a seguire scrupolosamente le istruzioni che verranno loro impartite.

Qualora il Responsabile della Squadra richiedesse un aiuto al personale dell'Esecutore nella gestione dell'emergenza, questo potrà intervenire ma solo nell'ambito delle proprie conoscenze e capacità.

5 Riepilogo revisioni documento

Revisione	Data	Motivo revisione	Note
01/2016	15 febbraio 2016	Nuovo organizzazione aziendale	Variazione del Dirigente delegato dal Datore di Lavoro